UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UFFICIO DI SUPPORTO
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261578 - Fax 0161 214214
organi.collegiali@uniupo.it

ESTRATTO DEL VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
Seduta del 24.07.2020

Il giorno **24 luglio 2020 alle ore 9:30**, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", a causa delle prescrizioni normative contingenti emanate dal Governo, necessarie a contenere la diffusione del contagio da Covid19, si è riunito in via telematica ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del *"Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi dell'Università del Piemonte Orientale in modalità telematica".*

La modalità telematica scelta prevede che i componenti dell'Organo partecipino a distanza collegati in videoconferenza con l'applicazione Hangouts Meet inclusa nella Google Suite.

Risultano presenti, in quanto collegati telematicamente, i componenti di seguito indicati:

Prof. Gian Carlo AVANZI Rettore-Presidente	Presente
Prof. Luigi BATTEZZATO Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Prof. Mauro BOTTA Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
Dott.ssa Giorgia CASALONE Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
Dott.ssa Giulia GREGORI	Presente
Dott. Fernando LOMBARDI	Presente
Dott. Antonio MACONI	Presente
Prof.ssa Flavia PRODAM Dipartimento di Scienze della Salute	Presente
Sig. Roberto Luca SALDI Rappresentante degli Studenti	Presente

Si sono altresì collegati:

- Il Pro-rettore, Prof. Roberto BARBATO
- Il Direttore Generale, Prof. Andrea TUROLLA, con funzioni di Segretario verbalizzante
- La Dott.ssa Roberta Sarasso Bosi, responsabile dell'Ufficio di Supporto agli Organi Collegiali, la Dott.ssa Marta Cammarata, la Dott.ssa Elisa Milos e il Sig. Filippo Malaspina, a supporto del Segretario verbalizzante.

Constatata la presenza del numero legale alle ore 09.40 il Presidente dichiara aperta la seduta.

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

4. Manuale di comunicazione efficace dell'Università del Piemonte Orientale

OMISSIS

Manuale di comunicazione efficace dell'Università del Piemonte Orientale 10/2020/4.

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA l'esigenza riportata dal Rettore di dotare la comunità dell'Università del Piemonte Orientale di un *Manuale di comunicazione efficace*, che abbia il compito di fornire indicazioni standardizzate in materia di comunicazione, di comportamenti comunicativi e di gestione dell'immagine coordinata di Ateneo, nonché di fornire un supporto formativo di base;

VISTO il *Codice etico e di comportamento della comunità universitaria*, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24.4.2020 e dal Senato accademico in data 30.4.2020;

VISTE le *Linee guida per la gestione delle iniziative universitarie*, approvate dal Senato accademico in data 8 aprile 2019;

PRESO ATTO che il *Manuale* non presenta situazioni di conflitto con detti documenti, ma li integra e ispira eventuali armonizzazioni che dovranno essere gestite dagli organi competenti;

VISTO l'art. 13 dello Statuto;

VISTA la delibera del Senato accademico del 20 luglio 2020;

VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il testo del *Manuale di comunicazione efficace dell'Università del Piemonte*

Orientale;

2. dà incarico al Rettore di valutare in futuro eventuali necessità di aggiornamento e di provvedervi *motu proprio*, salvo i casi in cui le modifiche fossero molto consistenti o avere effetto su altra normativa; in tal caso il nuovo testo sarà discusso e approvato dagli Organi collegiali.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5. Obiettivi 2020: monitoraggio intermedio

OMISSIS

Obiettivi 2020: monitoraggio intermedio
10/2020/5.

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D. Lgs. 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e le successive modifiche D. Lgs. n. 74/2017 e D. Lgs. n. 75/2017;

CONSIDERATO che con delibera n. 103 del 20 luglio 2015, il Consiglio Direttivo dell’ANVUR ha approvato in via definitiva le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali;

CONSIDERATO che in seguito alle modifiche intervenute sulla disciplina che regola la valutazione della performance, a integrazione delle Linee Guida il 20 dicembre 2017 il Consiglio Direttivo dell’ANVUR ha approvato il documento “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020”;

CONSIDERATO che a ulteriore integrazione alle Linee Guida a novembre del 2018 ANVUR ha approvato le “Linee Guida per la gestione integrata del ciclo della performance e del Bilancio delle università statali italiane”;

CONSIDERATO che con delibera n. 18 del 23 gennaio 2019, il Consiglio Direttivo dell’ANVUR ha approvato Linee Guida per la gestione integrata dei cicli di performance e di bilancio delle università statali italiane;

VISTO in particolare che il D.Lgs. 150/2009 articola il ciclo della performance in tre fasi:

1) Atto di programmazione, definizione, assegnazione obiettivi e allocazione delle risorse;
2) Monitoraggio intermedio sullo stato di avanzamento degli obiettivi;
3) Valutazione dei risultati ottenuti a consuntivo;

VISTO il documento programmatico "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2020", approvato con delibera 12/2019/5 il 20 dicembre 2019, che stabilisce che entro il mese di luglio 2020 venga compiuto il monitoraggio intermedio tramite la rilevazione della percentuale di raggiungimento degli obiettivi;

VISTO che l'esito di tale rilevazione deve essere inserito nella "Relazione sul monitoraggio intermedio" e presentato al Nucleo di Valutazione entro il mese di luglio;

VISTO il Piano Integrato della Performance 2020-2022 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione 1/2020/5 il 31 gennaio 2020;

CONSIDERATO che a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, il 16 giugno 2020 la Task Force Performance ha chiesto ai responsabili degli obiettivi 2020 di segnalare eventuali suggerimenti per modificare le schede di performance personali e a quelle dei responsabili subordinati;

CONSIDERATO che in particolare sono stati introdotti 3 nuovi obiettivi per tutto il personale tecnico-amministrativo, strettamente legati alla nuova modalità lavorativa di smart working:

1. un indicatore volto ad assicurare la fruizione delle ferie obbligatorie nei termini previsti dal CCNL da parte di tutto il Pta;
2. un obiettivo che riguarda la definizione dei compiti propri e assegnati ai propri collaboratori con le tempistiche da rispettare, le responsabilità in capo a ciascun soggetto e le relative modalità di verifica, al fine di mappare le job description e disporre le basi per una gestione per obiettivi;
3. un obiettivo che aumenti il tasso di fascicolazione dei documenti registrati sul protocollo elettronico, particolarmente importante in per il passaggio alla dematerializzazione documentale;

CONSIDERATO che in occasione del monitoraggio intermedio la Task Force Performance ha inoltre chiesto ai responsabili di progetti strategici di aggiornare lo stato dei progetti entro il 15 luglio 2020;

CONSIDERATO che a causa delle criticità dovute all'emergenza epidemiologica per il COVID-19, è stato necessario rimodulare due progetti strategici:

1. Riduzione degli accessi alle Segreterie Studenti;
2. Revisione e armonizzazione Statuto e Regolamenti;

CONSIDERATO che le schede aggiornate e il report dei progetti rimodulati sono allegati alla presente delibera

VISTI i report dei progetti strategici aggiornati al 15 luglio 2020 e allegati alla

presente delibera;

VISTE le schede di Performance Organizzativa 2020 aggiornate a luglio 2020 e allegati alla presente delibera;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di prendere atto del monitoraggio intermedio degli Obiettivi 2020

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

7. Regolamenti

7.1 Parere sul Regolamento del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Formazione in Medicina dei Disastri, Assistenza Umanitaria e Salute Globale" (Center for Research and Training in Disaster Medicine, Humanitarian Aid and Global Health) - CRIMEDIM

OMISSIS

Parere sul Regolamento del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Formazione in Medicina dei Disastri, Assistenza Umanitaria e Salute Globale" (Center for Research and Training in Disaster Medicine, Humanitarian Aid and Global Health) - CRIMEDIM
10/2020/7.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che dal 2001 è attivo il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Formazione in Medicina dei Disastri, Assistenza Umanitaria e Salute Globale" (Center for Research and Training in Disaster Medicine, Humanitarian Aid and Global Health) – CRIMEDIM;

CONSIDERATO che è necessario adeguare il Regolamento del Centro allo schema tipo di Regolamento dei Centri Interdipartimentali approvato dal Senato Accademico in data 30/06/2014;

CONSIDERATO che, a norma degli artt. 18 e 25 del Regolamento Generale di Ateneo, il Regolamento di funzionamento dei Centri, redatto in conformità allo schema tipo, è approvato dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione;

VISTA la deliberazione n. 6/2014/4.2 del 30/06/2014 con la quale il Senato Accademico ha approvato lo schema tipo di Regolamento dei Centri Interdipartimentali;

VISTA la deliberazione del Consiglio Scientifico del Centro che ha approvato le modifiche al Regolamento, come previsto dall'art. 6 del Regolamento attualmente in vigore;

SENTITI i Dipartimenti;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole al nuovo Regolamento di funzionamento del Centro, secondo il testo allegato.

REGOLAMENTO DEL
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA E FORMAZIONE
IN MEDICINA DEI DISASTRI, ASSISTENZA UMANITARIA E SALUTE GLOBALE
(Center for Research and Training in Disaster Medicine, Humanitarian Aid and Global Health)

Articolo 1
Costituzione

Il presente Regolamento disciplina le finalità, l'organizzazione e il funzionamento del "Centro Interdipartimentale di Ricerca e Formazione in Medicina dei Disastri, Assistenza Umanitaria e Salute Globale" (Center for Research and Training in Disaster Medicine, Humanitarian Aid and Global Health), che costituisce l'evoluzione del precedente "Centro di ricerca interdipartimentale in medicina di emergenza e dei disastri e informatica applicata alla didattica e alla pratica medica" (CRIMEDIM), poiché si è ritenuto necessario allargare gli ambiti di competenza ad altre specifiche realtà e interessi scientifici presenti in Ateneo. L'acronimo CRIMEDIM è mantenuto per garantire la continuità del marchio in ragione della sua diffusa conoscenza negli ambiti che ne caratterizzano l'attività.

Articolo 2
Finalità e ambiti di intervento

Il Centro è istituito allo scopo di svolgere attività di ricerca, formazione e servizi nel più allargato ambito di Salute Globale e di Salute nei Disastri e Assistenza Umanitaria. La salute, definita dall'OMS nel 1946 come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia", viene considerata un diritto e come tale si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano alle persone. Questo principio assegna agli Stati e alle loro articolazioni compiti che vanno ben al di là della semplice gestione di un sistema sanitario, nella consapevolezza che la salute è il risultato di una serie di determinanti di tipo sociale, ambientale, economico e politico e non il semplice prodotto di una organizzazione sanitaria. Il Centro assume dunque come elemento qualificante delle proprie attività il concorso e la collaborazione delle

diverse discipline rappresentate al suo interno, al fine di meglio utilizzare il comune capitale umano e tecnologico, con riferimento alla ricerca e formazione universitaria e non universitaria destinata alla promozione della salute come mezzo per aumentare la resilienza delle comunità verso i disastri e le crisi umanitarie a livello globale.

La missione del Centro è quindi quella di accrescere la resilienza dello stato di salute delle comunità in particolare nei disastri e nelle crisi umanitarie, attraverso la riduzione della vulnerabilità e l'incremento della capacità dei sistemi a rispondere all'emergenza, basandosi sull'evidenza scientifica e sull'esperienza sul campo, a livello locale e globale.

La sua visione è quella di rendere il nostro pianeta capace di proteggere la salute delle persone in genere e in caso di disastri e di crisi umanitarie, minimizzando le morti, gli infortuni, le disabilità e le sofferenze, e promuovendo il benessere fisico, psichico e sociale.

In dettaglio, il Centro si pone i seguenti obiettivi:

a) Promuovere, coordinare e sostenere, seguendo il metodo interdisciplinare, ricerche di base e applicate negli ambiti della Salute Globale, della Salute nei Disastri e dell'Assistenza Umanitaria;
b) Contribuire alla promozione e al sostegno delle attività di formazione dell'Ateneo nell'ambito della Medicina dei Disastri, dell'Assistenza Umanitaria e della Salute Globale, dai corsi di laurea fino all'Alta Formazione (Master e Dottorati di Ricerca);
c) Promuovere, sostenere ed organizzare attività didattiche specialistiche quali corsi di perfezionamento, aggiornamento, e formazione nelle aree scientifiche di propria competenza;
d) Promuovere e coordinare iniziative mirate all'acquisizione di fondi da destinare alle finalità di cui ai punti precedenti;
e) Fornire consulenza scientifica nei campi di propria competenza;
f) Costituire un sistema informativo integrato per agevolare la diffusione dei risultati delle ricerche;
g) Attivare rapporti di collaborazione con importanti centri e/o dipartimenti e/o istituti di altre Università italiane e/o straniere, con enti pubblici e privati di ricerca, aziende e persone individuali in coerenza con gli obiettivi individuati precedentemente. Le attività previste da tali rapporti di collaborazione sono disciplinate dai contratti e dalle convenzioni di volta in volta pertinenti e sottoposte al controllo del Comitato Scientifico (CS) del Centro.

In sintesi, il Centro aspira a connotarsi con le tre "I" di **Interdisciplinarità**, **Innovazione** ed **Internazionalizzazione.**

Il Centro svolge le proprie attività di ricerca nell'ambito di programmi coordinati, deliberati annualmente dal Comitato Scientifico.

Articolo 3

Composizione

1. Partecipano al Centro i Dipartimenti dell'Ateneo che ne manifestino l'interesse, previa deliberazione dei rispettivi Consigli di Dipartimento.
2. Possono aderire al Centro enti istituzionali e di ricerca esterni che perseguano attività affini o relazionate a quelle perseguite dal Centro. Possono inoltre affiliarsi studiosi italiani e

stranieri ed esperti, qualificati da alta professionalità e che svolgano studi e ricerche di comprovato interesse sulle tematiche di interesse per il Centro secondo le modalità previste dall'art. 11.

Articolo 4
Risorse

1. L'attività del Centro è finanziata:
   a. da contributi di enti pubblici e privati e, in particolare, dal finanziamento di specifici progetti di formazione e ricerca;
   b. dai proventi dei servizi resi, comprese le quote d'iscrizione ai corsi erogati;
   c. da donazioni o contribuzioni liberali specificamente destinate al Centro.
2. Le modalità di gestione amministrativa del Centro sono disciplinate dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Articolo 5
Sede

Il Centro ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, e opera nei locali destinati al CRIMEDIM dell'Istituto dei Salesiani, via Lanino 1.

Articolo 6
Organi

Sono organi del Centro:

a. il Comitato Scientifico (CS);
b. il Direttore del Centro;
c. il Consiglio Direttivo (CD);

Articolo 7
Comitato Scientifico (CS)

1. Il Comitato Scientifico del Centro è organo di indirizzo del Centro e garantisce l'elevata qualificazione delle attività dello stesso.
2. Il *CS* è così composto:
   a. dal Direttore del Centro;
   b. dai rappresentanti designati da ciascun Dipartimento aderente al Centro in numero non superiore a 2 per ogni dipartimento,
   c. da un rappresentante di ogni ente e/o centro esterno aderente al Centro ai sensi dell'art. 11. Il numero dei rappresentanti degli enti e/o dei centri esterni aderenti non può comunque essere superiore al numero dei membri designati dai Dipartimenti dell'Ateneo.
3. I componenti designati dai dipartimenti sono individuati tra i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, gli assistenti del ruolo ad esaurimento. Ciascun membro è in carica per 4 anni; in caso di sostituzione, il nuovo membro rimane in carica fino al termine del mandato del membro sostituito.
4. Il Presidente del CS è individuato tra i membri del Comitato per votazione da parte dei membri stessi. Per questo scopo, il decano si occupa di raccogliere le candidature

e presentarle al CS.

5. Il CS si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente, il quale invia comunicazione ai componenti, anche telematica, almeno 72 ore prima della seduta.
6. Il CS è convocato altresì su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti; in tal caso il Presidente fissa la riunione entro 15 giorni dalla richiesta.
7. Il CS delibera a maggioranza dei presenti. Perché la riunione sia valida occorre la presenza della maggioranza degli aventi diritto detratti gli assenti giustificati;
8. Il CS può invitare a partecipare, senza diritto di voto, alle proprie sedute studiosi ed esperti delle tematiche di interesse del Centro, affiliati o non affiliati.
9. Il CS:
   a. approva il piano annuale e pluriennale di sviluppo delle attività del Centro proposto del Direttore, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse; rivolge al Direttore del Centro proposte, osservazioni e rilievi allo scopo di indirizzare l'attività del Centro, sulla quale può chiamarlo a riferire; approva la relazione annuale del Direttore del Centro;
   b. esprime parere al Rettore sulla nomina del Direttore del Centro; rivolge al Rettore proposte, osservazioni, rilievi sull'attività del Direttore del Centro e del Consiglio Direttivo nonché le conseguenti richieste d'intervento; approva, a maggioranza assoluta dei componenti, le modifiche al presente Regolamento.
   c. delibera le richieste di adesione pervenute da Enti, Istituzioni e di affiliazione pervenute da singoli esperti.

Articolo 8
Direttore

1. Il Direttore coordina l'attività del Centro, di cui è responsabile.
2. Il Direttore è nominato dal Rettore, sentito il parere del CS, tra persone competenti sulle tematiche di interesse del Centro.
3. Il Direttore rimane in carica 4 anni e può essere rinominato.
4. Il Direttore:
   a. Partecipa alle riunioni del CS con diritto di voto;
   b. presiede il Consiglio Direttivo e ne convoca le riunioni, partecipandovi con diritto di voto;
   c. coordina l'attività del Centro e adotta gli atti di gestione, sulla base delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
   d. redige la proposta di piano delle attività annuale, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse, nonché la relazione consuntiva sulle attività da sottoporre al CS;
   e. sottopone agli altri Organi del Centro e, successivamente, al Senato e al Consiglio di Amministrazione, una relazione annuale sull'attività svolta del Centro.
5. In casi di necessità e urgenza, il *Direttore* del Centro può adottare, sotto la propria responsabilità, atti di competenza del Consiglio Direttivo, portandoli a ratifica nella prima seduta utile dello stesso.
6. Il Direttore nomina un Vicedirettore tra i membri del CS. Il Vicedirettore sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni, ivi incluso il compito di coordinamento dell'attività scientifica.

Articolo 9
Consiglio Direttivo (CD)

1. Il *Consiglio Direttivo* è l'organo di gestione del Centro.
2. Il *Consiglio Direttivo* esprime parere in merito alle convenzioni, ai contratti e ai contributi proposti al Centro verificandone la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali ed ha inoltre competenza per tutti gli atti di gestione non assegnati agli altri organi del Centro.
3. Il *Consiglio Direttivo* è composto da cinque membri: il Direttore, il Vicedirettore e tre membri afferenti ai Dipartimenti aderenti individuati dal CS per un periodo di quattro anni. In caso di sostituzione, i nuovi componenti rimangono in carica fino al termine del mandato del componente sostituito.
4. Il *Consiglio Direttivo* si riunisce almeno 2 volte l'anno, su convocazione del Direttore, il quale dà comunicazione ai suoi componenti, anche telematica, almeno 48 ore prima della seduta. È convocato altresì su richiesta di almeno la metà dei suoi componenti. In tal caso il Direttore fissa la riunione entro 15 giorni dalla richiesta.
5. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti. Perché le riunioni siano valide devono essere presenti almeno tre dei suoi component, fra cui il direttore o il Vicedirettore. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

Articolo 10
Personale tecnico amministrativo

Il centro può avvalersi di personale tecnico amministrativo per periodi e oggetti definiti.

Articolo 11
Partecipazione di enti, centri esterni e studiosi

Il Centro persegue il più elevato livello di collaborazione con altri enti e centri universitari o extra-universitari, di formazione e di ricerca, in ambiti affini a quello oggetto delle sue attività.
In quest'ottica, il CS può deliberare, su domanda degli interessati, l'adesione di enti e centri esterni, i quali hanno facoltà di esprimere un rappresentante all'interno del CS salvo quanto previsto nell'articolo 9, comma 2, lettera d.

Al Centro possono altresì essere affiliati studiosi italiani o stranieri, che ne facciano richiesta, che svolgono studi e ricerche sulle tematiche di interesse del Centro per un periodo definito di tempo.

Le afferenze decadono con il Comitato Scientifico che le ha approvate, eventuali richieste di rinnovo debbono essere espressamente sottoposte al nuovo Comitato Scientifico.

Articolo 13
Beni inventariabili

1. Il materiale inventariabile concesso in uso al Centro rimane iscritto nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni saranno ubicati.

2. Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione sarà iscritto nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni saranno ubicati.
3. Il Centro potrà ricevere in comodato d'uso gratuito dei beni da parte di soggetti terzi nel rispetto delle normative vigenti.
4. Il Centro potrà redigere un proprio elenco riepilogativo annuale dei beni di cui dispone al fine di avere una situazione aggiornata.
5. Nel caso di adesione al Centro di enti e/o Centri esterni all'Università del Piemonte Orientale, la gestione dei beni inventariabili dovrà essere opportunamente regolamentata in accordo tra le parti.

Articolo 14
Recesso e scioglimento

1. Qualora un Dipartimento aderente al Centro dovesse decidere di recedere dallo stesso dovrà darne comunicazione agli Organi del Centro entro i tre mesi precedenti la data del recesso. Il Dipartimento recedente rimane obbligato a concludere gli impegni verso terzi già assunti dal Centro.
2. Lo scioglimento del Centro è deliberato dal CS e comunicato all'Amministrazione centrale per gli adempimenti conseguenti.
3. Lo scioglimento del Centro potrà altresì essere disposto dagli Organi di Governo dell'Ateneo a fronte di un'accertata inattività del Centro stesso ovvero qualora ritengano le attività del Centro non più di interesse per l'Università.

Articolo 15
Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato

1. I beni acquistati direttamente dal Centro rimangono iscritti nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni sono ubicati.
2. I beni concessi in uso al centro da enti esterni all'UPO sono riconsegnati al concedente fatte salve eventuali diverse disposizioni previste nell'accordo stipulato con l'ente stesso.

Articolo 16
Durata del Centro

1. Il presente regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo. Il Centro ha la durata di quattro anni dall'entrata in vigore del Regolamento.
2. Alla scadenza gli Organi del Centro potranno proporne il rinnovo, con le stesse modalità previste per l'istituzione.
3. Alla proposta di rinnovo dovrà essere allegata una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Centro e sulle prospettive di attività future.

Articolo 17
Disposizioni transitorie

1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, i Dipartimenti interessati ad aderire al Centro produrranno la relativa delibera del Consiglio di Dipartimento, che indicherà i nominativi dei membri nel CS.
1. Il Rettore nominerà il Direttore del centro entro 10 giorni dall'insediamento del Comitato Scientifico.

Articolo 18
Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le norme legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

7.2 Parere in merito al Regolamento disciplinante le modalità per l'attribuzione degli scatti stipendiali biennali dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato dell'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 6 della legge 30.12.2010, n. 240

OMISSIS

Parere in merito al Regolamento disciplinante le modalità per l'attribuzione degli scatti stipendiali biennali dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato dell'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 6 della legge 30.12.2010, n. 240
10/2020/7.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che l'art. 6 comma 14 della Legge 31/12/2010 n. 240 prevede che per i Professori e Ricercatori a tempo indeterminato "*la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali è di competenza delle singole università secondo quanto stabilito nei regolamenti di Ateneo*".

Visto l'art. 1 comma 629 della Legge 27.12.2017, n. 205 dove viene previsto che *"Con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dall'anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232,* ***è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto****".*

Preso atto che attualmente il regolamento per la progressione stipendiale dei professori e dei ricercatori universitari prevede solo l'attribuzione degli scatti triennali.

Considerato che relativamente al 2020 ci saranno docenti che matureranno lo scatto triennale e docenti che matureranno lo scatto biennale.

Considerato che, nel predisporre la bozza di regolamento per l'attribuzione degli scatti biennali, è stata mantenuta l'impostazione del precedente regolamento per gli scatti triennali.

Considerato che, unitamente alla richiesta di scatto, dovrà essere prodotta una relazione biennale sull'attività didattica e scientifica, mentre in precedenza la relazione che accompagnava la richiesta era triennale.

Preso atto che sia il D.P.R. 11/7/1980 n. 382 art. 18 comma 4 sia l'art. 25 dello Statuto prevedono la presentazione di una relazione triennale sull'attività didattica e scientifica del docente, però, con l'entrata in vigore della Legge 240/2010 la suddetta relazione è stata finalizzata all'attribuzione della progressione stipendiale, oggi articolata in scatti biennali.

Considerato che, con l'art. 1 comma 629 della Legge 27.12.2017, n. 205, il regime della progressione stipendiale articolato in scatti triennali è stato trasformato in progressione stipendiale articolata in scatti biennali, per cui si è preferito, per una maggiore coerenza, prevedere la presentazione, unitamente alla richiesta di progressione stipendiale, di una relazione biennale (non triennale) sull'attività didattica e scientifica.

Considerato che tra gli incarichi istituzionali che consentono di considerare assolti gli obblighi gestionali sono stati aggiunti i coordinatori dei dottorati di ricerca.

Considerato che è stata mantenuta la presentazione di 2 prodotti della ricerca, anche se si è ridotto il periodo di oggetto di valutazione.

Considerato che, relativamente al periodo oggetto di valutazione, si propone di mantenere il riferimento all'anno solare, intendendo per anno solare il periodo di 365 giorni che può decorrere da qualsiasi giorno del calendario (nella fattispecie in esame 365 giorni precedenti la data dello scatto).

Considerato che se si volesse fare riferimento per la valutazione all'anno civile, per la stragrande maggioranza dei docenti non verrebbe valutato il periodo di tempo immediatamente antecedente la maturazione dello scatto.

Considerato che, ad esempio, nell'ipotesi di un docente che matura lo scatto biennale il 1° luglio 2020, se la valutazione venisse effettuata in relazione agli anni solari, il periodo per il quale il docente sarebbe valutato andrebbe dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2020. Se invece la valutazione venisse effettuata per anno civile, sarebbero oggetto di valutazione gli anni 2018 e 2019 e resterebbe escluso il primo semestre 2020.

Considerato che, in quest'ultimo caso, non verrebbe preso in considerazione il periodo più recente dove potrebbe essere più elevata la produzione scientifica.

Ritenuto anche di evidenziare che il riferimento all'anno civile non potrebbe avere applicazione se, nell'ipotesi sopra indicata, il docente fosse stato assunto il 1° luglio 2018 (la valutazione non può essere effettuata con riferimento ad un periodo temporale anteriore all'assunzione).

Considerato inoltre che, se per la valutazione si volesse fare riferimento all'anno accademico, non ci sarebbe quasi mai certezza su quale anno accademico dovrebbe essere oggetto di valutazione.

Considerato che, invece, con l'espressione anno civile si vuole fare riferimento al periodo di tempo intercorrente tra il 1° gennaio e il 31 dicembre.

Considerato che la bozza di regolamento proposta prevede che la Commissione di Valutazione sia operativa per un anno civile, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre, in modo da avere elementi certi per l'individuazione dei suoi componenti (i componenti non devono maturare la progressione stipendiale nel periodo tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno di riferimento).

Visto il Regolamento disciplinante le modalità per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato dell'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 30.12.2010, n. 240 emanato con Decreto del Rettore n. 1457/2017 del 07.12.2017.

Visto lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale.

Vista la relazione del Settore Risorse Umane - Docenti e Ricercatori.

Valutato ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole al sotto riportato schema di Regolamento disciplinante le modalità per l'attribuzione della progressione stipendiale articolata in scatti stipendiali biennali ai professori e ai ricercatori universitari a tempo indeterminato dell'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 6 della legge 30.12.2010, n. 240.
2. Ai fini del presente regolamento per anno solare si intende il periodo di 365 giorni che può decorrere da qualsiasi giorno del calendario (nello schema di regolamento in esame 365 giorni precedenti la data dello scatto), mentre per anno civile si intende il periodo di tempo intercorrente tra il 1° gennaio e il 31 dicembre.

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI STIPENDIALI BIENNALI DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO DELL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240

ART.1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento disciplina il sistema di valutazione di Ateneo dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, finalizzato all'attribuzione degli scatti biennali ai sensi dell'art. 6, comma 14 e dell'art. 8 della Legge 30.12.2010, n. 240.

ART. 2 – PROCEDIMENTO DI ATTRIBUZIONE

1. La maturazione degli scatti stipendiali avviene su base biennale.
2. L'Ufficio competente invia, nel mese precedente al termine del biennio di servizio utile per l'attribuzione dello scatto stipendiale, un avviso tramite posta elettronica all'indirizzo istituzionale dei professori e ricercatori aventi diritto.
3. La richiesta di attribuzione dello scatto biennale, unitamente alla relazione biennale sull'attività didattica e scientifica di cui all'articolo 6, comma 14 della Legge 30.12.2010, n. 240, approvata dal Consiglio del Dipartimento di afferenza come previsto dallo Statuto

dell'Ateneo all'art. 25, comma 3 lett j, sarà presentata per via telematica secondo le indicazioni degli Uffici competenti.

4. La Commissione, di cui all'art. 3, effettua la valutazione dell'attività didattica, dell'attività di ricerca e dell'attività gestionale svolte nel biennio precedente alla maturazione del periodo utile per l'attribuzione dello scatto stipendiale.
5. Sono istituite le seguenti finestre per la presentazione delle domande: Gennaio-Aprile; Maggio-Agosto; Settembre-Dicembre. Eventuali richieste pervenute successivamente saranno esaminate nella finestra successiva.
6. Al termine dei lavori la Commissione esprime un giudizio in merito all'attribuzione dello scatto stipendiale e trasmette all'Amministrazione apposito verbale.
7. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della Commissione di valutazione e attribuisce lo scatto stipendiale.
8. I Professori e Ricercatori che hanno ricevuto una valutazione negativa non possono richiedere l'attribuzione dello scatto prima che siano trascorsi dodici mesi a partire dalla data in cui sarebbe maturato lo scatto stipendiale.
9. La somma corrispondente alla mancata attribuzione dello scatto biennale è conferita al Fondo di Ateneo per la premialità dei Professori e Ricercatori di cui all'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240.
10. Nei casi in cui il biennio di servizio utile alla maturazione dello scatto sia stato svolto anche in Atenei diversi dall'Università del Piemonte Orientale, la Commissione effettua la valutazione secondo i criteri di cui all'art. 5, prendendo in considerazione anche le autocertificazioni prodotte dall'interessata/o e relative ai periodi svolti presso altri Atenei.

ART.3 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

1. La Commissione di valutazione è nominata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il Senato Accademico, ed è composta da 3 Docenti (un professore di I fascia, un professore di II fascia e un ricercatore di ruolo), scelti fra coloro che non hanno titolo a richiedere gli scatti di anzianità per l'anno in oggetto. La Commissione dura in carica un anno civile.

2. La Commissione effettua la valutazione entro 30 giorni successivi alla chiusura di ciascuna delle finestre annuali per la presentazione delle domande (Gennaio-Aprile; Maggio-Agosto; Settembre-Dicembre).

ART. 4 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Sono oggetto della valutazione l'attività didattica, l'attività di ricerca e l'attività gestionale:

A. Attività didattica

La valutazione dell'attività didattica prevede la sussistenza dei seguenti requisiti minimi:

- svolgimento per ciascun anno solare dei compiti didattici assegnati dagli organi competenti nel rispetto della normativa vigente; i compiti didattici si intendono assolti se i registri delle attività didattiche sono controfirmati dal Direttore di Dipartimento e se la relazione biennale è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento;
- pubblicazione sul sito web dell'Ateneo dell'orario di ricevimento, del programma degli insegnamenti affidati e delle modalità di svolgimento dei relativi esami.

Ogni professore e ricercatore elenca le proprie attività didattiche. Tali attività dovranno risultare dai registri delle attività didattiche e organizzative e dai registri delle lezioni relative al biennio in oggetto. Non saranno prese in considerazione attività non inserite nei suddetti registri, tranne per

quelle attività il cui termine per la consegna del relativo registro non è ancora scaduto.

B. Attività di ricerca

Per la valutazione dell'attività di ricerca viene richiesto che nei due anni solari di riferimento il professore o il ricercatore sia autore di almeno 2 prodotti eleggibili per le campagne ministeriali di valutazione della ricerca, secondo le indicazioni della campagna di valutazione espletata più di recente. In alternativa che sia autore di almeno un prodotto pubblicato su riviste di classe A o di una monografia per i settori non bibliometrici, oppure di almeno un prodotto nel primo quartile di classificazione delle riviste da parte di banche dati come "Web of Science" o "Scopus" per i settori bibliometrici. I prodotti (metadati e ove possibile pdf) devono risultare depositati nella banca dati di Ateneo al momento della valutazione, nel rispetto delle normative vigenti sul diritto d'autore. Non saranno presi in considerazione prodotti non depositati nella banca dati di Ateneo.

C. Attività gestionale

Per quanto riguarda l'attività gestionale il requisito per accedere agli scatti è costituito dalla effettiva partecipazione nel biennio di riferimento ad almeno il 40% delle sedute del consiglio di dipartimento e, per i professori e ricercatori titolari di insegnamenti, ad almeno il 40% delle sedute del consiglio di corso di studio tenutesi nel periodo utile, come testimoniato dai verbali relativi. Non si tiene conto delle giustificazioni delle assenze.

Qualora al professore o al ricercatore siano assegnati insegnamenti in più corsi di studio dovrà essere individuato, a scelta del professore o del ricercatore, il corso di studio di riferimento.

I conteggi relativi alle attività gestionali devono prendere in considerazione un periodo utile non inferiore a quattro mesi. Periodi inferiori non possono essere considerati e gli obblighi si considerano assolti.

ART. 5 – DEROGHE DAGLI OBBLIGHI

1. Per i professori e i ricercatori posti in congedo per motivi di studio il periodo di congedo non è computato ai fini del conteggio degli obblighi relativi all'attività didattica e gestionale.
2. Fermo restando quanto indicato al comma 1, per i professori e i ricercatori posti in congedo o aspettativa per maternità e malattia o per altro motivo, il periodo di congedo non è computato ai fini del conteggio degli obblighi relativi all'attività didattica, di ricerca e gestionale.
3. Per la valutazione dell'attività didattica, ai fini del presente regolamento, sono applicati gli esoneri totali o parziali previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto dell'Ateneo.
4. Per la valutazione dell'attività di ricerca, ai fini del presente regolamento, sono applicati gli esoneri totali o parziali previsti dalla campagna di valutazione della ricerca espletata più di recente.
5. Gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti per i professori e i ricercatori che ricoprono i seguenti incarichi istituzionali, in relazione al periodo in cui ricoprono l'incarico: rettore, pro-rettore, direttore di dipartimento, presidente o coordinatore del nucleo di valutazione, presidente di scuola interdipartimentale, presidente di corso di studio, presidente del presidio di qualità e coordinatore dei dottorati di ricerca.
6. I professori e i ricercatori nominati componenti di Commissioni ministeriali e di Commissioni relative all'Abilitazione Scientifica Nazionale sono esentati dalla partecipazione alle sedute del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio di Corso di Studio nei giorni in cui si riunisce la commissione e nei giorni immediatamente antecedenti e susseguenti.

ART. 6 – PROCEDURA DI RICORSO

1. Contro il provvedimento di approvazione degli atti della Commissione di valutazione è

ammesso il ricorso al Rettore entro 10 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

2. Il Rettore decide nei 30 giorni successivi.

ART. 7 – NORMA FINALE

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10. Questioni relative al Personale

10.1 Ripartizione dei Punti Organico 2019 e Piano straordinario 2020 per il reclutamento dei ricercatori di tipo B

OMISSIS

Ripartizione dei Punti Organico 2019 e Piano straordinario 2020 per il reclutamento dei ricercatori di tipo B
10/2020/10.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIDERATO che con decreto 740 del giorno 8 agosto 2019 "Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2019" il MIUR ha assegnato all'Università del Piemonte Orientale 20,33 punti organico

CONSIDERATO che con decreto 742 del giorno 8 agosto 2019 il MIUR ha assegnato 4,22 punti organico aggiuntivi;

CONSIDERATA che per l'anno 2019 l'Università del Piemonte Orientale ha dunque ricevuto un totale di **24,55 punti organico**;

CONSIDERATO che con decreto n. 83 del 14 maggio 2020 "Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera B) della legge 240/2010" all'Università del Piemonte Orientale sono state attribuite **14 posizioni da ricercatore di tipo B**;

CONSIDERATO che L'Ateneo deve pertanto procedere alla distribuzione dei punti organico e delle posizioni da ricercatore assegnate.

PRESO ATTO CHE con delibera 8/2020/10.6 del 26 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ha deliberato in merito alla revisione dell'algoritmo per la distribuzione dei punti organico;

CONSIDERATO che in base alla versione aggiornata dell'algoritmo la quota del personale tecnico amministrativo, definita come quota del Direttore Generale, per il 2019 è pari a 5,84 punti, mentre la quota del personale docente è di 18,71 punti:

CONSIDERATO In base alla versione aggiornata dell'algoritmo la quota del personale docente è di 18,71 punti organico, mentre la differenza di 5,84 punti, definita come quota del Direttore Generale, è destinata al personale tecnico amministrativo:

	CESSAZIONI + PREMIALITA'	ULTERIORI ASSEGNAZIONI	TOTALE	%
PERS. DOCENTE	17,56	1,15	18,71	76%
PTA	2,77	3,07	5,84	24%
TOTALE	20,33	4,22	24,55	100%

CONSIDERATO che l'applicazione dell'algoritmo per la distribuzione dei 18,71 punti dei docenti e delle 14 posizioni del Piano Straordinario dei Ricercatori è riportato nelle tabelle allegate, che costituiscono parte integrante della delibera;

CONSIDERATO che nel corso del 2018 e del 2019 alcuni Dipartimenti hanno ottenuto in prestito una parte di punti organico del Rettore e del Direttore Generale (punti del 2018) per poter attivare delle procedure concorsuali, nello specifico:

DIMET 0,42 da punti organico del Rettore e **0,13** da punti organico del Direttore Generale;

DISS 0,28 da punti organico del Rettore;

CONSIDERATO che i Dipartimenti che hanno ricevuto prestiti in p.o. dovranno sottrarre alle quote indicate nelle tabelle allegate i punti organico da restituire;

PRESO ATTO CHE nell'utilizzo della propria quota, ogni Dipartimento dovrà rispettare quanto stabilito nelle "Linee Guida per l'utilizzo del Punti Organico" modificate con delibera del Consiglio di Amministrazione 9/2020/2.1 del 6 luglio 2020;

VISTO il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024;

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240;

VISTO il decreto legislativo n. 49 del 29/03/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

VISTO il Decreto Ministeriale 873 del 29 dicembre 2018 "DM dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018";

VISTO il DPCM del 12/02/2019 "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

CONSIDERATO quanto emerso nel corso della discussione in merito alla necessità di subordinare l'utilizzo dei punti organico assegnati ai Dipartimenti alla presentazione di piani triennali, fondati sul piano strategico di Ateneo;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare la ripartizione dei Punti Organico 2019 e dei posti da ricercatore a tempo determinato di tipo B come riportato nelle tabelle allegate;

2) per quei Dipartimenti che abbiano preso in prestito punti organico dalla quota del Rettore e del Direttore Generale, di sottrarre dalle quote sopra assegnate i punti necessari alla restituzione dei prestiti, nello specifico:

   DIMET 0,42 da punti organico del Rettore e **0,13** da punti organico del Direttore Generale;

   DISS 0,28 da punti organico del Rettore;

3) per poter utilizzare i punti organico assegnati, i Dipartimenti dovranno presentare al Consiglio di Amministrazione un piano triennale, fondato sul piano strategico di Ateneo, che preveda obiettivi misurabili di ricerca e di didattica (compresa l'eventuale riforma di ordinamenti didattici dei propri corsi) e previsione di impiego di risorse. Con riferimento alle risorse umane (principalmente personale docente), il piano triennale dovrà esplicitare in dettaglio una programmazione in termini di nuovi posti e/o upgrading, con indicazione dei SSD e con una valutazione dell'impatto di queste proposte relativamente al raggiungimento degli obiettivi.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10. Questioni relative al Personale

10.2 Elenco Settori Scientifico Disciplinari eleggibili per Piani straordinari 2019 e 2020

OMISSIS

Elenco Settori Scientifico Disciplinari eleggibili per Piani straordinari 2019 e 2020 10/2020/10.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che, con il DM 364 del 11/04/2019, è stato approvato, in attuazione dell'art. 1 comma 201 lett. b) della Legge 30/12/2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), il Piano straordinario 2019 per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale;

Preso atto che, con tale Piano, è stato assegnato all'Ateneo l'importo di € 99.600,00;

Preso atto che, con il DM 84 del 14/05/2020, è stato approvato, in attuazione dell'art. 6 comma 5-sexies del D.L. 30/12/2019 n. 162 conv. Legge 28/02/2020 n. 8, il Piano straordinario 2020 per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale;

Preso atto che, con tale Piano, è stato assegnato all'Ateneo l'importo di € 113.531,00;

Preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2020/1 del 6 luglio 2020;

Considerati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse definite dalla delibera stessa;

Considerati i due Rapporti sulla base dei quali deve essere definita la graduatoria dei SSD;

Considerato che la graduatoria è data dalla somma dei risultati dei due Rapporti sopra indicati, partendo da quello di maggiore valore;

Considerato che la somma dei due Rapporti di cui sopra rappresenta un giusto contemperamento tra le esigenze dell'offerta didattica con le attività di base e caratterizzanti e il numero di abilitati all'interno di ciascun Dipartimento, partendo dal presupposto che, in ogni caso, si interviene su SSD che evidenziano scoperture di almeno 90 ore;

Considerato che i criteri di cui sopra saranno applicati sia alle procedure del Piano straordinario 2019 sia alle procedure del Piano straordinario 2020;

Preso atto che nel corso della discussione è emersa l'opportunità di prendere in considerazione con una flessibilità del 10% il parametro delle 90 ore di scopertura didattica dei SSD;

Visto lo Statuto dell'Ateneo

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare la graduatoria riportata nella tabella allegata

Settore		A	B	C	D	E	F	R	S	A+B	Tutte	X	Y	Settore	Dipartimento	X + Y	CONCORSO	TORNATA	FASE
INF/01		596	1990		96		69			2586	2751	0,940022	0,272727	INF/01	DISIT	1,212749	I	II	IIC
IUS/14	60		172							172	172	1	0,181818	IUS/14	DISEI	1,181818	I	I	IB
MED/09		56	354	16						410	426	0,962441	0,181818	MED/09	DIMET	1,144259	I	I	IA
BIO/16		720	144	68	64					864	996	0,86747	0,272727	BIO/16	DISIT	1,140197	I	I	IC
MED/43			140							140	140	1	0,136364	MED/43	DISS	1,136364	I	II	IIA
CHIM/03		636	272	144	56					908	1108	0,819495	0,272727	CHIM/03	DISIT	1,092222	P	I	IA
MED/07		46	235	13	24					281	318	0,883648	0,181818	MED/07	DIMET	1,065466	P	I	IB
BIO/13		279	262		40		12			541	593	0,91231	0,136364	BIO/13	DISS	1,048674	P	I	IC
M-STO/02		132	258				12			390	402	0,970149	0,045455	M-STO/02	DISUM	1,015604	I	II	IIB
FIS/01		448		96	88					448	632	0,708861	0,272727	FIS/01	DISIT	0,981588	P	II	IIC
MED/04		244	717	32	48					961	1041	0,923151	0,045455	MED/04	DSF	0,968605	P	II	IIA
IUS/10			394	12				112		394	518	0,760618	0,136364	IUS/10	DIGSPES	0,896981	P	II	IIB
MED/03		159	130	120	24					289	433	0,667436	0,136364	MED/03	DISS	0,8038	I	II	IIC

A = 1° turno, B= 2° turno, C= 3° turno

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.3 Proposta di chiamata della Dott.ssa Laura TOMMASO, idonea all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge 30/12/2010 n. 240, Settore Concorsuale 10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA e S.S.D. L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE per il Dipartimento di Studi Umanistici

OMISSIS

Proposta di chiamata della Dott.ssa Laura TOMMASO, idonea all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge 30/12/2010 n. 240, Settore Concorsuale 10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA e S.S.D. L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE per il Dipartimento di Studi Umanistici
10/2020/10.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e in particolare, l'art. 24 comma 3 lettera B;
VISTO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2019/8.9 del 27/09/2019 con la quale è stata approvata l'attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA e S.S.D. L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE per il Dipartimento di Studi Umanistici;
VISTO il D.R. Rep. n. 346/2020 del 05/03/2020 con il quale è stata indetta la procedura selettiva suddetta;
CONSIDERATO che i costi del contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipo B graveranno sui fondi di bilancio di Ateneo di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019;
VISTO il D.R. Rep. n. 816/2020 del 01/07/2020, con il quale sono stati approvati gli atti della procedura selettiva succitata ed è stata dichiarata idonea la Dott.ssa Laura TOMMASO;
CONSIDERATO che il Dipartimento di Studi Umanistici in data 15/07/2020 ha approvato la proposta di chiamata della Dott.ssa Laura TOMMASO a decorrere dalla prima data utile;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Laura TOMMASO, idonea all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24, comma 3, lettera B Legge 30/12/2010 n. 240, Settore Concorsuale 10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA e S.S.D. L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE.

2. Il contratto sarà stipulato con decorrenza dalla prima data utile.

3. I costi del contratto di Ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno graveranno su UPB AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.4 Proposta di attivazione di una procedura di chiamata a n. 1 posto di Professore di ruolo di Seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/I1 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA e S.S.D. MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per le esigenze della Scuola di Specializzazione in Radioterapia

OMISSIS

Proposta di attivazione di una procedura di chiamata a n. 1 posto di Professore di ruolo di Seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/I1 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA e S.S.D. MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per le esigenze della Scuola di Specializzazione in Radioterapia
10/2020/10.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
VISTA la L. 30/12/2010 n. 240;
VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6, L. 30.12.2010, n. 240";
VISTA la L. 30/12/2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
VISTO il D.R. Rep. n. 1032/2019 del 18/07/2019 pubblicato per avviso nella Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie Speciale, "Concorsi ed Esami" n. 66 del 20/08/2019, con il quale era stata bandita una procedura di chiamata a n. 1 posto di Professore di ruolo di Seconda fascia ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/I1 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA e S.S.D. MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per le esigenze della Scuola di Specializzazione in Radioterapia;
VISTO il D.R. Rep. n. 88/2020 del 20/01/2020, con il quale erano stati approvati gli atti della procedura di chiamata succitata e con il quale era stata dichiarata idonea la Dott.ssa Daniela MUSIO;
CONSIDERATO che la candidata idonea aveva, con nota prot. n. 23349 del 19/02/2020, rinunciato alla chiamata;
CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale, con delibera del 14/07/2020, tenuto conto di quanto occorso e stante il permanere delle esigenze della Scuola di Specializzazione in Radioterapia, ha approvato la proposta di attivazione di una nuova procedura

di chiamata a n. 1 posto di Professore di ruolo di Seconda fascia ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/I1 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA e S.S.D. MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA;
CONSIDERATO che il suddetto posto sarà imputato sui Punti Organico per la programmazione ancora disponibili derivanti dalla mancata presa di servizio della Dott.ssa Daniela MUSIO;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura di chiamata a n. 1 posto di Professore di ruolo di Seconda fascia ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/I1 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA e S.S.D. MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per le esigenze della Scuola di Specializzazione in Radioterapia.

2. Il posto sarà imputato sui Punti Organico per la programmazione ancora disponibili derivanti dalla mancata presa di servizio della Dott.ssa Daniela MUSIO.

3. La spesa è imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.5 Proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 12/G1 DIRITTO PENALE e S.S.D. IUS/17 DIRITTO PENALE per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

OMISSIS

Proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 12/G1 DIRITTO PENALE e S.S.D. IUS/17 DIRITTO PENALE per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
10/2020/10.5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 24 comma 3 lettera B;
VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della Legge 30/12/2010, n. 240;
VISTA la Legge 30/12/2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
VISTA la delibera del 26/06/2020 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali ha approvato la proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 12/G1 DIRITTO PENALE e S.S.D. IUS/17 DIRITTO PENALE;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.1 del 31/05/2019 relativa ai criteri per la ripartizione dei Punti Organico;
CONSIDERATA infine la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019 di ripartizione dei Punti Organico;
TENUTO CONTO della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.2 del 31/05/2019 recante linee guida per l'utilizzo dei Punti Organico, modificate successivamente con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2019/10.1 del 21/06/2019;
CONSIDERATO che il posto sarà imputato sui fondi del bilancio 2020 alla seguente UPB: AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 12/G1 DIRITTO PENALE e S.S.D. IUS/17 DIRITTO PENALE, a condizione che il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali presenti una proposta di realizzazione di un corso di laurea innovativo di Giurisprudenza, in collaborazione con il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, da discutere e portare in approvazione in una prossima seduta del Consiglio.

2. Il posto sarà imputato sui fondi del bilancio 2020 alla seguente UPB: AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.6 Approvazione del testo della convenzione tra l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, l'Università del Piemonte Orientale e il Parco del Monviso per il finanziamento di un contratto da ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30/12/2010 n. 240

OMISSIS

Approvazione del testo della convenzione tra l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, l'Università del Piemonte Orientale e il Parco del Monviso per il finanziamento di un contratto da ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30/12/2010 n. 240
10/2020/10.6

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010 e, in particolare, l'art. 24 e l'art. 18 comma 3 prevede che gli oneri derivanti dall'attribuzione dei contratti di cui all'art. 24 comma 3 lettera A possano essere a carico totale di soggetti pubblici o privati, previa stipula di convenzioni di importo e durata non inferiore a quella del contratto;
VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30/12/2010 n. 240";
VISTA la nota M.I.U.R. prot. n. 2682 del 27/02/2017 "Disposizioni in tema di Personale e reclutamento – anno 2017";
VISTO il Protocollo d'Intesa Rep. N. 45/2018 costitutivo del Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini;
VISTA la Legge n. 160 del 29/12/2019 "Legge di Bilancio 2020";
VISTO che il Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini, nella persona del Prof. Stefano Fenoglio membro del Comitato Scientifico, il 04/06/2019, ha inviato all'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte una richiesta di finanziamento di un posto di ricercatore universitario a tempo determinato di tipo A al fine di garantire al Centro la presenza di una figura preparata e motivata, indispensabile per assicurare un notevole impulso alle sue attività;
CONSIDERATO che l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, con nota prot. n. 13 del 21/04/2020, ha manifestato interesse alla proposta succitata riconoscendo la grande importanza del progetto per l'intero territorio piemontese e aderendo alla proposta di stanziamento di € 50.000,00 per tre anni per finanziare un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A L. 240/2010;
CONSIDERATO che le attività del Ricercatore contribuiranno alla realizzazione della missione del Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini: la realizzazione, lo sviluppo ed il coordinamento di attività di

ricerca sull'intero reticolo idrografico piemontese, attività didattica, supporto e servizio tecnico al territorio piemontese nella gestione di temi e problemi legati ai sistemi fluviali;
VISTA la nota prot. n. 61067 del 03/07/2020, inviata all'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte con la quale è stato trasmesso il testo della convenzione per acquisire eventuali osservazioni in merito;
CONSIDERATO che la Convenzione prevede il versamento da parte dell'Associazione della somma comprensiva di oneri a carico ente, pari ad € 150.000,00 in 3 rate da € 50.000,00 ciascuna;
CONSIDERATO infine che il posto grava interamente su fondi esterni e non comporta l'impegno di Punti Organico;
ESAMINATO ogni opportuno elemento
VISTO lo Statuto dell'Ateneo

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il testo della Convenzione tra l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, l'Università del Piemonte Orientale e il Parco del Monviso per il finanziamento di un contratto da ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30/12/2010 n. 240:

CONVENZIONE TRA L'ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE, L'UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE E IL PARCO DEL MONVISO PER IL FINANZIAMENTO DI UN CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240

TRA

L'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte (C.F. 97565330012), nel prosieguo denominata "Associazione" rappresentata dal legale rappresentante Prof. Giovanni Quaglia nato a Genola (CN) il 20/10/1947, domiciliato per la carica presso la sede legale in Torino, Via XX Settembre 31.

E

Il Parco del Monviso C.F. ……., con sede in ……. Via ……., nella persona del legale rappresentante ……., nato a …… il …….. domiciliato ai fini della presente convenzione a …….

E

L'Università del Piemonte Orientale C.F. 94021400026, con sede in Vercelli Via Duomo, 6 in prosieguo denominata "Università", nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino (TO) il 13/07/1954, domiciliato ai fini della presente convenzione a Vercelli, Via Duomo n. 6

PREMESSO

- che il Parco del Monviso (responsabile della realizzazione e titolare del Centro), l'Università del Piemonte Orientale (come capofila), l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino si sono impegnati nella realizzazione di un Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini (Alpine Stream Research Center – ALPSTREAM);

- che il Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini ALPSTREAM è una struttura interdisciplinare, finalizzata a migliorare le conoscenze e la capacità gestionale in questo ambito, unico nel progetto e nelle finalità, che sta già diventando un punto di riferimento per studiosi e ricercatori di ecologia ed in particolare dei sistemi fluviali.
- che il Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini ha come missione la realizzazione, lo sviluppo ed il coordinamento di attività di ricerca sull'intero reticolo idrografico piemontese, attività didattica, supporto e servizio tecnico al territorio piemontese nella gestione di temi e problemi legati ai sistemi fluviali;
- che la Legge n. 240/2010 all'art. 18 comma 3 prevede che gli oneri derivanti dall'attribuzione dei contratti di cui all'art. 24 comma 3 lettera A possano essere a carico totale di soggetti pubblici o privati, previa stipula di convenzioni di importo e durata non inferiore a quella del contratto;
- che il Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini, nella persona del Prof. Stefano Fenoglio membro del Comitato Scientifico, il 04/06/2019, ha inviato all'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte una richiesta di finanziamento di un posto di ricercatore universitario a tempo determinato di tipo A al fine di garantire al Centro la presenza di una figura preparata e motivata, indispensabile per assicurare un notevole impulso alle sue attività;
- che l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, con nota prot. n. 13 del 21/04/2020, ha manifestato interesse alla proposta succitata riconoscendo la grande importanza del progetto per l'intero territorio piemontese e aderendo alla proposta di stanziamento di € 50.000,00 per ognuno dei tre anni di attività per finanziare un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A L. 240/2010;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Oggetto della presente convenzione è il finanziamento da parte dell'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte di n. 1 contratto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A della L. 240/2010.

Art. 3

L'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, come sopra rappresentata, si impegna ad erogare all'Università del Piemonte Orientale la somma complessiva di oneri fiscali e previdenziali a carico ente di € 150.000,00 con il pagamento di numero 3 rate da € 50.000,00 ciascuna da versare alle seguenti scadenze:
1) € 50.000,00 alla presa di servizio del ricercatore;
2) € 50.000,00 al termine del primo anno di attività;
3) € 50.000,00 al termine del secondo anno di attività.

Art. 4

Il finanziamento di cui sopra è destinato dall'Università del Piemonte Orientale all'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipo A che presterà la sua attività di ricerca presso il Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini.

Art. 5

La presente Convenzione ha durata di anni tre con decorrenza dalla data di presa di servizio del ricercatore.

Art. 6

Il trasferimento dei fondi di cui alla presente convenzione, nella misura indicata in precedenza, deve essere effettuato su richiesta scritta dell'Università del Piemonte Orientale mediante versamento sulle coordinate bancarie comunicate dalla stessa.

Art. 7

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione. In caso contrario, le parti indicano come competente, per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione, in via esclusiva il Foro erariale di Torino.

Art. 8

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, (Tariffa Parte II - Atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - art. 4 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131); le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente; è altresì soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine.

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11. Studenti e Diritto allo studio

11.1 Integrazione della delibera sulla contribuzione studentesca a.a. 2019/2020 e modifica e integrazione della delibera sulla contribuzione studentesca a.a. 2020/2021

OMISSIS

Integrazione della delibera sulla contribuzione studentesca a.a. 2019/2020 e modifica e integrazione della delibera sulla contribuzione studentesca a.a. 2020/2021
10/2020/11.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 24 dicembre 1993, n. 537 concernente gli interventi correttivi di finanza pubblica;
VISTA la legge 2 agosto 1999 n. 264 che regola gli accessi ai corsi universitari;
VISTO il D.P.R. 25 luglio 1997 n. 306 “Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari”;
VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa emanato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.P.C.M. del 9 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni concernente: “Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi della legge 2 dicembre 1991, n. 390”;
VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 avente ad oggetto “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”;
VISTO il D.P.C.M. in data 5 dicembre 2013, n. 159 Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha introdotto una nuova disciplina dei contributi universitari;
VISTO lo Statuto di Ateneo;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
ESAMINATE la delibera del Senato Accademico del 27 maggio 2019 n. 4/2019/10.1 di approvazione dei “Criteri per la contribuzione studentesca per l’anno accademico

2019 - 2020" e delibera del Consiglio di Amministrazione in data 31 maggio 2019 5/2019/10.1 di "approvazione della Contribuzione studentesca e delle scadenze amministrative anno accademico 2019 – 2020";

ESAMINATE la delibera del Senato Accademico del 20 aprile 2020 n. 3/2020/9.1 in merito ai "Criteri per la contribuzione studentesca per l'anno accademico 2020/2021" e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2020 n.4/2020/10.1 in merito alla "Contribuzione studentesca per l'anno accademico 2020/2021";

CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze del Farmaco in data 18/06/2020 ha approvato il contributo per la partecipazione al test di accesso al corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Farmaceutiche, di euro 50,00 come da estratto n. 6/2020;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Medicina Traslazionale in data 14/7/2020 e il Dipartimento di Scienze Mediche in data 16/07/2020 hanno approvato la proposta di integrare la delibera sulla contribuzione studentesca, per quanto riguarda i contributi di iscrizione alle Scuole di Specializzazione sanitarie della Scuola di Medicina, mediante introduzione della ripartizione in due rate, individuando gli importi e le scadenze, in relazione alla durata del contratto;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. **Con riferimento alla contribuzione studentesca per gli anni accademici 2012020 e 2020/2021,**

di integrare in relazione alla contribuzione dovuta dagli **studenti delle Scuole di Specializzazione** sanitarie della Scuola di Medicina, prevedendo la ripartizione in due rate, con importi e scadenze sotto dettagliate:

I^ rata: € 896,00 (€ 140,00 contributo EDISU + € 16,00 marca da bollo + € 10,00 attività + € 730,00 contributo) da versare all'atto dell'immatricolazione/iscrizione;
II ^ rata: € 720,00, da versare entro 180 giorni dalla data di rinnovo del contratto.

In caso di pagamenti effettuati dopo i termini di scadenza indicati sarà applicata l'indennità di mora (pari a € 25,00, in caso di pagamento nei 5 giorni lavorativi successivi alla scadenza e parei ad € 150,00 in caso di pagamento oltre il termine dei 5 giorni lavorativi).

2. **Con riferimento alla contribuzione studentesca a.a. 2020/2021,**

2.1 di **modificare le seguenti formule di calcolo per il conteggio del COA** (Contributo annuale onnicomprensivo), in adeguamento al D.M. n. 234 del 26/06/2020:

FORMULE PER IL CALCOLO DI COAMAX E COAMIN

In base alla L. 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1, comma 255, uno studente è detto:

- In corso (IC), se è iscritto al nostro Ateneo da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno (L. cit., art. 1, comma 255 b));
- attivo (A), se nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbia conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi universitari; nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo abbia conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi (L. cit., art. 1, comma 255 c)).

Per il generico studente, i valori in Euro di COAMAX e COAMIN sono determinati come segue.

anno di iscrizione	indicatore	IC	A	COAMAX	COAMIN
primo	ISEE ≤ 20.000			0	0
primo	20.000 < ISEE ≤ 22.000			$\Delta \cdot 0{,}07$ + ulteriore 80% di riduzione	0
primo	22.000 < ISEE ≤ 24.000			$\Delta \cdot 0{,}07$ + ulteriore 50% di riduzione	0
primo	24.000 < ISEE ≤ 26.000			$\Delta \cdot 0{,}07$ + ulteriore 30% di riduzione	0
primo	26.000 < ISEE ≤ 28.000			$\Delta \cdot 0{,}07$ + ulteriore 20% di riduzione	0
primo	28.000 < ISEE ≤ 30.000			$\Delta \cdot 0{,}07$ + ulteriore 10% di riduzione	0
successivo al primo	ISEE ≤ 20.000	SI	SI	0	0
successivo al primo	20.000 < ISEE ≤ 22.000	SI	SI	$\Delta \cdot 0{,}07$ + ulteriore 80% di riduzione	0
successivo al primo	22.000 < ISEE ≤ 24.000	SI	SI	$\Delta \cdot 0{,}07$ + ulteriore 50% di riduzione	0
successivo al primo	24.000 < ISEE ≤ 26.000	SI	SI	$\Delta \cdot 0{,}07$ + ulteriore 30% di riduzione	0
successivo al primo	26.000 < ISEE ≤ 28.000	SI	SI	$\Delta \cdot 0{,}07$ + ulteriore 20% di riduzione	0
successivo al primo	28.000 < ISEE ≤ 30.000	SI	SI	$\Delta \cdot 0{,}07$ + ulteriore 10% di riduzione	0
successivo al primo	ISEE < 30.000	NO	SI	$\Delta \cdot 0{,}105$	200

La quantità Δ è pari al valore di ISEE diminuito di 20.000.

Nei casi non previsti dalla tabella si pone:

$$COAMAX=VUPO+ \quad e \quad COAMIN=200.$$

FORMULA PER IL CALCOLO DI COA

Il valore del Contributo Onnicomprensivo Annuale (COA) del generico studente viene ottenuto come segue, a partire dalle quantità introdotte in precedenza:

- si determina il minore tra i due valori COAMAX e VUPO+ e lo si denomina M;
- se M è superiore o uguale a COAMIN, allora si pone COA = M;
- se M è inferiore a COAMIN, allora si pone COA = COAMIN.

Con una unica formula,

$$COA = \max(COAMIN,\min(COAMAX,VUPO+))$$

Rimangono invariate tutte le altre disposizioni già deliberate in precedenza per le annualità indicate.

Dalla presente delibera non derivano oneri a carico del bilancio di Ateneo.

2.2 integrare la delibera prevedendo l'importo di Euro 50,00 per la partecipazione al bando per l'ammissione al Corso di Laurea magistrale in Biotecnologie Farmaceutiche, del Dipartimento di Scienze del Farmaco, di nuova istituzione, con accesso programmato locale.

Quanto sopra verrà riportato nel Manifesto della Contribuzione a.a. 2020/2021.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.2 Nomina Commissione e approvazione Bando per le attività culturali e ricreative degli studenti dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale a.a, 2019/2020

OMISSIS

Nomina Commissione e approvazione Bando per le attività culturali e ricreative degli studenti dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale a.a, 2019/2020
10/2020/11.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA	la legge 3/8/1985 n. 429
VISTO	il D.M. 15 Ottobre 1986
VISTO	il D. Lgs 29 marzo 2012, n. 68, Riforma del diritto allo studio;
VISTO	lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
VISTO	il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
VISTO	il Regolamento per le attività culturali e ricreative dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, emanato con D.R. n.234, prot.n.3753 del 30.03.2015;
CONSIDERATO	che ai sensi dell'art.4 del Regolamento per le attività culturali e ricreative dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, e della Legge 3/8/1985 N. 429, spetta al Consiglio di Amministrazione la nomina della Commissione giudicatrice per l'approvazione dei progetti e l'assegnazione dei relativi contributi;
DATO ATTO	che la Commissione dovrà essere composta da tre studenti, di cui un rappresentante degli studenti eletto in Consiglio di Amministrazione e due eletti nel Senato Accademico, e da tre docenti membri del Consiglio di Amministrazione;
CONSIDERATO	che occorre provvedere all'emanazione del bando per l'attribuzione dei contributi relativi ad attività culturali e ricreative gestite dagli studenti per

l'a.a.2019/2020;

DATO ATTO che i criteri per la ripartizione dei fondi e le regole generali per la programmazione delle attività autogestite dagli studenti sono definiti dal Consiglio di Amministrazione (art. 5 Regolamento);

RITENUTO OPPORTUNO valorizzare i parametri relativi alla numerosità degli studenti aderenti e la maggiore rappresentatività dei Dipartimenti dell'Università;

VISTO il testo del bando per attività culturali e ricreative gestite dagli studenti a.a.2019/2020;

VERIFICATA la disponibilità economica iscritta in contabilità nella UPB DILsdssDIRITTOSTUDIO, pari ad Euro 20.000, CN 1.2.01.04;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di nominare la Commissione per la valutazione delle richieste e per l'attribuzione dei contributi relativi alle attività culturali e ricreative gestiti dagli studenti, nelle persone di:

   - Prof. Luigi BATTEZZATO, componente del Consiglio di Amministrazione
   - Dott.ssa Giorgia CASALONE, componente del Consiglio di Amministrazione
   - Prof.ssa Flavia PRODAM, componente del Consiglio di Amministrazione
   - Sig. Roberto Luca SALDI, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione
   - Sig.ra Amanda Luisa GUIDA, rappresentante degli studenti in Senato Accademico
   - Sig. Lorenzo SCARPONE, rappresentante degli studenti in Senato Accademico

   Il segretario verbalizzante verrà, per ogni procedura annuale, designato dal Dirigente della Divisione Prodotti.

2. La Commissione resta in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione. I componenti della commissione decadono qualora perdano la qualità di componenti del Consiglio stesso.

3. Di imputare la somma di 20.000 Euro dell'UPB DILsdssDIRITTO_STUDIO al codice di costo CN 1.2.01.04, già stanziata dal Consiglio di Amministrazione in sede di bilancio di previsione;

4. di approvare il bando per le attività culturali e ricreative relative all'a.a.2019/2020 che verrà pubblicato sul sito di Ateneo e trasmesso dall'URP a tutti gli studenti.

BANDO PER ATTIVITÁ CULTURALI E RICREATIVE

Anno Accademico 2019/2020

(Legge 3/8/1985 N. 429 e D.M. 15 Ottobre 1986)

Regolamento per le attività culturali e ricreative dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale
https://www.uniupo.it/sites/default/files/elfinder_library/13_attivita_culturali_decreto_rettore.pdf

Art.1 – Contributi per attività culturali e ricreative

E' emesso il bando per le attività culturali e ricreative degli studenti per la ripartizione dei fondi pari a **Euro 20.000** destinati a promuovere iniziative e attività attinenti alla realtà universitaria.

I progetti ammessi dovranno essere ultimati entro il **30 aprile 2021.**

Non sono ammesse a finanziamento le iniziative a carattere politico, sportive, di ricerca scientifica, editoriali, viaggi di studio e iniziative collegate o inserite in manifestazioni promosse e organizzate da soggetti diversi da quelli ammessi alla presente procedura.

Art.2 – Domanda di partecipazione

Le richieste di ammissione al contributo, redatte in carta semplice, utilizzando il modulo appositamente predisposto, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale e dovranno essere presentate all'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Ufficio Protocollo, via Duomo n.6 Vercelli, entro il termine perentorio delle ore 12 del **4/09/2020**, con le seguenti modalità:

- a mezzo mail all'indirizzo servizi.studenti@uniupo.it
- a mezzo raccomandata a/r. in questo caso fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante, Università degli Studi del Piemonte Orientale via Duomo n.6 13100 Vercelli;
- a mezzo fax al n.0161.219382
- PEC all'indirizzo protocollo@pec.uniupo.it, solo per i possessori di posta elettronica certificata;.

Non saranno prese in considerazione le richieste presentate oltre il termine stabilito e/o che risultino incomplete rispetto ai dati richiesti ed alla documentazione prevista.
Le richieste devono contenere le seguenti indicazioni:
• denominazione, indirizzo, codice fiscale, telefono, fax ed eventuale e-mail del rappresentante legale o del referente responsabile;
• per le associazioni copia dell'atto costitutivo regolarmente registrato, ove non depositato in Ateneo;
• dipartimento, corso di studio, numero di matricola del rappresentante legale o del referente responsabile;
• oggetto, finalità e illustrazione del percorso organizzativo;
• periodo di svolgimento dell'iniziativa e relativo termine finale;
• modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa;
• preventivo dettagliato della spesa complessiva, suddiviso per tipologia di costi e indicazione di altri finanziamenti ottenuti o richiesti per la stessa iniziativa
• coordinate bancarie, comprensive di codice IBAN, dell'associazione o gruppo, ovvero del rappresentante legale o del referente responsabile del soggetto richiedente. Per i gruppi di studenti, il codice IBAN, deve essere intestato al referente responsabile individuato.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi all'Ufficio Servizi agli Studenti, tel. 0161/261566-531 e 0161.228435, e-mail servizi.studenti@uniupo.it.

Art.3 – Soggetti ammessi alla procedura

Le richieste di accesso ai contributi di cui al suindicato fondo possono essere presentate dai seguenti soggetti (art. 2 del Regolamento per le attività culturali e ricreative):

a) associazioni studentesche che hanno rappresentanze negli Organi accademici e/o Comitati e Commissioni;
b) altre associazioni studentesche universitarie regolarmente costituite da almeno 1 (uno) anno alla data di emanazione del bando, composte da almeno 50 (cinquanta) studenti in corso o fuori corso da non più di un anno;
c) gruppo di studenti universitari composto da almeno 50 (cinquanta) studenti in corso o fuori corso da non più di un anno.
Ogni studente può far parte di un solo gruppo o di una sola associazione studentesca richiedente il contributo.
Ogni soggetto (gruppo o associazione studentesca) può presentare una sola richiesta.

I gruppi e le associazioni individuano un responsabile per la regolare esecuzione dell'iniziativa, il quale deve essere studente in corso o fuori corso da non più di un anno.

Le associazioni di cui al punto a) devono indicare il nominativo del rappresentante e il rispettivo Organo/Comitato/Commissione.

I gruppi di cui al punto b) e al punto c) devono allegare alle richieste di finanziamento un elenco di almeno 50 studenti, corredato dalle generalità, corso di studio di iscrizione, anno di corso, numero di matricola e relativa firma.

Ai fini della presentazione della domanda da parte delle associazioni o gruppi di studenti (soggetti a), b) e c), ogni studente può sostenere un unico soggetto, **a pena di esclusione dei progetti.**

Art.4 – Soggetti esclusi dal finanziamento

Sono esclusi dal finanziamento:

• i gruppi o le associazioni che non si attengano agli obblighi previsti dal Regolamento;

• i gruppi o le associazioni che non abbiano realizzato l'iniziativa precedentemente approvata e finanziata

Art.5 – Richieste escluse

Non verranno ammesse a finanziamento le richieste:

- non complete dei predetti allegati;
- di iniziative con mero fine di lucro;
- di iniziative a carattere politico, sportive, di ricerca scientifica, di iniziative inserite in manifestazioni promosse e organizzate da soggetti diversi da quelli previsti dal presente bando;

- di progetti, con medesime finalità ed ambiti applicativi, presentati presso altri Enti (per i quali siano già stati deliberati i relativi finanziamenti);
- di gruppi o associazioni che non si attengano agli obblighi previsti dal regolamento in materia di Attività ricreative e culturali emanato con D.R. rep. 234/2015, prot. nr. 3753 del 30.03.2015;
- di gruppi o associazioni che non abbiano realizzato l'iniziativa precedentemente approvata o finanziata.

Art. 6 - Tipologie di spese

Il piano finanziario del progetto dovrà essere redatto secondo lo schema allegato (All.B).

Si riporta l'elenco delle spese ammissibili e di quelle non ammissibili.

6.1 Spese ammissibili

I finanziamenti concessi possono essere utilizzati per le seguenti voci:

- spese di stampa e di pubblicità: inviti, manifesti, opuscoli ecc.,
- spese generali: rientrano tra le spese di organizzazione le spese postali e telegrafiche, nonché cancelleria e materiale vario, ad esempio:
- eventuali spese per uso di locali universitari, sedi delle manifestazioni;
- spese per il noleggio di veicolo per trasporto alle sedi delle manifestazioni;
- spese generali attinenti al funzionamento dell'associazione, che non potrà superare l'importo di 1500 euro;
- spese di fonia e dati debitamente documentate (es. estratto bolletta telefonica);
- spese per trasporto e per carburante (dette spese dovranno essere giustificate a mezzo titolo di viaggio e per il carburante a mezzo ricevuta fiscale)
- spese per impianti di diffusione e registrazioni, per traduzione simultanea e relative trascrizioni;
- guardianie, assicurazioni, diritti, ecc..

Spese di ospitalità/vitto, alloggio:

Sono ammesse esclusivamente per relatori (convegno o seminario) comunicatori e artisti;

Spese ulteriori: la Commissione valuta di volta in volta la congruità di altre spese non previste nel presente articolo

Gli importi massimi ammissibili, relativi a ciascuna tipologia di spesa, sono definiti dalla Commissione in fase di valutazione dei progetti presentati.

6.2 Spese non ammissibili

Si riporta l'elenco delle spese non ammesse:

- l'attribuzione di compensi agli studenti;
- spese per utenze (energia elettrica, acqua, gas metano, siae, ecc..).

Art. 7- Valutazione

La valutazione delle domande è affidata ad una Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione in base all'apposito regolamento delle attività culturali e ricreative degli studenti (art.4).

I criteri che la Commissione prenderà in considerazione per la valutazione dei progetti riguardano:

- L'efficacia dell'azione culturale e/o ricreativa, anche in considerazione delle ricadute positive che questa può avere per la visibilità dell'Ateneo
- La maggiore rappresentatività dei Dipartimenti dell'Università

La Commissione redige apposita graduatoria dei progetti presentati, che verrà approvata con decreto del Direttore Generale e sarà resa pubblica, mediante l'affissione all'Albo Ufficiale dell'Università e sul sito web di Ateneo.
Avverso le decisioni della Commissione è possibile esperire ricorso da inoltrare, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, al Rettore dell'Università.
Eventuali ricorsi pervenuti oltre tale termine non saranno presi in considerazione.

Art. 8 - Espletamento e liquidazione

La gestione contabile ed amministrativa delle attività finanziate sarà espletata in base alle regole di contabilità pubblica ed al regolamento contabile ed amministrativo di ateneo.

L'erogazione dei contributi avverrà in due soluzioni. La prima pari al 70% del finanziamento, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di approvazione del progetto; la seconda a saldo, pari al 30%, entro 90 (novanta) giorni dalla data del termine del progetto, a seguito di approvazione della rendicontazione, contenente la documentazione giustificativa della spesa sostenuta e delle relazioni relative al progetto effettuato.

Tutte le iniziative ed attività finanziate con il presente bando, devono essere espletate e completate entro il **30.04.2021.**
Nel caso in cui il/i progetto/i finanziato/i non venga/no realizzati, nei termini indicati dal bando, gli stanziamenti saranno automaticamente recuperati dall'Ateneo e destinati all'apposito capitolo di bilancio, per essere fruiti nell'esercizio successivo.
Se lo stanziamento risultasse insufficiente a sostenere in modo adeguato la realizzazione di tutte le iniziative ammissibili ai sensi dei precedenti articoli, la Commissione procede al riparto, dando priorità alle richieste che, a suo insindacabile giudizio, saranno ritenute maggiormente rilevanti per interesse culturale e che favoriscano la socializzazione tra gli studenti.
Nel caso in cui lo stanziamento non venisse interamente assegnato, l'Amministrazione si riserva la possibilità di riaprire, nel corso dell'anno cui il bando fa riferimento, i termini per la presentazione di nuove domande.

Art.9 – Pubblicità iniziative finanziate

Le manifestazioni e le attività finanziate con i contributi concessi ai sensi del presente Regolamento, dovranno essere adeguatamente pubblicizzate al fine di promuovere la partecipazione degli studenti nei confronti dei quali sono promosse. Il materiale pubblicitario relativo alle iniziative dovrà riportare in evidenza menzione del contributo ricevuto dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

Art.10 - Trattamento dei dati personali

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", con sede in Via Duomo 6, Vercelli (VC), P. Iva n. 01943490027, Codice Fiscale 94021400026, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs 196/2003, come aggiornato dal D.lgs 101/2018 (Codice in materia di protezione dei dati personali) specifica che i dati forniti in sede di compilazione dei Bando anno accademico 2019/2020 (a titolo meramente esemplificativo, in caso di gruppi di studenti: elenco degli studenti e numero di matricola; in caso di associazioni studentesche: dati identificativi e di contatto del rappresentante legale dell'associazione) saranno trattati dall'Università ai soli fini della valutazione delle proposte e delle altre operazioni concorsuali previste dal bando, nonché ai fini della gestione del rapporto con i soggetti finanziati durante la fase di realizzazione dei progetti (basi giuridiche: esecuzione di un contratto e di misure precontrattuali/ adempimenti degli obblighi di legge). Il conferimento dei dati è obbligatorio per consentire all'Università di gestire la domanda di partecipazione al bando e gli adempimenti successivi. I dati verranno trattati sia con strumenti cartacei che elettronici, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'Università adotta misure di sicurezza in linea con quanto richiesto dalla normativa, applicando misure idonee a proteggere in modo adeguato anche eventuali categorie particolari di dati o relativi a condanne penali o reati, qualora conferiti. I dati forniti non sono comunicati a terzi, né sono trasferiti fuori dall'Unione Europea. L'Università si avvale di fornitori di servizi informatici per la gestione dei propri sistemi, che agiscono su incarico dell'Università nella gestione dei servizi di assistenza, nonché di professionisti esterni per alcune attività di carattere contabile e fiscale. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario a conseguire le finalità sopra indicate e per l'assolvimento degli obblighi civilistici (10 anni ai sensi dell'art. 2220 c.c.). Per esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679 (ad esempio, accesso ai dati, rettifica e correzione dei dati, o loro cancellazione se non più necessari) potete contattare il DPO designato dall'Università all'indirizzo dpo@uniupo.it oppure inoltrare una comunicazione a mezzo posta tradizionale all'indirizzo del Titolare.

Art. 11 - Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7.8.1990, n. 241 il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Dott.ssa Marina Merlo – Università degli Studi del Piemonte Orientale– Responsabile Settore Didattica e Servizi agli Studenti – Via Duomo, 6 13100 Vercelli – Tel. 0161.261581.

Art. 12 - Norme finali

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando, si rinvia al "Regolamento per le

attività culturali e ricreative" emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 234/2015, prot. n. 3753 del 30.3.2015 e reperibile sul sito web di Ateneo.

Bando approvato con CdA atto n

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.3 Accordo con il Dipartimento di Medicina Traslazionale per l'effettuazione del servizio di counseling

OMISSIS

Accordo con il Dipartimento di Medicina Traslazionale per l'effettuazione del servizio di counseling
10/2020/11.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che da numerosi anni è attivo un servizio di counseling nei confronti degli studenti universitari.

Considerato che il servizio consiste nell'apertura di uno sportello di counseling nelle città di Alessandria, Novara e Vercelli, in locali idonei messi a disposizione dall'UPO.

Considerato che la Prof.ssa Zeppegno, responsabile del servizio negli anni precedenti, ha chiesto di continuare l'erogazione del suddetto servizio e si è dichiarata disponibile ad assicurarlo in forma gratuita.

Considerato che l'Ateneo intende continuare ad assicurare il servizio di counseling nei confronti degli studenti universitari.

Considerato che la responsabilità e il coordinamento del servizio di counseling, come negli anni precedenti, sono affidati alla prof.ssa Patrizia Zeppegno, Professore Associato di Psichiatria, Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria, afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'UPO.

Considerato che la presente proposta di accordo prevede il rimborso, al personale medico che svolgerà attività presso lo sportello counseling, delle spese sostenute per gli spostamenti (a/r) tra la sede di Novara e quelle di Alessandria e Vercelli.

Considerato che il rimborso delle spese, a causa del diverso trattamento fiscale, è previsto in modo diversificato a seconda che il beneficiario sia un dipendente o un collaboratore esterno.

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. La stipula di un accordo tra Amministrazione Centrale dell'Università del Piemonte Orientale e Dipartimento di Medicina Traslazionale secondo il testo sotto riportato, al fine di assicurare il servizio di counseling per gli studenti iscritti ai corsi di studio di ogni livello.
2. Il rimborso, al personale medico che svolgerà attività presso lo sportello counseling, potrà ottenere il rimborso delle spese sostenute per gli spostamenti (a/r) tra la sede di Novara e quelle di Alessandria e Vercelli.
3. Il rimborso delle spese per gli spostamenti di cui al punto 2 ammontante a € 2.000 per il 2020 è da imputare sull'UPB AILsruSERVIZI_GENERALI.

ACCORDO PER LO SVOLGIMENTO DEL "SERVIZIO DI COUNSELING" A FAVORE DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

TRA

Università del Piemonte Orientale, di seguito denominata UPO, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino (TO) il 13/07/1954, codice fiscale VNZGCR54L13L219L, e domiciliato per la carica in Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli

E

Dipartimento di Medicina Traslazionale, di seguito denominato Dipartimento, con sede in Novara, via Solaroli 17, nella persona del Direttore Prof. Gianluca Aimaretti, nato a Pinerolo il 11/09/1966, codice fiscale MRTGLC66P11G674T

PREMESSO

- Che l'UPO da numerosi anni assicura agli studenti dei corsi di studi uno sportello counseling.
- Che il Dipartimento ha al proprio interno le competenze professionali necessarie al mantenimento delle attività erogate dal personale medico operante presso lo sportello counseling.
- Che il servizio offerto tramite lo sportello counseling è stato valutato positivamente da coloro che ne hanno fruito.
- Che l'UPO ritiene opportuno continuare ad offrire il Servizio oggetto dal presente Accordo agli studenti iscritti ai corsi di studi di ogni livello.

FRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – (Servizio di counseling)

L'UPO ritiene opportuno mantenere l'attività di counseling, intesa quale modello terapeutico relazionale del disagio e quale modalità che, per il tramite di un setting definito e professionalmente qualificato, permette di accogliere ed accompagnare l'individuo nella gestione delle complessità relazionali e delle difficoltà ambientali, consentendo inoltre, se necessario, l'effettuazione di uno screening di eventuali patologie che possano correlarsi alla situazione di stress che ha condotto alla

richiesta di supporto.

ART. 2 – (Sportello di counseling)

Il servizio di counseling consiste nell'apertura di uno sportello rivolto agli studenti dell'Ateneo.

Lo sportello counseling avrà sede nelle città di Alessandria, Novara e Vercelli, in locali idonei messi a disposizione dall'UPO per lo svolgimento dell'attività.

Gli incontri si svolgeranno esclusivamente su appuntamento diretto con lo specialista addetto allo sportello counseling, in giornate lavorative e presso la sede privilegiata dal fruitore del servizio.

Il servizio sarà svolto in forma gratuita e sarà garantita la massima riservatezza. Lo specialista potrà, se la problematica è relativa ad una errata scelta del corso universitario, indirizzare l'interessato al Servizio Orientamento di Ateneo prendendo anche preventivamente contatti con il personale che gestisce il servizio (orientamento@uniupo.it).

ART. 3 – (Coordinamento attività)

La responsabilità scientifica del servizio di counseling ed il coordinamento delle attività inerenti lo sportello counseling sono affidati alla Prof.ssa Patrizia Zeppegno, Professore Associato di Psichiatria, Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria, afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'UPO.

Per quanto riguarda l'attività dello sportello di counseling la Prof.ssa Zeppegno si impegna ad individuare, secondo la normativa vigente, le persone idonee allo svolgimento dell'incarico nonché a coordinarne l'intera attività.

Nel mese precedente la scadenza del presente accordo dovrà essere predisposta una relazione che espliciterà i risultati conseguiti.

ART.4 – (Rimborso delle spese)

L'Ateneo si farà carico delle eventuali spese per gli spostamenti relativi al counseling dalla sede universitaria di Novara a quelle di Alessandria e Vercelli con le seguenti modalità:

a) personale dipendente (compresi assegnisti e specializzandi)
   - rimborso forfettario tragitto a/r Novara – Alessandria € 30,50;
   - rimborso forfettario tragitto a/r Novara – Vercelli € 9,10;

b) collaboratori esterni (professionisti titolari di partita Iva)
   - compenso forfettario tragitto a/r Novara – Alessandria € 40,00 + Iva (a titolo di rimborso spese previa emissione di fattura);
   - compenso forfettario tragitto a/r Novara – Vercelli € 15,00 + Iva (a titolo di rimborso spese previa emissione di fattura).

Le spese per gli spostamenti dovranno essere autorizzate dalla Prof.ssa Patrizia Zeppegno Responsabile scientifico del servizio di counseling.

ART. 5 – (Durata dell'accordo)

Il presente accordo avrà validità per 16 mesi, a decorrere dal 1 settembre 2020 e potrà essere ulteriormente rinnovato.

ART. 6 – (Clausola di riservatezza)

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato in conformità al Regolamento Europeo per la Protezione dei dati personali (2016/679) e al Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018). Le informazioni da rendere

obbligatoriamente ai sensi degli arti. 13 e 14 del suddetto Regolamento sono contenute nell'allegata informativa.
Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12. Didattica e Alta Formazione

12.1 Linee guida orari didattica a.a. 2020/2021

OMISSIS

Linee guida orari didattica a.a. 2020/2021
10/2020/12.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA	la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca Prof. Gaetano Manfredi del 4 maggio 2020 avente oggetto "il post "lockdown" e le nuove Fasi 2 e 3 per il sistema della formazione superiore e della ricerca";
VISTA	la nota "Modalità di ripresa delle attività didattiche anno accademico 2020/2021 nelle Università" presentata ai Rettori delle Università Italiane durante l'assemblea CRUI del 25 giugno 2020;
VISTA	la nota del Direttore Generale Prof. Andrea Turolla "Costituzione della Task Force Didattica di Ateneo" protocollo n. 61055 del 3 luglio 2020;
CONSIDERATA	la riunione convocata dal Rettore in data 30 giugno 2020 avente oggetto "la riapertura dell'Ateneo nella fase 3 a partire da settembre 2020";
CONSIDERATO	che sono stati convocati alla suddetta riunione il Pro Rettore, il Direttore Generale, i Direttori di Dipartimento, il Presidente della Scuola di Medicina, i Delegati del Rettore, gli EP dei Dipartimenti, i Dirigenti, i Responsabili degli uffici didattica dei Dipartimenti e dell'Amministrazione Centrale, docenti ed EP competenti in materia;
VISTE	le "Linee Guida Orari Didattica anno accademico 2020/2021" (protocollo n. 66137 del 9 luglio 2020) trasmesse a tutto il personale e al Consiglio di Amministrazione in data 10 luglio 2020;
CONSIDERATO	che il Senato Accademico nella seduta del 20 luglio 2020 ha chiesto di sostituire al punto 9) la frase "Ogni lezione in presenza dovrà essere erogata anche in streaming e avere una lezione corrispondente registrata, non

necessariamente quella erogata in aula" con la seguente "Ogni lezione in presenza dovrà essere fruibile anche a distanza";

VISTO il testo aggiornato delle "Linee Guida Orari Didattica 2020/2021" allegato alla delibera;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) Di adottare le "Linee Guida Orari Didattica 2020/2021";
2) Di dare mandato alla "Task Force Performance Didattica" di monitorarne l'attuazione;

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12.2 Convenzione tra Asti Studi Superiori Societa' Consortile a r.l. e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale per il funzionamento del corso di laurea in Servizio Sociale L-39, con sede formativa nella città di Asti

OMISSIS

Convenzione tra Asti Studi Superiori Societa' Consortile a r.l. e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale per il funzionamento del corso di laurea in Servizio Sociale L-39, con sede formativa nella città di Asti
10/2020/12.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica";

VISTA la Legge 9 agosto 1990, n. 241 - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'articolo 15;

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 - "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

VISTO il D.M. 3 novembre 1999, n. 509, pubblicato nella G.U. n. 2 del 4 gennaio 2000, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 - "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei";

VISTI i D.M. 16 marzo 2007, determinazione delle Classi delle Lauree universitarie e delle Classi dei Corsi di Laurea Magistrale pubblicati rispettivamente nei S.O. alla G.U. n. 155 del 6 luglio 2007 e n. 157 del 9 luglio 2007;

VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, – "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 7 gennaio 2019 n. 6 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

VISTO il D.M. 25 ottobre 2019 n. 989, "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

ESAMINATO lo Statuto dell'Università e, in particolare l'art. 12, comma 2, lett h), ai sensi del quale il Senato Accademico "approva, per gli aspetti di sua competenza le convenzioni di interesse generale dell'Ateneo, comprese le convenzioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del presente Statuto";

ESAMINATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTE le delibere in data 22 giugno 2020 n. 6/2020/11.2 con la quale Senato Accademico ha

espresso parere favorevole sull'Offerta formativa a.a. 2020/2021 e in data 26 giugno 2020 n. 8/2020/12.2 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'attivazione dell'offerta formativa 2020/2021;

VISTA la delibera del Senato Accademico in data 20 luglio 2020 di approvazione, per gli aspetti di propria competenza della Convenzione tra Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l. e Università degli Studi del Piemonte Orientale, per il funzionamento del Corso di Laurea in Servizio Sociale, con sede formativa nella città di Asti, anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023;

CONSIDERATO che dalla sottoscrizione della Convenzione non derivano oneri aggiuntivi a carico del Bilancio di Ateneo;

VALUTATO ogni opportuno elemento,

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) per gli aspetti di competenza, di approvare il testo sotto riportato della Convenzione tra Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l. e Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", per il funzionamento del Corso di Laurea in Servizio Sociale, con sede formativa nella città di Asti, anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023;
2) di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della convenzione in parola e, nel caso, ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero risultare necessarie in confronto con la controparte.

CONVENZIONE TRA ASTI STUDI SUPERIORI SOCIETA' CONSORTILE A R.L. E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE L-39, CON SEDE FORMATIVA NELLA CITTA' DI ASTI

TRA

Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l., con sede C.so Alfieri, 326 C.F. 01409820055 in persona del Presidente pro-tempore Rag. Mario SACCO nato ad Asti l'8 Maggio 1954, di seguito denominata "Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l."

E

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, C.F. 94021400026, con sede in Vercelli Via Duomo, 6, in prosieguo denominata "Università", nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Gian Carlo AVANZI, nato Torino il 13 Luglio 1954, domiciliato ai fini della presente Convenzione a Vercelli, Via Duomo n. 6

PREMESSO

- che dall'anno accademico 2001/02 il Corso di Laurea in Servizio Sociale della durata di anni tre è attivo presso la Facoltà di Scienze Politiche e poi presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali;

- che l'art. 8 – comma primo – della legge 18/11/1990 n. 341 prevede che le Università, per la realizzazione dei Corsi di studio, possano avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e privati attraverso la stipula di apposite convenzioni;

- che lo Statuto dell'Università prevede, all'art. 5, che l'Ateneo possa stipulare accordi e convenzioni con altre istituzioni di istruzione e con altri soggetti pubblici e privati;

- che per l'attivazione del corso di studio si rende indispensabile disporre di strutture adeguate e di personale provvisto delle competenze professionali necessarie per l'espletamento di taluni insegnamenti;

- che Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l. è in grado di mettere a disposizione dell'Università le strutture e i mezzi da quest'ultima ritenuti idonei per il mantenimento delle attività didattiche deli corso di studio nella Città di Asti;

- che è tutt'ora in corso apposita convenzione con l'Università del Piemonte Orientale sottoscritta nell'anno 2017 (prot. n. 79 del 23.11.2017) concernente l'attivazione e il funzionamento del corso di laurea in servizio sociale per gli anni accademici 2017-2018 (I anno di corso), 2018-2019 (I e II anno di corso), 2019-2020 (II e III anno di corso), 2020-2021 (III anno di corso)

- che è tutt'ora in corso apposita convenzione con l'Università del Piemonte Orientale sottoscritta nell'anno 2019 (prot. n. E 134/2019 del 28.08.2019) concernente l'attivazione e il funzionamento del corso di laurea in servizio sociale per gli anni accademici 2019-2020 (I anno di corso), 2020-2021 (II anno di corso), 2021-2022 (III anno di corso)

- che si rende necessario disciplinare in modo uniforme ed univoco le diversità annualità accademiche con un'unica convenzione con decorrenza dall'a.a. 2020-2021, fatta eccezione per il terzo anno di corso avviato nell'a.a. 2018-2019, disciplinato dalla convenzione sottoscritta nell'anno 2017, sopra citata, la cui conclusione avverrà con l'a.a. 2020-2021

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l. garantisce all'Università, pur non a uso esclusivo, locali idonei, secondo il calendario concordato tra il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali e Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l. all'inizio di ogni anno accademico. I locali sono situati in Piazzale de André.

Attualmente al Corso di Laurea in Servizio Sociale sono messi a disposizione i seguenti locali: 3 aule per le lezioni, 1 biblioteca, 1 locale a uso laboratorio informatico, 2 uffici (uno per la segreteria didattica e uno per le tutor), 1 sala studio di venticinque posti presso la biblioteca, tutti adeguatamente arredati e attrezzati. Inoltre l'utilizzo dell'Aula Magna su prenotazione per seminari, convegni e altro, l'utilizzo della Sala Professori e l'utilizzo da parte degli studenti degli spazi comuni per le attività di studio. Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l. dichiara e garantisce che i locali, gli arredi e le attrezzature sono conformi alle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro attualmente vigenti.

Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l. si impegna altresì a mettere a disposizione le seguenti ulteriori attrezzature: 1) due aulette, attrezzate in modo adeguato a svolgervi workshop e lavori in gruppo; 2) un ufficio destinato in modo esclusivo alle attività di ricevimento studenti e di ricerca/studio dei docenti del Dipartimento. Il locale ufficio dovrà essere attrezzato con almeno 3 scrivanie e armadi per riporre libri e materiale didattico.

Art. 2

Asti Studi Superiori si impegna a rendere e a mantenere gli immobili, gli impianti e le attrezzature in perfetto stato di sicurezza ai sensi delle vigenti normative in tema di prevenzione incendi, igiene e sicurezza del lavoro.

Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l. si impegna al pagamento delle spese di riscaldamento, energia elettrica, telefono, pulizia e servizi vari, nonché a mettere a disposizione in loco un servizio di segreteria didattica di supporto alla Segreteria Studenti e al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali e il personale necessario per il funzionamento dei locali e

delle attrezzature, svolgendo a tutti gli effetti le funzioni di datore di lavoro.

Art. 3

Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Servizio Sociale attivato presso la sede di Asti sono studenti dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, con pieni diritti, doveri e obblighi. L'Università provvederà all'assicurazione degli studenti contro gli infortuni e per la responsabilità civile. L'Università si farà promotrice di investire l'EDISU per erogare il servizio mensa. Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l. si rende disponibile a garantire la possibilità di usufruire del servizio mensa, anche presso terzi, a prezzi agevolati calcolati in base all'ISEE degli studenti richiedenti.

Art. 4

L'Università si dichiara disponibile a fornire, con modalità, forme e contributi da concordare, la collaborazione che venisse richiesta per la realizzazione di iniziative di carattere didattico, scientifico e culturale promosse da Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l.

Art. 5

Con la presente convenzione Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l. si impegna a supportare l'attività didattica del Corso di Laurea in Servizio Sociale presso la sede di Asti secondo lo schema seguente:

a.a. 2020-2021: I anno di Corso di Laurea in Servizio Sociale e II anno di Corso di Laurea in Servizio Sociale avviato nell'a.a. 2019-2020;

a.a. 2021-2022: I anno di Corso di Laurea in Servizio Sociale, II anno di Corso di Laurea in Servizio Sociale avviato nell'a.a. 2020-2021, III anno di Corso di Laurea in Servizio Sociale avviato nell'a.a. 2019-2020;

a.a. 2022-2023: I anno di Corso di Laurea in Servizio Sociale, II anno di Corso di Laurea in Servizio Sociale avviato nell'a.a. 2021-2022, III anno di Corso di Laurea in Servizio Sociale avviato nell'a.a. 2020-2021;

a.a. 2023-2024: II anno di Corso di Laurea in Servizio Sociale avviato nell'a.a. 2022-2023, III anno di Corso di Laurea in Servizio Sociale avviato nell'a.a. 2021-2022;

a.a. 2024-2025: III anno di Corso di Laurea in Servizio Sociale avviato nell'a.a. 2022-2023.

Oltre ai locali, attrezzature e servizi di segreteria didattica, di cui agli artt. 1 e 2 della presente Convenzione, Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l., mette annualmente a disposizione del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali la somma di **€ 80.000,00** nell'a.a. 2020-2021, **€ 80.000**,00 nell'a.a. 2021-2022 e **€ 30.000,00** nell'a.a. 2022-2023, ai fini della attivazione di contratti di insegnamento e della realizzazione di altre attività, anche di ricerca, connesse con il Corso di Laurea in Servizio Sociale; si impegna inoltre ad attivare annualmente contratti per professionisti che fungano da tutor didattici, in base alle indicazioni specifiche del Dipartimento, per un importo complessivo annuo di spesa non superiore a € 10.000,00.

Gli importi annuali concordati per gli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022, di euro 80.000 per anno, includono i costi per il rinnovo di un contratto da ricercatore a tempo determinato tipo A (legge 240 del 2010) per un importo complessivo annuo di spesa non superiore a € 50.000,00, comprensiva degli emolumenti ed oneri a carico dell'Ente.

Il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, da parte sua, si impegna a garantire i requisiti quantitativi e qualitativi di docenza di ruolo e ogni altro requisito richiesto dalla normativa in vigore ai fini dell'accreditamento del Corso di Studio e, inoltre, a fornire attrezzature informatiche adeguate per le aule e gli uffici utilizzati dal Corso di Studio attivato.

Gli studenti che non completeranno i loro studi in tempo utile, ovvero gli studenti part-time il cui contratto ecceda i termini di validità della presente Convenzione, in ogni caso potranno completare il loro Curriculum formativo, secondo il Regolamento Didattico di Ateneo, nella sede del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali.

Il versamento delle predette somme sarà effettuato alla fine di ogni anno accademico ovvero entro il mese di settembre, presso la Banca Popolare di Sondrio, Corso Crimea 21, Alessandria, tramite sistema PagoPA con IUV (Identificativo Univoco di Versamento) ricevuto dal DiGSPES.

Art. 6

La presente convenzione efficace dalla data di sottoscrizione e comunque sino all'anno

accademico 2022-2023, così come indicato all'art. 5 di cui sopra, si intende tacitamente rinnovata annualmente alle stesse condizioni fatta salva la volontà di una delle Parti di recedere con comunicazione da effettuarsi entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'avvio del nuovo anno accademico con raccomandata a.r. o tramite posta certificata ai seguenti indirizzi:

- Università del Piemonte Orientale: *protocollo@pec.uniupo.it*
- Asti Studi Superiore Società consortile a r.l.: amministrazione@pec.uni-astiss.it.

Qualora la convenzione non venisse rinnovata, Astiss si impegna sin d'ora a mettere a disposizione del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali la somma di € 50.000,00 nell'a.a. 2023-2024 e la somma di € 25.000,00 nell'a.a. 2024-2025 al fine di sostenere il completamento del percorso di studi per le coorti partite nel 2021/22 e 2022/23.

Art. 7

L'Università è esonerata dall'adempimento della propria obbligazione di svolgere il corso presso la sede di Asti qualora le risorse economiche non fossero sufficienti o i locali non risultassero adeguati o non fossero mantenuti idonei.

Art. 8

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una soluzione amichevole, per qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine alla presente convenzione, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà competente in via esclusiva il Foro erariale.

Art. 9

La presente convenzione, sottoscritta tra le parti, verrà registrata in caso d'uso con spese a carico di Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l..

Art. 10

La presente convenzione annulla e sostituisce la Convezione sottoscritta nell'anno 2019 di cui in premessa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Vercelli, lì

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE

IL RETTORE

Prof. Gian Carlo AVANZI

_____

ASTI STUDI SUPERIORI SOCIETA' CONSORTILE a r.l.

IL PRESIDENTE

Rag. Mario SACCO

_____

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12.3 Istituzione e attivazione della XIX edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in "Medicina dei disastri", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, in collaborazione con la Vrije Universiteit Brussel, per l'A.A. 2020/2021

OMISSIS

Istituzione e attivazione della XIX edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in "Medicina dei disastri", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, in collaborazione con la Vrije Universiteit Brussel, per l'A.A. 2020/2021
10/2020/12.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
VISTI	gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
VISTA	la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 5.4.3 del 10/06/2020, Prot. n. 47797 dell'11/06/2020, relativa all'oggetto;
VISTA	la successiva comunicazione del Dipartimento stesso, Prot. n. 66098 del 09/07/2020;
VISTA	la delibera del Senato Accademico n. 7/2020/10.2 del 20/07/2020, con cui si esprime parere favorevole circa l'istituzione del corso;
CONSIDERATO	il successo internazionale ottenuto da quest'ultimo nelle sue precedenti edizioni;
ACCERTATO	che non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la XIX edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in "Medicina dei Disastri", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2020/2021, in collaborazione con la Vrije Universiteit Brussel, mediante l'approvazione dell'ordinamento

didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Corso di Master Universitario di II livello
in
"Medicina dei Disastri"
(A.A. 2020/2021, XIX ed.)

ORDINAMENTO DIDATTICO

Tipologia, durata e denominazione del corso

Il corso è denominato Master in "Medicina dei Disastri" (Advanced Master of Science in Disaster Medicine)[1] ed è un Master di II livello di durata annuale.

Il corso è organizzato congiuntamente dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" – UPO, rappresentata dal "Centro di Ricerca in Medicina di Emergenza e dei Disastri (CRIMEDIM)", Novara e dalla Vrije Universiteit Brussel – VUB, rappresentata dall'Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde (REGIDIM).

La collaborazione è stata formalizzata, il 23 Maggio 2014, con la sottoscrizione di apposita convenzione.

Il corso si svolgerà in teledidattica utilizzando una piattaforma e-learning e in presenza in un corso residenziale dalla durata di due settimane (21 Maggio – 4 giugno 2021).

Il Responsabile del procedimento competente per gli adempimenti relativi all'istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile del Settore Amministrazione del Dipartimento di Scienze della Salute, Dott. Francesco Cellerino.

Requisiti di ammissione al master

Il corso è aperto a laureati specialisti/magistrali (con laurea di II livello o a ciclo unico o del vecchio ordinamento), italiani e stranieri (il cui titolo sia equipollente al titolo di studio ottenuto in Italia). I requisiti minimi di ammissione sono quindi la laurea specialistica/magistrale in medicina o un diverso titolo specialistico/magistrale in area sanitaria. Il Master è aperto anche a laureati in materie non sanitarie (a ciclo unico o magistrali) se in grado di dimostrare una specifica competenza ed interesse in tema di gestione dei disastri e pur sempre in subordine ai laureati in materie sanitarie.

[1] *L'attuale definizione sostituisce quella precedente di "European Master in Disaster Medicine – (EMDM)".*

Il corso è aperto a coloro che abbiano interesse nella partecipazione alla pianificazione e alla risposta sanitaria in caso di catastrofe a livello regionale, nazionale ed internazionale.

I candidati verranno selezionati sulla base del Curriculum vitae e sulla base di una lettera di presentazione firmata da uno o più mentori, che dovranno essere presentati all'atto della domanda e che saranno insindacabilmente valutati dal Comitato Esecutivo.

Costituirà requisito preferenziale di ammissione al corso l'esperienza pratica in medicina delle catastrofi e nella gestione delle calamità (in organizzazioni governative e non) e in medicina di emergenza, di azione umanitaria e di sanità pubblica.

La lingua ufficiale del Master è l'inglese. La mancata conoscenza della lingua inglese costituisce motivo di non ammissione.

È prevista inoltre la possibilità di iscrizione in qualità di uditori di studenti non in possesso dei titoli previsti per l'accesso, ma il cui curriculum sia ampiamente dedicato ai temi delle catastrofi. Tale iscrizione è resa possibile solo in vacanza di copertura di posti destinati a richiedenti in pieno possesso dei titoli.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti un chiaro concetto sulla Medicina dei Disastri e si pone come un contributo per lo sviluppo globale della medicina dei disastri come una disciplina accademica.

Alla fine del corso i partecipanti dovranno essere in grado di:

- comprendere le caratteristiche di base della medicina dei disastri;
- stimare gli impatti epidemiologici dei disastri;
- stimare i rischi sanitari in situazioni di disastri e proporre misure di prevenzione primaria;
- partecipare alla vigilanza medica e alla pianificazione per i disastri;
- dirigere la risposta medica in situazioni di disastri;
- gestire il management medico e gli aspetti di cura degli specifici disastri;
- organizzare e gestire il supporto psicosociale delle vittime e dei soccorritori nelle situazioni di disastri;
- organizzare e gestire le sessioni di valutazione e consultazione;
- organizzare educazione e addestramento per la medicina dei disastri e il management medico dei disastri;
- gestire gli aspetti medico-manageriali nelle emergenze sanitarie complesse;
- comprendere gli aspetti legali, etici e morali della medicina dei disastri;
- supervisionare, sviluppare e condurre ricerche innovative sugli aspetti medici dei disastri in contesti multidisciplinari e applicati.

Piano didattico

Il master si articola in 10 moduli, ciascuno dei quali gestito da uno o due coordinatori.

Tutti i crediti dei moduli sono espressi in ECTS. Il sistema europeo per il trasferimento dei crediti viene adottato nel master in accordo con la seguente distribuzione:

Course Unit	Study Time in hours				ECTS
	Lectures	Practical Training	Self-directed Study	Total	
CU1. The EMDM learning environment	3	12	60	75	3
CU2. Introduction to Disaster Medicine	4	16	55	75	3
CU3. Research in Disaster Medicine	14	14	47	75	3
CU4. Module A General Disaster Medical Management	10	40	100	150	6
CU4. Module B Hospital Disaster Preparedness The "Riceland game"	20	55	100	175	7
CU5. Specific Disaster Medical Management	30	/	95	125	5
CU6. Disaster Mental Health	8	12	55	75	3
CU7. Education and Training in Disaster Medicine	8	40	27	75	3
CU8. Complex Humanitarian Emergencies	12	26	62	100	4
CU9. Legal and Ethical Aspects	6	10	59	75	3
CU10. Master's Thesis			500	500	20
Total	**115**	**225**	**1160**	**1500**	**60**

Ci si riferisca specificatamente all'allegato "Programma dettagliato del corso" (All. 1) per maggiori informazioni.

Settori scientifico disciplinari coinvolti nei singoli moduli

Modulo 1	MED 41 – INF 01
Modulo 2	MED 41 – MED 42

Modulo 3	MED 41 – MED 09 – MED 01
Modulo 4	MED 41 – MED 09 – MED 18 - MED 42 – MED 45
Modulo 5	MED 41 – MED 09 – MED 18 – MED 38 – MED 42 – MED 45
Modulo 6	MED 41 – MED 25 – MED 38 – MED 42
Modulo 7	MED 41 – MED 42
Modulo 8	MED 41 – MED 17 – MED 35 – MED 42 – MED 04 – MED 07
Modulo 9	MED 41 – MED 43 – MED 42

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

La base educazionale del master consiste in:

a. Uno **studio autonomo** basato sul metodo "problem-based" integrato in un contesto di e-learning curriculum messo a disposizione sul website del Master (www.dismedmaster.com).

   Ciò permette allo studente di:

   - decidere cosa studiare;
   - cercare un sistema di apprendimento appropriato alle sue esigenze educative usando i docenti come tutori o facilitatori e come consulenti per la ricerca in linea di articoli, giornali, riviste, incontri con altri esperti;
   - integrare l'informazione con altre discipline di base;
   - collaborare con gli altri studenti per imparare a lavorare in équipe;
   - discutere quali concetti e principi sono stati imparati convertendo le conoscenze ottenute tramite il problem-solving nell'uso in condizioni di lavoro reale.

   La piattaforma e-learning del Master è usata come:

   - una stazione di apprendimento comprendente un libro elettronico, dimostrazioni, esercizi, problem-based riguardanti quanto acquisito con lo studio teorico, testo di valutazione, una libreria elettronica;
   - un sistema di tutoraggio, di guida e valutazione da parte della Faculty;
   - una fonte di informazione per lo sviluppo del corso;
   - centro di comunicazione per la discussione attraverso posta elettronica, Internet relay chat studente-studente e studente-istruttore.

b. Un **corso stanziale di due settimane** dove lo studente incontra gli altri studenti e la Faculty e interagisce con loro in dibattiti ed esercizi che valutano la capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite in situazione di disastro simulato. E' anche prevista la presentazione del progetto della tesi finale che verrà discusso con gli altri studenti e con i docenti per l'approvazione del titolo, dei contenuti e della metodologia. Per la presente edizione il periodo di svolgimento della sessione residenziale è fissato dal **21 maggio – 4 giugno 2021** in sede che verrà successivamente stabilita dal Comitato Esecutivo.

c. L'**esame finale**, previsto nel mese di gennaio 2022, è svolto su Internet e consiste di:

- un esercizio elettronico su un disastro simulato dove lo studente è chiamato a risolvere problemi medico-organizzativi;
- un questionario a scelta multipla sul contenuto globale del libro elettronico.

L'ammissione all'esame finale è autorizzata dal Direttore del Corso, di concerto con il Coordinatore delle tesi, solo dopo presentazione da parte del candidato del progetto avanzato di tesi e dopo approvazione dello stesso.

d. La **stesura della tesi** è disciplinata dal regolamento approvato dal Comitato Esecutivo che identifica nel corpo docente la figura del "Coordinatore delle Tesi".

In ogni caso il rilascio del diploma è condizionato al completamento di tutti i punti considerati precedentemente nonché al regolare versamento della quota d'iscrizione.

Per gli iscritti in qualità di uditori, il Comitato Esecutivo potrà prevedere delle variazioni alle modalità di svolgimento delle attività didattiche sopra menzionate. In particolare, non è richiesto per il certificato di partecipazione la stesura della tesi ed il superamento dell'esame finale a cui l'uditore potrà comunque partecipare.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza di almeno il 75% delle ore dedicate alle attività formative è condizione necessaria per il conseguimento del titolo.

La frequenza viene valutata attraverso opportuni sistemi informatizzati di didattica a distanza accessibili al Direttore del Corso, ai Coordinatori di Modulo e ai singoli docenti.

Modalità di selezione dei partecipanti

Gli aspiranti studenti saranno selezionati sulla base del curriculum vitae (attinenza del diploma di laurea alla specificità del Master, voto di laurea, esperienza professionale, titoli ulteriori rispetto a quello necessario per l'accesso al corso etc.).

Per la XIX edizione la Commissione selezionatrice la commissione sarà composta da:

- Prof. F. Della Corte, Università del Piemonte Orientale, Centro di Ricerca in Medicina di Emergenza e dei Disastri, Dipartimento di Medicina Traslazionale, Novara;
- Prof. I. Hubloue, Vrije Universiteit Brussel, Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde;
- Dott. L. Ragazzoni, Università del Piemonte Orientale, Centro di Ricerca in Medicina di Emergenza e dei Disastri, Dipartimento di Medicina Traslazionale,

Novara;

- Prof. M. Debacker, Vrije Universiteit Brussel, Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde.

Commissione di valutazione per l'ammissione di studenti stranieri

Considerata la particolarità delle candidature proposte per le edizioni precedenti, i titoli di ammissione degli studenti stranieri verranno valutate da un'apposita commissione composta dal Direttore del Corso e da due unità di personale tecnico amministrativo (un'unità di personale tecnico amministrativo con esperienza nella gestione degli studenti stranieri e un'ulteriore unità di personale tecnico amministrativo di supporto per la gestione del master con funzione di segretario verbalizzante). Tale commissione verrà successivamente nominata con apposito provvedimento.

Verifiche intermedie del profitto

Il passaggio da un modulo al successivo sarà possibile dopo aver verificato lo studio del contenuto del modulo e l'avvenuta acquisizione delle conoscenze attraverso test di valutazione.

La mancata acquisizione dei minimi previsti di frequenza nelle attività di "distance learning" nella parte del corso propedeutica alla fase residenziale come stabilito dal Consiglio di Corso (ovvero ad almeno il 75% delle attività previste) può procurare la non ammissione al corso residenziale e quindi implicitamente l'esclusione dal corso stesso.

Contenuti, caratteristiche del punteggio finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente in esame a quiz a scelta multipla e alla risoluzione di un'esercitazione elettronica che avverrà via Internet.

La valutazione finale (110/110) avverrà seguendo le seguenti regole:

Partecipazione all'attività di E-learning	30/110
Partecipazione al corso residenziale	30/110
Tesi	40/110
Esercizio finale	10/110

Il titolo di Master verrà attribuito allo studente se verrà conseguito un punteggio finale pari o superiore a 65/110. Tale condizione comunque è subordinata alla regolarità amministrativa e contributiva nei termini previsti dal bando (nello specifico, per tutti gli studenti il versamento della quota contributiva prevista e per gli studenti stranieri dichiarazione di valore che attesti il conseguimento di un diploma di laurea equiparabile per titolo e durata alla laurea specialistica).

Si fa presente che in carenza di queste condizioni non verrà rilasciato alcun titolo.

Titolo di studio rilasciato

Sulla base della convenzione, stipulata con l'Università di Bruxelles, agli studenti iscritti che abbiano superato la prova finale, e che abbiano compiutamente e con profitto realizzato i seguenti traguardi:

- la partecipazione al programma "problem-based e-learning";
- un attivo contributo al corso residenziale;
- la presentazione di una tesi considerata soddisfacente i requisiti richiesti;
- il superamento dell'esame finale;

verrà rilasciato il titolo accademico di **Master Universitario di II Livello in Medicina dei Disastri**, ovvero

Master of Science in Disaster Medicine – (MScDM)

Il diploma di Master verrà rilasciato congiuntamente sotto forma di un unico documento in cui compariranno i loghi delle Università che rilasceranno il titolo, il nome ufficiale dei titoli nazionali corrispondenti al livello del corso seguito, la firma dei Rettori.

Le università/istituzioni co-organizzatrici potranno inserire nel diploma di Master il loro logo.

Al termine del corso, nel caso che lo studente non completi il percorso formativo e agli eventuali uditori verrà rilasciato solo un certificato di partecipazione, secondo quanto autorizzato dal Comitato Esecutivo.

PIANO AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il corso di Master in Medicina dei Disastri si svolgerà nel corso dell'Anno Accademico 2019/2020 con inizio il **23 novembre 2020** e conclusione il giorno precedente all'inizio dell'edizione successiva.

Il Master è promosso dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale – A. Avogadro (UPO) rappresentata dal CRIMEDIM. Nell'ambito di questo progetto, la Libera Università di Bruxelles (Vrije Universiteit Brussel – VUB), rappresentata dall'Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde, (REGIDIM) ha proposto un'ipotesi di collaborazione con l'UPO che è stata formalizzata con la stipulazione di un'apposita convenzione (23 maggio 2014).

Il corso ha sede formale presso il "Centro di Ricerca in Medicina di Emergenza e dei

Disastri (CRIMEDIM)" dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale – A. Avogadro – sito in Novara, ma dato lo sviluppo del corso prevalentemente per via informatica e a distanza, solo la parte residenziale verrà svolta nell'area del Piemonte Orientale.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà essere iscritto al corso è normalmente fissato in **35 unità.** Per l'anno accademico 2020-2021, a causa del posticipo per cause di forza maggiore (pandemia COVID-19) del corso residenziale dell'anno accademico precedente, il numero massimo sarà di 12 studenti.

In tale numero potranno essere compresi un massimo di n. 4 iscritti alle edizioni del Master precedenti al 2019-2020 che non abbiano partecipato al corso residenziale obbligatorio per giustificate cause di forza maggiore.

Tali studenti dovranno corrispondere un pagamento che comprenderà una quota fissa pari a 500,00 € ed un eventuale conguaglio della quota di iscrizione, se inferiore a quella del corso in oggetto. Ad esempio, gli studenti iscritti nell'anno accademico 2016-2017 che richiedono di essere re-immatricolati nell'anno 2020-2021 tale cifra corrisponde a 1.500,00 € (500,00 € di quota fissa + 1.000,00 € di conguaglio della quota di iscrizione).

Gli studenti che non abbiano conseguito il titolo per mancata consegna della tesi entro i tempi previsti potranno proseguire il proprio percorso di studi di ulteriori 12 mesi corrispondendo una quota fissa amministrativa di 500,00 €. Tale posticipo non sarà comunque procrastinabile oltre tale periodo ed una eventuale reiscrizione dovrà essere considerata a tutti gli effetti con una nuova procedura.

Quota di iscrizione

La quota di iscrizione al corso è fissata in **€ 8.000,00** (a cui si devono aggiungere € 32,00 per tasse amministrative). La quota è comprensiva della sistemazione alberghiera (il viaggio da e per la città sede del corso residenziale non è incluso), di tutto il materiale didattico, il programma sociale e l'assicurazione medica.

La quota di iscrizione riservata agli studenti iscritti alle edizioni del Master precedenti che non hanno ancora conseguito il titolo è riportata nell'articolo 9.

La quota di iscrizione potrà essere versata in un'unica rata entro il termine previsto per l'iscrizione (9 novembre 2020) o in due rate corrispondenti a 4.532,00 € (prima rata), da versarsi entro il termine previsto per l'iscrizione e 3.500,00 € (seconda rata), da versarsi entro il giorno 1° marzo 2021. L'ammissione al pagamento in due rate al massimo deve essere autorizzata dal Direttore del Corso. Nel caso e per qualsiasi ragione lo studente si ritiri dal corso, oppure versi la tassa di iscrizione in carenza dei requisiti, le quote versate non verranno restituite.

Si precisa che risulteranno regolarmente iscritti al corso, con conseguente diritto al rilascio del titolo, solo gli studenti che, oltre a possedere i requisiti richiesti, avranno provveduto a regolarizzare il versamento.

Al momento non sono previste borse di studio; nel caso di futura disponibilità ne verrà data comunicazione sul sito web del corso e verranno comunicati anche i requisiti per ottenerli.

Per gli studenti iscritti in qualità di uditori la quota di iscrizione è fissata in € 6.000,00.

Finanziamenti esterni

Potranno essere accettati fondi per il pagamento di eventuali borse di studio da organismi nazionali ed internazionali in accordo con i regolamenti e le disposizioni di Ateneo.

Collaborazioni esterne

Alla realizzazione del Master collaborano le seguenti Istituzioni ed Università:

- Center for Disaster Medical Sciences, University of California at Irvine, CA, USA;
- Katastrofmedicinskt Centrum, Linköping, Sweden;
- Hôpitaux Universitaires de Genève, Geneva, Switzerland;
- Hacettepe University, Ankara, Turkey;
- School of Nursing & Human Sciences, Dublin City University, Ireland.

Strutture didattiche e strumentazioni a disposizione

In considerazione dello specifico formato del corso, non è richiesta al momento alcuna struttura didattica nonché strumentazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

La Vrije Universiteit Brussel e l'Università del Piemonte Orientale forniranno agli studenti del corso l'accesso alla biblioteca elettronica universitaria.

Consiglio di Corso di Studio

Gli Organi di gestione del Master sono:

1. Il **Direttore del Master (Master Course Director)**: Prof. Francesco Della Corte.

2. Il **Comitato Esecutivo (Strategic Management Board):**

- F. Della Corte, Università del Piemonte Orientale, Centro di Ricerca in Medicina di Emergenza e dei Disastri, Dipartimento di Medicina Traslazionale, Novara;
- I. Hubloue, Vrije Universiteit Brussel, Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde;
- L. Ragazzoni, Università del Piemonte Orientale, Centro di Ricerca in Medicina di

Emergenza e dei Disastri, Dipartimento di Medicina Traslazionale, Novara;

- M. Debacker, Vrije Universiteit Brussel, Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde;

3. **Il Consiglio di Master (Faculty)**: composto da tutti i docenti titolari di insegnamento nel corso di Master, nominati dai Consigli della Scuola di Medicina Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e della Vrije Universiteit Brussel su proposta del Comitato Esecutivo. Il corpo docente sarà selezionato tra i Docenti delle due suddette Università o di altre Università e tra professionisti qualificati in medicina delle catastrofi e nella gestione delle calamità. Anche i tutors saranno selezionati allo stesso modo.

4. La **Giunta di Corso del Master (Education Committee)** composto dai Coordinatori dei singoli moduli.

I coordinatori dei moduli valuteranno il contenuto scientifico del Master e la qualità della metodologia educativa.

Afferenza amministrativo contabile

La responsabilità amministrativa sarà residente presso:

Dipartimento di Medicina Traslazionale
Università degli Studi del Piemonte Orientale
Via Solaroli, 17
28100 Novara

Preventivo finanziario del Corso di Studio

Le risorse del Master provengono da:

- tasse di registrazione degli studenti ed eventuali borse di studio;
- concessioni o sussidi da pubblico ed istituzioni statali ed organizzazioni private;
- donazioni.

Un bilancio provvisorio approvato dal Comitato Esecutivo (Strategic Management Board**)** sarà fornito alle Università che consegneranno il diploma di Master prima dell'inizio di ciascun anno accademico ed in rispetto dei termini stabiliti.

Il bilancio del Master sarà utilizzato per lo sviluppo e la gestione del Corso e per l'organizzazione delle due settimane del Corso Residenziale.

Preventivo finanziario

ENTRATE	SPESE

ENTRATE			SPESE		
Quote di iscrizione *	8.000,00 € * 10	80.000 €	Docenza	I docenti non ricevono onorario in anticipo, ma solo pagamento spese di viaggio e soggiorno	-
Finanziamenti da enti del settore pubblico e privato	Non garantiti al momento	-	Gestione sito web e piattaforma e-learning		4.500,00 €
Altre entrate	Non previste al momento	-	Spese per organizzazione dell'esercitazione a grandezza reale		15.000,00 €
			Attrezzature		-
			Borse di Studio		-
			Spese di viaggio docenti Spese di alloggio docenti e studenti		37.750,00 €
			Spese per l'organizzazione dell'esercitazione contratto con l'Esercito Italiano		16.000,00 €
			Quota a favore del bilancio dell'Ateneo ** (base imponibile € 4.500,00*10)		2.250,00 €
			Quota a favore del Dipartimento di Medicina Traslazionale 10% *** (base imponibile € 4.500,00*10		4.500,00 €
Totale		80.000,00 €	Totale		80.000,00 €

* Le quote versate dagli studenti (n. minimo pari a 10), oltreché all'iscrizione al corso in senso stretto, sono da intendersi destinate anche alla copertura dei costi di alloggio sostenuti in

riferimento agli studenti stessi per la “sessione residenziale” del corso.

** La quota a favore del bilancio dell’Ateneo è stabilita nella misura del 5% della tuition fee pari ad € 4.500,00, in virtù dell’art. 17 del regolamento emanato con DR n. 1680/2018 del 07/12/2018: tale articolo consente infatti, per corsi realizzati congiuntamente ad altre università, la possibilità di derogare alla disciplina generale. Nello specifico la convenzione tra UPO e VUB University art. 7 prevede che gli overheads siano calcolati solo sulla tuition fee.

La quota in questione è destinata al Fondo Comune di Ateneo.

*** La quota a favore del dipartimento di Medicina Traslazionale è calcolata su € 4.500,00 per studente corrispondenti alla “tuition fee”, la restante parte di € 3.500,00 è destinata a coprire i costi di ospitalità alberghiera, per l’edizione corrente del master, pertanto è esclusa da tale trattenuta.

ALLEGATO 1

Course Unit 1

The EMDM learning environment

1. Introduction to distance learning
2. Base-line assessment of students
3. Access to remote electronic library resources

Course Unit 2

Introduction to Disaster Medicine

1. Emergency medicine, disaster medicine and public health
2. Definition of disaster and disaster medicine
3. Modeling medical disaster management
4. Disaster epidemiology

Course Unit 3

Research in Disaster Medicine

1. Research models in disaster medicine
2. Thesis concept and methodology
3. Evaluation and interpretation of experiences on the field
4. Planning and organization of research studies at national and international level
5. Basics of Statistics course

Course Unit 4

General Disaster Medical Management

Module a) General Disaster Medical Management

1. Public awareness and information as measures of prevention
2. Emergency Public Health
3. Public Health impacts of environmental disasters
4. General and medical disaster planning
5. Command-control-coordination
6. Information strategy and management
7. Nursing management
8. Volunteer management in disasters
9. Medical planning for vulnerable populations
10. Management of the fatalities
11. Veterinary aspects
12. Communications in disaster and mass casualties event
13. Protection and safety
14. E-health in disaster
15. Prehospital management and medical care
16. Principles of analgesia and anesthesia
17. Principles of surgical treatment

Module b) Hospital disaster preparedness The “Riceland game”

1. The role of health authority in disaster preparedness
2. General principles for hospital preparedness to MCI and disasters
3. General measure for hospital safety against disaster
4. Limitation to hospital disaster preparedness
5. Risk assessment
6. Resoursec analysis
7. ICS/HICS
8. Surge capacity and crisis standard of care
9. Logistics
10. Triage
11. MCI plans

Course Unit 5

Specific Disaster Medical Management

1. Avalanche
2. Cyclones, hurricanes and typhoons
3. Earthquake

4. Fire
5. Flood and tsunami
6. Heat wave
7. Landslide
8. Tornado
9. Volcanic eruption
10. Winter storm
11. Disasters in small islands and archipelagos
12. Airport incidents
13. Chemical incidents
14. Explosions
15. Maritime incidents
16. Radiation incidents
17. Rail incidents
18. Road traffic incidents
19. Tunnel incidents
20. Mass gathering
21. Epidemics and pandemics
22. Gunshot mass casualties
23. Civil unrest and rioting
24. Introduction to terrorism
25. Bombings
26. Bioterrorism
27. Chemical Weapons
28. Environmental terrorism
29. Electronic terrorism
30. Nuclear and radiation attacks

Course Unit 6

Disaster Mental Health

1. Psychological aspects
2. Social aspects

Course Unit 7

Education and Training in Disaster Medicine

1. Adult learning and education and science on disasters
2. Disaster medical training process and material
3. Testing and evaluation techniques
4. Computer-based training for disasters
5. Organizing operations-based exercises

Course Unit 8

Complex Humanitarian Emergencies

1. Fundamentals of CHE
2. Preparedness for CHE
3. Mobilisation in CHE
4. Operational aspects in CHE
5. Demobolisation in CHE
6. Post-mission issues in CHE

Course Unit 9

Legal and Ethical Aspects

1. General introduction to legal, ethical and moral aspects of disaster medicine
2. International legal aspects of disaster medicine
3. Ethical aspects of disaster medicine
4. Moral aspects of disaster medicine

Course Unit 10

Master's Thesis

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12.4 Istituzione e attivazione della III edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in "Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, con l'Università degli Studi di Padova (sede amministrativa) e altri atenei, per l'A.A. 2020/2021. Approvazione della relativa convenzione

OMISSIS

Istituzione e attivazione della III edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in "Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, con l'Università degli Studi di Padova (sede amministrativa) e altri atenei, per l'A.A. 2020/2021. Approvazione della relativa convenzione
10/2020/12.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;

VISTI gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;

CONSIDERATO che il corso in oggetto è teso a fornire gli elementi teorici e pratici: per la pianificazione e la realizzazione di studi di farmacoepidemiologia e di valutazione delle cure integrate utilizzando "real world data", ottenuti dall'integrazione di flussi sanitario-amministrativi e registri clinici; nonché per l'interpretazione critica della letteratura scientifica di riferimento;

CONSIDERATO che la realizzazione del corso è prevista nell'ambito di un ampio partenariato di Atenei;

CONSIDERATO in particolare che l'Università degli Studi di Padova, che costituisce la sede amministrativa, richiede la collaborazione di: Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti, Università degli Studi dell'Insubria, Università degli Studi di Milano Bicocca, Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Torino,

Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine e Università degli Studi di Verona;

CONSIDERATO che, nel caso dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, il coinvolgimento avviene mediante il Dipartimento di Medicina Traslazionale;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 5.4.4 del 19/03/2020, Prot. n. 32853 del 20/03/2020, con cui si propone l'istituzione e l'attivazione della III edizione del corso;

VISTA la successiva delibera del Consiglio del Dipartimento n. 5.4.1 del 10/06/2020, Prot. n. 47797 dell'11/06/2020, con cui si richiede la sottoscrizione della convenzione relativa al corso stesso;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 7/2020/10.3 del 20/07/2020, con cui si esprime parere favorevole circa l'istituzione del corso e si approva per quanto di competenza la convenzione;

CONSIDERATI il valore formativo del progetto e l'opportunità di reiterarne la realizzazione nell'ambito dell'ampio partenariato;

SENTITO il rappresentante dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale nel Comitato Ordinatore del corso, Prof. Francesco Barone Adesi;

ACCERTATO che non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la III edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in "Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, con l'Università degli Studi di Padova (sede amministrativa) e altri atenei, per l'A.A. 2020/2021, mediante l'approvazione della proposta in allegato. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

2. Di approvare la relativa convenzione, secondo il testo di seguito riportato, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione e ad apportare gli aggiustamenti non sostanziali eventualmente necessari. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE E IL RILASCIO DEL MASTER UNIVERSITARIO CONGIUNTO DI DURATA ANNUALE DI II LIVELLO IN "FARMACOEPIDEMIOLOGIA E VALUTAZIONE DELLE CURE INTEGRATE"

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA, con sede in Padova, via VIII Febbraio 1848 n. 2 35122, part. IVA 00742430283 C.F. 80006480281, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Rosario Rizzuto,

nato a Roma il 15 aprile 1962, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del 12 maggio 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. d'Annunzio" di Chieti – Pescara con sede in Via dei Vestini, n. 31, codice fiscale 93002750698, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Sergio Caputi nato a Chieti (CH) il 7 ottobre 1957 autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del … e del Consiglio di Amministrazione del …

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA con sede in Varese, Via Ravasi, n. 2, codice fiscale 95039180120, rappresentata dal Rettore Prof. Angelo Tagliabue nato a Milano il 20 marzo 1958 autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell'Art. 14 dello statuto di Ateneo

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA con sede a Pavia, Strada Nuova n. 65, C.F. 80007270186, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Francesco Svelto, nato a … il …, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università sopra indicata, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del … e del Consiglio di Amministrazione del …

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO", con sede in Vercelli, via Duomo. n. 6, codice fiscale 94021400026, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, nato il 13 luglio 1954 a Torino, il … autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico n. … del … e del Consiglio di Amministrazione … del …

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE, con sede a Trieste, Piazzale Europa n.1, C.F. 80013890324, nella persona del Rettore Prof. Roberto Di Lenarda, nato a Udine il 17 giugno 1965, autorizzato, su proposta del Senato Accademico del …, da deliberazione del Consiglio di Amministrazione del …

E

L'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE con sede in Ancona, Piazza Roma, 22, cod. fiscale n° 00382520427, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Sauro Longhi, nato a Loreto (AN), l'11 settembre 1955, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni n. … del Senato Accademico del … e n. … del Consiglio di Amministrazione del …

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA con sede in Milano, piazza dell'Ateneo Nuovo, 1, codice fiscale 12621570154, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof.ssa Maria Cristina Messa, nata a Monza l'8 ottobre 1961, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del … e del Consiglio di Amministrazione del …

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO, con sede in Palermo, Piazza Marina, n. 61, codice fiscale 80023730825, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Fabrizio Micari, nato a Palermo, il 14 febbraio 1963, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico n. … del … e del Consiglio di Amministrazione n. … del …

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI con sede in Sassari, P.zza Università, n. 21 codice fiscale 00196350904, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Massimo Carpinelli nato a Benevento, il 29 aprile 1964 autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del … e del Consiglio di Amministrazione del …

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO con sede in Via Verdi, n. 8, codice fiscale 80088230018, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Massimo Geuna nato a … il … autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del … e del Consiglio di Amministrazione del …

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE con sede in Udine, via Palladio 8, codice fiscale 80014550307, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Alberto Felice De Toni, nato a Curtarolo (PD) il 27 giugno 1955, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione del Senato Accademico del … e del Consiglio di Amministrazione del …

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA, con sede in Verona, via dell'Artigliere n. 8 37129, codice fiscale 93009870234, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Nicola Sartor, nato a Bolzano (BZ) il 14 marzo 1953, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del … e del Consiglio di Amministrazione del …

PREMESSO CHE

- l'art. 3, del D.M. 22/10/2004, n. 270 riguardante modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei stabilisce che le Università possano attivare,

disciplinandoli nei regolamenti didattici di Ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i Master universitari di primo e secondo livello;

- il sopraccitato D.M. 22/10/2004 n. 270 consente alle Università italiane di rilasciare i titoli da esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri;
- l'Università degli Studi di Padova ha emanato con Decreto Rettorale n. 4019 del 20 novembre 2017 e s.m.i. il Regolamento per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione;
- l'Università degli Studi di Padova ha sottoscritto un Accordo Quadro di collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Padova per i Master di area sanitaria repertorio 1606/2018 prot. n. 222236 del 12 giugno 2018;
- l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti - Pescara ha emanato il Regolamento di Ateneo sui Corsi dei Master Universitari, con D.R. n. 417 del 24.03.2015 e modificato con D.R. n. 783/2018 prot. n. 18365 del 22.03.2018.
- l'Università degli Studi dell'Insubria ha emanato con Decreto Rettorale, n.12776 del 19 marzo 2008 – ultime modifiche emanate con Decreto, n. 1092 del 20 dicembre 2016 – il Regolamento dei Corsi di Alta Formazione;
- l'Università degli Studi Milano Bicocca ha emanato con Decreto Rettorale n. 584/2018 del 2 febbraio 2018 il Regolamento per i Master Universitari e l'Alta Formazione;
- l'Università degli Studi di Palermo ha emanato con Decreto Rettorale n. 1305 del 14 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni il Regolamento per l'attivazione ed il funzionamento dei Corsi di Master Universitari di primo e secondo livello;
- l'Università degli Studi di Pavia ha emanato con Decreto Rettorale n. 907-2018 del 21/03/2018 il Regolamento per l'istituzione di corsi per master universitario, corsi di perfezionamento e corsi di aggiornamento e formazione permanente;
- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ha emanato con Decreto rettorale n. 1680/2018 del 7 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni il Regolamento per la realizzazione di corsi di master di I e di II livello, di corsi di perfezionamento e di corsi di alta formazione e aggiornamento professionale;
- l'Università Politecnica delle Marche ha emanato con Decreto Rettorale n. 361 del 23 gennaio 2003 e successive modifiche ed integrazioni il "Regolamento Master Universitari";
- l'Università degli Studi di Sassari ha emanato con Decreto Rettorale n. 1237, prot. 11038, del 6 maggio 2015 il Regolamento dei Corsi per Master universitari;
- l'Università degli Studi di Torino ha emanato con Decreto rettorale n. 4000 del 23 novembre 2017 il Regolamento per la disciplina dei Master;
- l'Università degli Studi di Trieste ha emanato con DR n. 1227 del 23.12.2015 e successive modifiche ed integrazioni il Regolamento in materia di Master universitari di I e di II livello, Corsi di perfezionamento, Corsi di alta formazione permanente e ricorrente;
- l'Università degli Studi di Udine ha emanato con Decreto Rettorale n. 257 del 14.04.2015 e successive modifiche ed integrazioni il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei master universitari e dei corsi di perfezionamento, aggiornamento e formazione;
- l'Università degli Studi di Verona ha emanato con Decreto Rettorale n. 1139 prot. 185619 del 10.07.2017 Regolamento Master universitari, Corsi di perfezionamento e Corsi di aggiornamento professionale.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Istituzione del Corso

L'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti – Pescara, l'Università degli Studi dell'Insubria, l'Università degli Studi di Milano Bicocca, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Palermo, l'Università degli Studi di Pavia, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", l'Università Politecnica delle Marche, l'Università degli Studi di Sassari, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e l'Università degli Studi di Verona sono promotrici dell'iniziativa di istituire e attivare, per l'a.a. 2020/2021, il Master universitario di durata annuale di II livello in "Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate" con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Padova.

Art. 2 Intenti dei soggetti promotori

L'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti – Pescara, l'Università degli Studi dell'Insubria, l'Università degli Studi di Milano Bicocca, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Palermo, l'Università degli Studi di Pavia, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", l'Università Politecnica delle Marche, l'Università degli Studi di Sassari, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e l'Università degli Studi di Verona si impegnano:

a) a collaborare per l'attuazione del Corso Master universitario di durata annuale di II livello in "Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate";

b) a collaborare all'organizzazione tecnica del Corso fornendo i servizi di sussidio didattico necessari per il suo svolgimento (lezioni, seminari e testimonianze di esterni);

c) promuovere il Corso attraverso tutti gli strumenti a disposizione;

L'Università di Padova, quale sede amministrativa si impegna a:

a) mettere a disposizione i propri Uffici per fornire il supporto tecnico-amministrativo necessario all'attivazione e alla gestione del Corso;

b) promuovere il Corso attraverso tutti gli strumenti a sua disposizione;

c) curare l'emanazione dell'Avviso di ammissione, la preiscrizione al corso, la selezione e la successiva iscrizione;

d) denunciare gli eventuali sinistri degli studenti e del proprio personale impegnato nell'attività del Corso;

e) riconoscere agli Atenei consorziati, se lo richiedono, una quota pari al 1% dei contributi di iscrizione degli studenti, volta a coprire le spese generali di partecipazione all'iniziativa;

f) curare il rilascio del Master Universitario congiunto di durata annuale di II livello in "Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate" in compartecipazione con le Università partner.

Art. 3 Organizzazione e gestione

La Direzione del Master e la relativa gestione tecnico-amministrativa hanno sede presso l'Università degli Studi di Padova.

La responsabilità del coordinamento del corso Master è assicurata dal Direttore e da un Comitato Ordinatore composto da 18 membri interni e 16 membri esterni.

Il Direttore è designato dal Consiglio di Dipartimento, dell'Università sede Amministrativa, cui afferisce il Master, tra i docenti di ruolo, a tempo pieno, dello stesso Ateneo che fanno parte dei

componenti del Comitato Ordinatore contestualmente all'approvazione del progetto di Master. Il Direttore rappresenta il corso Master, presiede il Comitato Ordinatore e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.
Il Comitato Ordinatore ha compiti di indirizzo programmatico, sovrintende al coordinamento delle attività didattiche e determina i criteri d'accesso individuando, a tal fine, idonei requisiti curriculari.
Il Comitato Ordinatore, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutorato e tramite procedura di selezione, individuerà i tutor, destinati a svolgere attività di supporto organizzativo, di coordinamento delle attività, di sostegno alla didattica, di assistenza al Direttore del Corso, ai docenti e ai corsisti.
Il Comitato Ordinatore nomina sia la Commissione per l'esame di ammissione sia quella per l'esame finale.
La Commissione esaminatrice per l'esame di ammissione è costituita da tre docenti di cui almeno due dell'Università di Padova o degli Atenei consorziati.
La Commissione esaminatrice per l'esame finale è costituita da almeno tre membri scelti tra i docenti del Master.

Art. 4 Durata e contenuti dei corsi
Il Master avrà inizio nel mese di novembre 2020 e terminerà nel mese di settembre 2021 e prevede l'attribuzione di 60 crediti formativi.
Il Master, di durata annuale, si articola su un totale di 1500 ore, distribuite, di norma, nell'arco di non meno di nove mesi. Sono parte dell'attività didattica frontale, oltre alle lezioni, anche i seminari. Comprende un periodo obbligatorio di 250 ore dedicato alla redazione di un project work a seguito o meno di uno stage organicamente inseriti nel progetto formativo.
La frequenza al corso è obbligatoria nel limite minimo del 70%.
È fatto divieto di mutuazione tra la didattica dei Master e quella erogata nei corsi di laurea, laurea magistrale, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento e/o aggiornamento, alta formazione, scuole di dottorato.
Al termine del Master verrà eseguita una prova finale.

Art. 5 Docenti del Corso
L'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti – Pescara, l'Università degli Studi dell'Insubria, l'Università degli Studi di Milano Bicocca, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Palermo, l'Università degli Studi di Pavia, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", l'Università Politecnica delle Marche, l'Università degli Studi di Sassari, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e l'Università degli Studi di Verona concorrono alla realizzazione del Master mettendo a disposizione, con le modalità indicate nel progetto Master, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari. Le attività didattiche frontali saranno assicurate per almeno il 50% dal personale accademico degli Atenei consorziati.
È consentita la mobilità dei docenti tra gli Atenei presenti in convenzione per lo svolgimento di attività didattiche connesse al corso master. L'approvazione della presente convenzione vale come autorizzazione agli incarichi didattici per essa previsti che saranno affidati dall'Università di Padova a docenti e ricercatori degli Atenei consorziati.
Ai docenti in servizio presso gli Atenei verranno riconosciuti compensi aggiuntivi secondo quanto

regolamentato dall'Ateneo di Padova e quanto programmato nel piano finanziario del Master, e comunque nei limiti del bilancio del corso, a condizione che abbiano assolto pienamente agli impegni didattici determinati dai Dipartimenti nei vari corsi di studio.
Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del Master.

Art. 6 Verifiche, prova finale
Il conseguimento del Master è subordinato all'acquisizione dei CFU previsti, inclusi quelli relativi alla prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite.
Le verifiche e la prova finale sono superate con le seguenti valutazioni: sufficiente, discreto, buono, ottimo.
In caso di giudizio insufficiente è possibile ripetere la prova finale una sola volta con le modalità stabilite dal Comitato ordinatore.
Alla conclusione del Corso, agli iscritti che abbiano svolto le attività, adempiuto agli obblighi previsti e superato la prova finale, sarà rilasciato, congiuntamente, il Master di II livello in "Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate", con l'attribuzione di 60 crediti formativi universitari (CFU) ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22.10.2004 n. 270.

Art. 7 Finanziamento del Corso, contributi di iscrizione ed esenzioni
Il Master sarà realizzato con fondi provenienti dai contributi di iscrizione per un ammontare pari all'85% dell'ammontare complessivo degli stessi.
L'iscrizione al corso comporta il pagamento di un contributo di € 3.024,50 comprensivo del premio di assicurazione e del costo dell'attestato finale.
I contributi di iscrizione, tenuto conto di quanto deliberato in merito dagli Organi Accademici competenti e considerato l'impegno organizzativo e didattico svolto negli Atenei, verranno ripartiti secondo quanto stabilito al precedente art. 2 comma 2 lettera e) della presente convenzione

Art. 8 Assicurazioni
L'Università di Padova, sede amministrativa del corso, garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e malattie professionali dei corsisti dei Master. L'Università di Padova provvede, con oneri a proprio carico, alla copertura assicurativa per responsabilità civile contro terzi e per infortuni e malattie professionali al proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.
Gli Atenei e gli enti consorziati garantiscono analoghe coperture assicurative ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività anche per gli infortuni occorsi presso le altre sedi consorziate.

Art. 9 Tirocinio curriculare
Il tirocinio curriculare (sostituibile con un project work), che si configura come completamento del percorso formativo, dovrà perseguire obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenze anche al fine di agevolare le scelte professionali e sarà svolto presso gli enti ospitanti con le modalità indicate in apposita convenzione che sarà redatta con atto separato.
I rapporti che l'Ente intrattiene con il tirocinante ai sensi del presente accordo e della specifica convenzione non costituiscono alcun tipo di rapporto di lavoro.

Art. 10 Sicurezza

Preso atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", i tirocinanti, ai fini e agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, devono essere intesi come "lavoratori", i soggetti promotore e ospitante si impegnano a garantire le misure di tutela e gli obblighi stabiliti dalla normativa vigente e in particolare:

a) il soggetto promotore è garante della "formazione generale" sulla sicurezza art. 37 D. Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21/12/2011, attraverso l'erogazione agli aspiranti tirocinanti della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale;

b) sul soggetto ospitante ricadono gli obblighi di cui all'art. 36 (Informazione ai lavoratori) del D.Lgs. 81/08, nonché della messa a disposizione di dispositivi di protezione individuali (DPI) laddove previsti;

c) il soggetto ospitante è inoltre responsabile della "formazione specifica" sulla sicurezza art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e le Provincie Autonome n. 221/CSR del 21/12/2011. Ai sensi del citato Accordo il soggetto ospitante si impegna a somministrare ai tirocinanti una formazione specifica conforme ai rischi a cui i tirocinanti saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.

Art. 11 Obblighi

La realizzazione del corso di Master non comporta a carico delle parti alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Art. 12 Durata

La presente convenzione ha durata corrispondente alla durata del corso di Master e potrà essere rinnovata per altri due anni qualora il Master sia nuovamente attivato dalle Università di Padova, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti – Pescara, Università degli Studi dell'Insubria, Università degli Studi di Milano Bicocca, Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine e Università degli Studi di Verona per i due anni accademici successivi, previa richiesta delle parti comunicata con congruo anticipo.

Art. 13 Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, le parti ricorreranno all'autorità giudiziaria competente.

Art. 14 Privacy

Le parti dichiarano che il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Con riferimento al trattamento dei dati del personale addetto all'espletamento delle attività

oggetto del presente accordo, le parti operano autonomamente, in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze, nel rispetto dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 pubblicata sulle relative pagine istituzionali delle parti (www.unipd.it/privacy, …, www.uniupo.it/il-multicampus/normativa/protezione-dei-dati-personali, …).
Il referente privacy per l'Università degli Studi di Padova è la Prof.ssa Cristina Canova.
….
Il referente privacy per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale è il Prof. Francesco Barone Adesi.
…

Art. 15 Sottoscrizione Registrazione
La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a cura della parte richiedente.

Art. 16 Norme di rinvio
Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente e, in particolare, il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e il Regolamento per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione dell'Ateneo di Padova e le norme in materia di istruzione universitaria.
Ciascuna parte provvederà ad assolvere in modalità virtuale l'imposta di bollo dovuta sull'esemplare di propria pertinenza, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972 (per l'Ateneo di Padova autorizzazione rilasciata dall'intendenza di Finanza di Padova il 20 febbraio 1991 Prot. n. 4443/91/2T).

Università degli Studi di Padova
Firmato digitalmente da
Il Rettore
Prof. ROSARIO RIZZUTO

Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti - Pescara
Firmato digitalmente da
Il Rettore
SERGIO CAPUTI

Università degli Studi dell'Insubria
Firmato digitalmente da
Il Rettore
Prof. ANGELO TAGLIABUE

Università degli Studi di Milano Bicocca
Firmato digitalmente da

Il Rettore
Prof. GIOVANNA IANNANTUONI

Università degli Studi di Palermo
Firmato digitalmente da
Il Rettore
Prof. FABRIZIO MICARI

Università degli Studi di Pavia
Firmato digitalmente da
Il Rettore
Prof. FRANCESCO SVELTO

Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro
Firmato digitalmente da
Il Rettore
Prof. GIAN CARLO AVANZI

Università Politecnica delle Marche
Firmato digitalmente da
Il Rettore
Prof. SAURO LONGHI

Università degli Studi di Sassari
Firmato digitalmente da
Il Rettore
Prof. MASSIMO CARPINELLI

Università degli Studi di Torino
Firmato digitalmente da
Il Rettore
Prof. MASSIMO GEUNA

Università degli Studi di Trieste
Firmato digitalmente da
Il Rettore
Prof. ROBERTO DI LENARDA

Università degli Studi di Udine
Firmato digitalmente da
Il Rettore
Prof. ALBERTO FELICE DE TONI

Università degli Studi di Verona
Firmato digitalmente da

Il Rettore
Prof. NICOLA SARTOR

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12.5 Istituzione e attivazione della II edizione del corso di perfezionamento "Formatori primary nursing", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2020/2021

OMISSIS

Istituzione e attivazione della II edizione del corso di perfezionamento "Formatori primary nursing", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2020/2021
10/2020/12.5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
VISTI	gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
VISTO	il decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 127 del 06/07/2020, Prot. n. 63470 del 06/07/2020, relativo al corso in oggetto;
VISTA	la delibera del Senato Accademico n. 7/2020/10.5 del 20/07/2020, con cui si esprime parere favorevole sull'istituzione del corso stesso;
CONSIDERATO	il suo valore formativo;
ACCERTATO	che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la II edizione del corso di perfezionamento "Formatori primary nursing", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2020/2021, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Corso di Perfezionamento
"Formatori primary nursing"

(A.A. 2020/2021, II ed.)

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l'istituzione, per l'a.a. 2020-2021, del Corso di Perfezionamento "FORMATORI PRIMARY NURSING", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale in collaborazione con l'ASL di Biella e l'Associazione Cespi Centro Studi Professioni Sanitarie – CESPI di Torino.

Il Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all'istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile del Settore Amministrazione del Dipartimento di Medicina Traslazionale, Dott. Francesco Cellerino.

Requisiti di ammissione al Corso di Perfezionamento

Possono presentare domanda di ammissione al Corso di Perfezionamento coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli:

- Laurea in Infermieristica;
- Laurea in Infermieristica pediatrica;
- Diploma Universitario per Infermiere / infermieri pediatrico;
- Titolo equipollente secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 1 della Legge 26 febbraio 1999 n. 42 e dall'art.1, comma 10 della Legge 8 gennaio 2002 n. 1.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Lo scopo del Corso è di sviluppare conoscenze, capacità e metodi utili per diventare formatori Primary nursing e per collaborare, di conseguenza, con i dirigenti e i coordinatori infermieristici all'implementazione del modello organizzativo Primary nursing (di seguito: Primary nursing) nelle unità operative ospedaliere.

Obiettivi formativi

Al termine del Corso di formazione lo studente, che ne avrà proficuamente fruito le attività, sarà in grado di:

- argomentare i fondamenti concettuali, i principi, le modalità organizzativo/assistenziali del Primary nursing;

- predisporre una strategia di implementazione del Primary nursing;
- preparare e condurre interventi formativi atti a sostenere l'implementazione del Primary nursing;
- condurre valutazioni in merito allo stato di avanzamento di un progetto di implementazione del Primary nursing nel proprio contesto lavorativo, nonché valutazioni sull'impatto che il Primary nursing ha sulla qualità assistenziale e sulla valorizzazione delle competenze professionali.

Sbocchi occupazionali

Gli ambiti operativi in cui il professionista potrà operare sono:

- strutture ospedaliere o territoriali in cui si implementa il Primary nursing;
- attività di formazione e consulenza a sostegno dei cambiamenti organizzativi connessi all'implementazione del Primary nursing.

Piano didattico

Il Corso di Perfezionamento prevede 525 ore suddivise tra attività didattica, tirocinio, studio individuale, attività di preparazione della tesi e comporta il conseguimento di 21 crediti formativi universitari (CFU).

Esso si articola in attività teoriche organizzate in 3 corsi integrati, strutturati in moduli e in attività di tirocinio. Al termine del corso è previsto un esame di profitto antecedente alla discussione della tesi.

L'articolazione degli insegnamenti, dei crediti attribuiti, delle ore di impegno è la seguente:

Corso integrato	Moduli	SSD	CFU	Ore lez.	Ore stud. indip.	Tot
INFERMIERISTICA E *PRIMARY NURSING* (5 CFU)	Fondamenti concettuali e principi del *Primary nursing*	MED/45	1	8	17	25
	Ragionamento clinico	MED/45	1	8	17	25
	Pianificazione *standard* e personalizzata	MED/45	1	8	17	25
	Modalità organizzativo/assistenziale del *Primary Nursing* e livelli di responsabilità	MED/45	1	8	17	25
	Il sistema documentale	MED/45	1	8	17	25
***PRIMARY NURSING* E CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E RICERCA** (4 CFU)	L'analisi di un'organizzazione sanitaria: strutture e processi (analisi organizzativa)	MED/45	1	8	17	25
	Cambiamento organizzativo: condizioni e progettazione	MED/45	2	16	34	50
	Valutazione di impatto: studio *Primary*	MED/45	1	8	17	25
FORMARE AL	Elementi di andragogia e di progettazione di un	M-PSI/01	1	8	17	25

PRIMARY NURSING (5 CFU)	percorso formativo in una prospettiva di formazione situata					
	Preparare e condurre una lezione	MED/45	2	16	34	50
	Apprendere dall'esperienza attraverso una pratica narrativa e riflessiva condotta in gruppo (comunità di pensiero e laboratori riflessivi, gruppi di lavoro, gruppi di miglioramento)	M-PSI/ 06	1	8	17	25
	Promuovere e sostenere una comunità di pratica in tema di implementazione del *primary nursing*	SPS/09	1	8	17	25
TIROCINIO (4 CFU)	Esperienza clinica, analisi e progettazione organizzativa, conduzione di una lezione	MED/45	4	/	/	100
TESI (3 CFU)			3	/	/	75
Totale			**21**	**112**	**238**	**525**

In sintesi

Attività	**Ore**
d'aula in presenza	112
di tirocinio	100
per la tesi	75
di studio indipendente	238
Totale	525

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali prevedono lezioni frontali, lezioni alternate a discussioni plenarie guidate, lavori di gruppo, simulazioni e l'eventuale ricorso alla didattica a distanza tenendo in considerazione eventuali limitazioni legate all'evoluzione epidemiologica della pandemia.

I tirocini clinici sono tenuti all'interno delle strutture sanitarie dell'ASL di Biella.

Ogni studente avrà un tutor che lo affiancherà per tutto il tirocinio.

La supervisione pedagogica di tutte le attività previste nel monte ore dei tirocini è garantita da due tutor pedagogici.

Modalità di attestazione della frequenza

Le 14 giornate di lezione saranno indicativamente ripartite su tre settimane intervallate da periodi di assenza di attività teoriche oppure da attività di tirocinio.

La frequenza alle lezioni teoriche dovrà raggiungere l'80% delle ore del corso integrato.

La frequenza del tirocinio dovrà raggiungere il 100% delle ore pianificate.

L'attestazione avverrà sulla base delle firme degli appositi registri di presenza.

Modalità di selezione dei partecipanti

La selezione consisterà nella valutazione del curriculum vitae e del colloquio eventualmente da svolgersi con modalità a distanza.

L'ammissione al Corso di Perfezionamento è determinata da una graduatoria derivante da:

- valutazione curriculum max. 40 punti
- colloquio max 50 punti che potrà essere effettuato anche in modalità telematiche (esempio skype).

È prevista l'esenzione totale della quota di iscrizione al Corso di Perfezionamento per un candidato dipendente presso l'Azienda Sanitaria Locale di Biella e un candidato appartenente al comitato scientifico o a gruppi di lavoro dell'Associazione Cespi Centro Studi Professioni Sanitarie (CESPI) di Torino che avranno il punteggio più elevato nella selezione sopra indicata.

I candidati che si trovano nella condizione sopra descritta e che vogliono usufruire di tale beneficio devono darne chiara indicazione nella domanda di ammissione alla selezione.

La Commissione di selezione verrà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domanda di partecipazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

A parità di punteggio sarà data priorità al candidato più giovane.

Verifica di profitto

Al termine del Corso di Perfezionamento, antecedentemente alla discussione della tesi, è prevista una prova di valutazione, consistente in un esame orale o scritto con valutazione in trentesimi.

Contenuti, caratteristiche della prova finale

Al termine del percorso formativo, previo superamento della verifica di profitto, il candidato discuterà un elaborato di tesi consistente nella proposta di progettazione di implementazione del Primary nursing presso la struttura lavorativa di appartenenza. L'elaborato potrà essere effettuato anche in gruppo.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia conseguito i CFU provenienti dalla frequenza dei singoli moduli,

avendo superato positivamente la prova di valutazione, che abbia riportato l'idonea frequenza dei tirocini e abbia superato la prova finale, verrà rilasciato l'attestato di frequenza al Corso di Perfezionamento in "Formatore Primary Nursing" a firma del Rettore e sottoscritto dal Direttore del Corso di Perfezionamento.

Piano amministrativo-finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Corso di Perfezionamento si svolgerà nell'a.a. 2020-2021. Le lezioni avranno inizio a partire dal mese di gennaio 2021, si concluderanno entro il mese di dicembre 2021 e saranno tenute presso le aule dell'ASL di Biella e/o di Città Studi di Biella e/o le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale – sede di Novara.

Numero minimo di studenti

Il Corso di Perfezionamento non potrà essere svolto se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 15 studenti.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al Corso è fissato in 25 unità.

Quota di iscrizione

Il costo del Corso di Perfezionamento per ogni studente è di € 1.000,00 da versarsi all'atto dell'immatricolazione al corso stesso.

Strutture didattiche a disposizione

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule dell'Ospedale di Biella (ASL di Biella) e/o di Città Studi di Biella e/o le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale – sede di Novara.

Tirocini clinici verranno svolti presso l'ASL di Biella.

Direttore del Corso di Perfezionamento e Consiglio di Corso

Il Direttore del Corso è il Dott. Alberto Dal Molin. Il Consiglio di Corso è formato dalle seguenti figure:

- Aimaretti Gianluca – Direttore del Dipartimento;
- Alastra Vincenzo – Responsabile Struttura Semplice Formazione e Sviluppo Risorse

Umane;

- Croso Antonella – Direttore S.C. Direzione Professioni Sanitarie – ASL Biella;
- Faggiano Fabrizio – Professore Ordinario di Igiene generale e applicata;
- Galizio Maddalena – Presidente CESPI;
- Gatta Claudia – Responsabile Assistenziale del Dipartimento Medicina e Urgenza e delle strutture di area medica non dipartimentalizzate afferente alla DiPSa – ASL Biella;
- Marmo Giuseppe – Infermiere esperto in progettazione formativa;
- Zavaglio Andreina – Infermiere esperto in tutoraggio.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso di Perfezionamento afferisce al Dipartimento di Medicina Traslazionale – Università degli Studi del Piemonte Orientale, Via Solaroli 17 – 28100 – Novara.

Bilancio preventivo

USCITE			
Descrizione	**Stima – ore**	**Costo orario (*)**	**Totale**
Docenti	112	€ 50,00	€ 5.600,00
Tutors clinici (300 x dieci)	10	€ 30,00	€ 3.000,00
Tutors pedagogici (500 x due)	20	€ 25,00	€ 1.000,00
Materiale Didattico			€ 149,70
Altre spese			
Compensi per supporto tecnico-amministrativo € 18,58 h *100 ore (di cui 70% al personale del Settore Amministrazione Dipartimenti e Scuola Medicina e 30 % al personale dell'Amministrazione Centrale)	35	€ 18,58	€ 650,30
Contributo Dipartimento (10% entrate)			€ 1.300,00
Contributo Ateneo (10% entrate)			€ 1.300,00
TOTALE USCITE			**€ 13.000,00**

ENTRATE			
Descrizione	**n.**	**importo**	**Totale**
Tasse	13 (**)	€ 1.000,00	€ 13.000,00
TOTALE ENTRATE			**€ 13.000,00**

(*) Il costo orario comprende gli oneri a carico ente.
(**) il numero minimo previsto da regolamento è 15 che comprende 2 gratuità.

Tutor clinico

Si occupa di assistere lo studente nelle attività di tirocinio pratico presso le strutture.

Tutor pedagogico
È l'interfaccia studente/docente del corso di Perfezionamento e svolge le seguenti attività:
• facilitare l'apprendimento delle competenze intellettive, relazionali;
• collaborare all'organizzazione del Project Work del Master;
• contribuire alla valutazione e fornire un feedback allo studente e al docente.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

13. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

13.1 Approvazione della Convenzione per l'attivazione e il finanziamento di n. 1 posto di dottorato industriale per il Corso di Dottorato di Ricerca in FOOD, HEALTH AND LONGEVITY (XXXVI ciclo) a.a. 2020/2021

OMISSIS

Approvazione della Convenzione per l'attivazione e il finanziamento di n. 1 posto di dottorato industriale per il Corso di Dottorato di Ricerca in FOOD, HEALTH AND LONGEVITY (XXXVI ciclo) a.a. 2020/2021
10/2020/13.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" ed in particolare l'art. 4;

VISTA l'art. 19 della Legge n. 240 del 30.12.2010;

VISTO lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 34;

VISTO il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 ed in particolare l'art. 11, che consente alle università di destinare una quota dei posti disponibili di un corso di dottorato, sulla base di specifiche convenzioni, a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione che sono ammessi al dottorato a seguito di superamento della relativa selezione;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca;

VISTA la nota del 5 giugno 2020 (*al prot. al n. 48130 del 12/06/2020)* con cui la Ditta Probiotical Research S.r.l. con sede in Novara - Via E. Mattei, 3, ha espresso interesse ad attivare e finanziare, nell'ambito del corso di dottorato in "FOOD, HEALTH AND LONGEVITY, n. 1 posto di dottorato industriale *ex* art. 11 del DM 45/2013, riservato a un suo dipendente impegnato in attività di elevata qualificazione;

VISTO il D.R. n. 805 del 29.06.2020 di emanazione del bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2020/2021– XXXVI ciclo;

CONSIDERATO che nel suddetto bando è stato indetto, tra gli altri, il concorso pubblico per n. 19 posti per il corso di dottorato di ricerca in "FOOD, HEALTH AND LONGEVITY", in convenzione con l'Università di Torino, di cui n. 1 posto di dottorato industriale riservato a dipendenti della Ditta Probiotical Research S.r.l.;

CONSIDERATO che la convenzione prevede il versamento di euro 2.500,00 annui da parte

della ditta Probiotical Research S.r.l., per le attività svolte dal dottorando presso l'Ateneo;

PRESO ATTO del piano formativo individuale del dottorando (Allegato A) e del progetto di ricerca

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare, secondo il testo sotto riportato, la stipula di una Convenzione, comprensiva del piano formativo individuale, con la Ditta Probiotical Research S.r.l. con sede in Novara - Via E. Mattei, 3, per l'attivazione e il finanziamento di n. 1 posto di dottorato industriale per il Corso di Dottorato di Ricerca in FOOD, HEALTH AND LONGEVITY (XXXVI ciclo) a.a. 2020/2021.

2. Di dare mandato al Rettore di valutare, con il supporto dei Settori competenti, modifiche non sostanziali del testo che si rendessero necessarie prima della sottoscrizione.

3. Di approvare progetto di ricerca allegato alla Convenzione

4. Di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della Convenzione.

Convenzione per l'attivazione di un posto di dottorato industriale per il dottorato di ricerca in FOOD, HEALTH AND LONGEVITY, XXXVI ciclo
(Anni accademici 2020/2021 – 2021/2022 e 2022/2023)

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (C.F. 94021400026), con sede in via Duomo, 6 - VERCELLI, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Gian Carlo AVANZI, nato a Torino il 13/07/1954, a ciò autorizzato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 27/09/2019, di seguito denominata "Università"

E

La ditta Probiotical Research S.r.l. con sede legale in Novara via E. Mattei, 3, C.F. e Partita Iva 02504250032 in persona del legale rappresentante dott.ssa Vera Mogna nata a Milano il 15/10/1985 CF: MGNVRE85R55F205U, domiciliata per la carica presso la sede della società e munita degli necessari poteri, di seguito denominata "Probiotical Research."

di seguito denominate congiuntamente "Parti";

Visti

- L'art. 11 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) 8

febbraio 2013, n. 45 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*" che consente alle università di destinare, sulla base di specifiche convenzioni, una quota dei posti disponibili di un corso di dottorato a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione, che sono ammessi al dottorato a seguito di superamento della relativa selezione;
- il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca dell'Ateneo;

premesso che

- l'Università, per l'anno accademico 2020/2021, ha attivato il XXXVI ciclo il Corso di Dottorato di Ricerca in FOOD, HEALTH AND LONGEVITY (di seguito anche "Corso"), di durata triennale, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) e il Dipartimento di Medicina Traslazionale (DIMET);
- con lettera datata 5 giugno 2020 (*al prot. al n. 48130 del 12/06/2020)* la Probiotical Research ha espresso interesse ad attivare e finanziare, nell'ambito del Corso, n. 1 posto di dottorato industriale riservato a un suo dipendente, impegnato in attività di elevata qualificazione;
- il Coordinatore del Corso ha espresso parere favorevole alla proposta della Probiotical Research;
- l'Università ha messo a bando per il XXXVI ciclo n. 1 un posto di dottorato industriale per il Corso, riservato ai dipendenti della Probiotical Research in possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso;
- le suddette attività di elevata qualificazione si svolgeranno presso la Probiotical Research e presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Oggetto

Il dipendente della Probiotical Research selezionato dall'Università svolgerà le attività di formazione e ricerca definite nel piano formativo individuale allegato, parte integrante della presente convenzione.
Le Parti convengono che le attività formative previste dal Corso sono coerenti con le attività di ricerca e sviluppo promosse dalla Probiotical Research.

ART. 2 – Impegni dell'Università

L'Università immatricolerà al Corso, secondo le procedure ordinarie con la qualifica di dottorando industriale, il candidato/dipendente della Probiotical Research, in possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso, che ha superato la selezione concorsuale insieme agli altri candidati.
L'Università individua quale supervisore del dottorando industriale, nominato dal Collegio Docenti del Corso, Prof.ssa Flavia Prodam, che supervisionerà in modo continuativo le attività formative e di ricerca del dottorando e garantirà la conformità delle stesse al piano formativo individuale.
Al termine di ogni anno del Corso, l'attività del dottorando sarà valutata come previsto dal Regolamento di Ateneo e il Collegio Docenti si esprimerà in merito alla sua ammissione all'anno

successivo.
In caso di non ammissione all'anno successivo, di esclusione o rinuncia del dottorando, l'Università ne darà tempestiva comunicazione alla Probiotical Research per consentirle di esercitare la facoltà di recesso dalla presente convenzione.
Al dottorando industriale che, al termine del triennio del Corso, abbia superato l'esame finale, svolto secondo le norme di legge e del Regolamento di Ateneo, l'Università rilascerà il titolo di Dottore di Ricerca in **FOOD, HEALTH AND LONGEVITY** .
Tutti gli aspetti dello svolgimento del Corso sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo in materia di dottorato.

ART. 3 – Impegni della Probiotical Research

La Probiotical Research individuerà un tutor che collaborerà con il supervisore universitario nella gestione e nel controllo delle attività formative e di ricerca svolte dal dottorando industriale.
La Probiotical Research consentirà al proprio dipendente la frequenza delle attività previste dal piano formativo individuale e assicurerà la disponibilità delle risorse e delle strutture necessarie per lo svolgimento della parte di attività di formazione e ricerca del dottorando presso la sua sede, senza alcun onere per l'Università.
Inoltre, la Probiotical Research, si farà carico di tutte le spese di trasferta del dottorando per partecipare a eventi e periodi di studio che richiedano spostamenti al di fuori della sede di lavoro, concordati con il supervisore accademico.

ART. 4 – Contributo per il funzionamento

La Probiotical Research si impegna a versare all'Università un importo complessivo pari a Euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00), come contributo ai costi che l'Università sostiene per le attività di formazione e di ricerca. L'importo sarà pagato in tre rate annuali anticipate di uguale importo, pari a Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) l'una, entro il 31 ottobre degli anni 2020, 2021 e 2022, mediante il sistema PagoPA con emissione di IUV sul conto corrente bancario codice IBAN: IT 78 U 05696 10000 000010007X06 intestato all'Università del Piemonte Orientale – Dipartimento di Scienze della Salute in essere presso Banca Popolare di Sondrio – Filiale di Vercelli.
In caso di non ammissione all'anno successivo o ritiro del dottorando, non saranno dovute le rate relative agli anni successivi a tale evento.

ART. 5 - Proprietà dei risultati dell'attività di ricerca

La proprietà intellettuale dei risultati dell'attività di ricerca svolta dal dottorando in collaborazione con il supervisore e con altro personale universitario spetta a entrambe le Parti, in proporzione al contributo fornito dal personale di ciascuna delle Parti.
Qualora i risultati della ricerca condivisi siano brevettabili, le Parti disciplineranno con un accordo separato l'eventuale gestione in comune dei diritti di proprietà industriale.
La Probiotical Research è consapevole che l'Università ha l'obbligo di depositare copia della tesi di dottorato nella banca dati ministeriale e nelle biblioteche nazionali, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del DM 45/2013.

ART. 6 - Disposizioni in materia di sicurezza e salute

Le Parti si impegnano a rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza.

ART. 7 – Copertura assicurativa

Per le attività svolte dal dottorando nelle sedi universitarie, l'Università garantisce al dottorando la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile.
Per le attività svolte dal dottorando al di fuori delle sedi dell'Università, la Probiotical Research garantisce al dottorando la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile alle condizioni del proprio personale.

ART. 8 - Durata

La presente convenzione ha decorrenza dall'ultima data di sottoscrizione e si conclude a seguito della discussione della tesi da parte del dottorando.

ART. 9 - Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione alla presente convenzione e che non dovesse risolversi in via amichevole, è competente il Foro di Torino.

Vercelli
Il Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
Prof. Gian Carlo AVANZI

Novara
Il legale rappresentante della ditta Probiotical Research S.r.l.
Dott.ssa Vera MOGNA

ALLEGATO A – PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE DEL DOTTORANDO INDUSTRIALE

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – Corso di dottorato di ricerca in FOOD, HEALTH AND LONGEVITY - Ciclo XXXVI

Durata del corso: 3 anni (dal 1 novembre 2020 al 31 ottobre 2023)

Obiettivi formativi del corso:

a. prototipizzazione nuovi probiotici e valutazione di produzione su scala industriale
b. valutazione di efficacia del prodotto su outcome clinici predefiniti
c. interazione del nuovo probiotico con le caratteristiche dell'ospite

Principali tematiche di formazione e ricerca:

a. definizione caratteristiche del prodotto con target salutistico destinato alle persone anziane o a specifiche patologie;
b. - definizione formula del prodotto basata sui dati in vitro dei probiotici e delle caratteristiche degli ingredienti compatibili e possibilmente con health claim riconosciuti
c. - valutazione citometrica di compatibilità dei microrganismi con il formulato proposto;
d. - formulazione di prodotto
e. - messa in stabilità con valutazione citometrica secondo linee guida ICH e valutazione dei parametri qualitativi del prodotto (microbiologiche e chimiche)

Modalità di svolgimento delle attività formative e di ricerca:

L'attività sarà prevalentemente svolta a livello industriale con la prototipizzazione e eventualmente registrazione di nuovi prodotti probiotici.

Se i prodotti ottenuti saranno sicuri ed efficaci si valuteranno clinical trial per il dose-finding e l'efficacia in determinate condizioni di salute o patologie

Titolo e breve descrizione del progetto:

FLOW CYTOMETRY BACTERIAL ENUMERATION METHOD VALIDATION, LONG TERM AND ACCELERATED STABILITY STUDY ACCORDING TO ICH-Q1A CONDITIONS AND MODELIZATION WITH MECHANISTIC APPROACH

(per la descrizione del progetto vedi Allegato 1)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

13.2 Rinnovo convenzione tra l'Ateneo e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA

OMISSIS

Rinnovo convenzione tra l'Ateneo e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA 10/2020/13.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO nel 2015 è stata sottoscritta una convenzione tra l'Ateneo e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA;

CONSIDERATO la convenzione è giunta a scadenza ed è necessario rinnovarla apportando alcune modifiche;

CONSIDERATO oggetto della convenzione è la collaborazione per lo svolgimento di progetti di ricerca nel campo della genomica funzionale della componente non-codificante del genoma, come descritto nella Parte A dell'Allegato 1 della convenzione;

CONSIDERATO che non sono previsti oneri a carico dell'Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute del 12/06/2020;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 20/07/2020;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il rinnovo e la modifica della convenzione tra l'Ateneo e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA, secondo il testo allegato.

CONVENZIONE

TRA

la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (di seguito denominata SISSA) codice fiscale n.80035060328, con sede in Trieste, Via Bonomea n.265, nella persona del Direttore pro-tempore Prof. Stefano Ruffo;

E

l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (di seguito denominata Università) codice fiscale n.94021400026, con sede in Vercelli, Via Duomo n.6, nella persona del Rettore pro-tempore prof. Gian Carlo Avanzi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Oggetto

La SISSA attraverso la sua Area di Neuroscienze e l'Università, attraverso il Dipartimento di Scienze della Salute, intendono collaborare per lo svolgimento di progetti di ricerca nel campo della genomica funzionale della componente non-codificante del genoma, come descritto nella Parte A dell'Allegato 1.

La SISSA e l'Università potranno eventualmente realizzare specifici progetti nell'ambito della reciproca cooperazione con Enti promotori per la ricerca scientifica (es. CNR, Ministero della Salute).

Le unità operative dei due Enti opereranno sinergicamente e si incontreranno periodicamente al fine di definire la programmazione e l'effettuazione delle attività di ricerca ed acquisire metodiche e modalità valutative comuni.

Le Parti, nell'intento di favorire lo svolgimento del progetto di ricerca, consentono reciprocamente,

compatibilmente con le esigenze di ricerca, l'uso gratuito delle proprie attrezzature, dei propri servizi tecnici e dei propri laboratori.

Le Parti concordano che le attività di cui al presente articolo potranno - previa delibera dei competenti organi - essere ampliate e/o modificate coinvolgendo altri Dipartimenti dell'Università tramite la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione.

ART. 2 – Responsabili

L'esecuzione della presente convenzione è affidata per quanto riguarda la SISSA al Prof. Stefano Gustincich, Responsabile del Laboratorio di Neurogenomica, e per quanto riguarda l'Università al Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute o ad un suo Delegato.

ART. 3 - Personale

L'elenco del personale docente e dei ricercatori associato allo studio di cui all'art.1 (Parte B dell'Allegato 1), potrà essere modificato e/o integrato previa comunicazione scritta tra le Parti.

Gli allievi e i borsisti della SISSA e dell'Università, oltre a quanto indicato all'art. 1, possono essere associati ai programmi di cui sopra.

ART. 4 - Sicurezza sul Lavoro

Le Parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, il responsabile del laboratorio di Neurogenomica della SISSA e il Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute, sulla base delle attività svolte nello stesso, effettua la valutazione dei rischi e gli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa, ed in particolare dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. Tale valutazione costituirà la base delle azioni comuni e di coordinamento, da contrattare in sede locale fra l'Università e la SISSA.

In applicazione delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ed in

particolare del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., i lavoratori dipendenti di entrambe le Parti o equiparati ivi inclusi gli studenti, i dottorandi gli assegnisti, i borsisti, ecc., devono attenersi in materia alle norme e regolamenti dell'Università.

Ai dipendenti o equiparati di entrambe le Parti vengono forniti da parte dei rispettivi Datori di lavoro i dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei ed adeguati alle lavorazioni ed esperienze da svolgere ed ai mezzi ed alle attrezzature da utilizzare e per ogni altra incombenza connessa con l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

La sorveglianza sanitaria del personale della SISSA, o equiparato afferente alla stessa, operante presso l'Università è assicurata dal medico competente e/o autorizzato dalla SISSA. La sorveglianza sanitaria del personale dell'Università o equiparato afferente all'Università è affidata al medico competente della stessa.

ART. 5 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy (art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 - GDPR), le parti si danno reciproco atto che i dati personali relativi alle persone fisiche, che compaiono nella presente convenzione in rappresentanza delle parti, e ai propri dipendenti o collaboratori, coinvolti nelle attività esecutive di cui alla presente convenzione (quali, ad esempio, dati anagrafici, qualifica, riferimenti telefoni e email) verranno trattati in ragione del rapporto convenzionale tra le parti ed inseriti ed elaborati nelle rispettive banche dati, al fine esclusivo di gestire i reciproci rapporti che ne discendono dalla presente convenzione.

Con la sottoscrizione del presente atto ciascuna parte dichiara di avere preso visione delle informative di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR, dei riferimenti dei reciproci titolari del trattamento e responsabili della protezione dei dati e delle altre informazioni pubblicate sulle seguenti pagine web:

per la SISSA, https://www.sissa.it/privacy

per l'Università, https://www.uniupo.it/il-multicampus/normativa/protezione-dei-dati-personali

Le parti, con riferimento alla presente convenzione, si impegnano reciprocamente a garantite il rispetto di quanto prescritto dal GDPR e non espressamente richiamato nel presente articolo.

ART. 6 - Pubblicazioni e brevetti

Le Parti si impegnano reciprocamente a menzionare l'altra Parte in ogni opera o scritto scientifico relativi ai progetti di ricerca oggetto della presente convenzione, svolti in stretta e continuativa collaborazione tra le due Parti.

Qualora l'attività di ricerca congiunta dia luogo a risultati di rilevanza applicativa, le Parti definiranno di comune accordo il regime di proprietà di tali risultati e le quote loro spettanti dallo sfruttamento commerciale dell'invenzione, tenuto conto dei costi effettivamente sostenuti dagli Enti per la realizzazione della ricerca e fatti salvi i diritti di legge dell'inventore.

ART. 7 - Durata

La presente convenzione ha validità di 5 anni con decorrenza dalla data della stipula e potrà essere rinnovata previo accordo scritto tra le Parti.

ART. 8 – Recesso e risoluzione contrattuale

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dalla presente convenzione dandone preavviso all'altra mediante posta elettronica certificata (PEC). In questo caso la Parte non recedente non avrà comunque diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo.

Le Parti possono altresì chiedere la risoluzione contrattuale nei casi previsti dal Codice Civile.

ART. 9 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente Convenzione. Qualora ogni tentativo di risolvere amichevolmente la controversia

risultasse infruttuoso, per ogni vertenza relativa alla validità, interpretazione od esecuzione della presente Convenzione, sarà competente il Foro di Trieste.

ART.10 - Sottoscrizione e bollo

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente sottoposto ad archiviazione a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni, ed è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dalla SISSA - Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n.166/2017 del 08.08.2017.

Per l'Università del Piemonte	Per la Scuola Internazionale
Orientale "Amedeo Avogadro"	Superiore di Studi Avanzati
Il Rettore	Il Direttore
prof. Gian Carlo Avanzi	prof. Stefano Ruffo

Allegato 1

Parte A - Progetto di ricerca

I risultati dei progetti ENCODE e FANTOM5 rappresentano un enorme passo avanti nella comprensione dell'organizzazione funzionale del genoma. La maggior parte di esso viene trascritto, generando un vasto repertorio di molecole che include RNA lunghi non codificanti

(lncRNA) e sequenze ripetute, come le SINE (corti elementi nucleari interspersi) e le LINE (lunghi elementi nucleari interspersi). Quasi tutti i geni condividono la propria regione genomica con un altro gene sul filamento opposto, dando origine a coppie Senso/Antisenso (S/AS). L'attività trascrizionale antisenso rappresenta una caratteristica generale della cellula dalla Drosophila all'uomo. I lncRNA AS sembrano essere necessari per la corretta regolazione dei geni "senso" codificanti per proteine.

In una serie di progetti collaborativi tra l'Università del Piemonte Orientale, dipartimento di Scienze della Salute, di Novara e la SISSA di Trieste si propone di studiare le funzioni e i meccanismi molecolari di lncRNA e di sequenze ripetute SINE e LINE. Tali progetti saranno finalizzati altresì a verificare il ruolo di tali RNA non-codificanti in patologie del sistema nervoso centrale e del sangue.

1) Progetti SINEUP. Proponiamo di studiare una nuova classe funzionale di lncRNA, denominata SINEUP e descritta per la prima volta in Carrieri et al. Nature 2012. Si tratta di trascritti antisenso naturali che attivano la traduzione dei rispettivi geni senso codificanti per proteine. Mentre diversi lncRNA e piccoli RNA inibiscono la traduzione di geni bersaglio, questa classe rappresenta il primo esempio d'induttori specifici e introduce un livello inedito nella regolazione genica post-trascrizionale. In particolare, verranno valutati:

- meccanismi molecolari che regolano l'attività SINEUP (domini funzionali, struttura, controllo cellulare e metabolico, vie di trasduzione del segnale, interazioni RNA/proteine, interazioni RNA/ribosomi, e altro);
- applicazioni in malattie neurodegenerative (PD, AD, FTD, FA, HD e altre);
- applicazioni in malattie del sangue (DBA, talassemia, anemie e altre);
- applicazioni in malattie del neurosviluppo;

- applicazioni in malattie genetiche dovute a mutazioni in aploinsufficienza.

2) Progetti LINE. In questi progetti proponiamo di studiare il ruolo delle sequenze LINE in malattie neurodegenerative e del sangue e nei processi di maturazione e attivazione dei linfociti. Le sequenze LINE sono una classe di elementi retrotrasponibili in grado di muoversi autonomamente all'interno del genoma, attraverso un intermedio ad RNA. La retrotrasposizione delle LINE è solitamente bloccata nei tessuti somatici, essendo la loro trascrizione e mobilizzazione associata a mutagenesi inserzionale e sviluppo di tumori. Tuttavia, evidenze recenti provano un loro coinvolgimento nel differenziamento neuronale. Questi risultati suggeriscono di analizzarne la presenza e effetto nelle cellule nervose e del sangue in condizioni normali e patologiche.

3) Progetti lncRNA. In questi progetti proponiamo di utilizzare la collezione di dati del consorzio FANTOM5, dell'Istituto RIKEN, Yokohama, Giappone, di cui sia SISSA sia l'Università sono collaboratori attivi, per l'identificazione di nuovi RNA lunghi non codificanti e valutarne l'impatto in malattie neurodegenerative e del sangue.

La collaborazione in essere tra le due istituzioni ha gia' portato, dall'inizio della convenzione, a risultati scientifici importanti, come evidenziato dalle seguenti pubblicazioni:

1. Ros G, Pegoraro S, De Angelis P, Sgarra R, Zucchelli S, Gustincich S, Manfioletti G. (2020) HMGA2 Antisense Long Non-coding RNAs as New Players in the Regulation of HMGA2 Expression and Pancreatic Cancer *Front Oncol.* 9:1526.
2. Bertuzzi M, Tang D, Calligaris R, Vlachouli C, Finaurini S, Sanges R, Goldwurm S, Catalan M, Antonutti L, Manganotti P, Pizzolato G, Pezzoli G, Persichetti F, Carninci P, Gustincich S. (2020) A Human Minisatellite Hosts an Alternative Transcription Start Site for NPRL3 Driving Its Expression in a Repeat Number-Dependent Manner *Hum Mutat.* 41(4):807-824.
3. Bon C, Luffarelli R, Russo R, Fortuni S, Pierattini B, Santulli C, Fimiani C, Persichetti F, Cotella D,

Mallamaci A, Santoro C, Carninci P, Espinoza S, Testi R, Zucchelli S, Condò I, Gustincich S. (2019) SINEUP Non-Coding RNAs Rescue Defective Frataxin Expression and Activity in a Cellular Model of Friedreich's Ataxia *Nucleic Acids Res*. 47(20):10728-10743

4. Fasolo F, Patrucco L, Volpe M, Bon C, Peano C, Mignone F, Carninci P, Persichetti F, Santoro C, Zucchelli S, Sblattero D, Sanges R, Cotella D, Gustincich S. (2019) The RNA-binding protein ILF3 binds to transposable element sequences in SINEUP lncRNAs *FASEB J.* 33(12):13572-13589.
5. Espinoza S., Scarpato M., Damiani D.,Managò F.[a], Mereu M., Contestabile A., Peruzzo O., Carninci P., Santoro C., Papaleo F., Mingozzi F., Ronzitti G., Zucchelli S. Gustincich S. (2019) SINEUP Non-coding RNA Targeting GDNF Rescues Motor Deficits and Neurodegeneration in a Mouse Model of Parkinson's Disease *Molecular Therapy* 28(2):642-652.
6. Zucchelli S., Fedele S., Vatta P., Calligaris R., Heutink P., Rizzu P., Itoh M., Persichetti F., Santoro C., Kawaji H., Lassmann T., Hayashizaki Y., Carninci P., Forrest A., Fantom C., Gustincich S. (2019) Antisense Transcription in Loci Associated to Hereditary Neurodegenerative Diseases. *Molecular Neurobiology* 56(8):5392-5415
7. Podbevšek P, Fasolo F, Bon C, Cimatti L, Reißer S, Carninci P, Bussi G, Zucchelli S, Plavec J, Gustincich S. (2018) Structural determinants of the SINE B2 element embedded in the long non-coding RNA activator of translation AS Uchl1. *Sci Rep.* 8(1):3189.
8. Takahashi H, Kozhuharova A, Sharma H, Hirose M, Ohyama T, Fasolo F, Yamazaki T, Cotella D, Santoro C, Zucchelli S, Gustincich S, Carninci P. (2018) Identification of functional features of synthetic SINEUPs, antisense lncRNAs that specifically enhance protein translation. *PLoS One*. 13(2):e0183229.
9. Noguchi S, Arakawa T, Fukuda S, Furuno M, Hasegawa A, Hori F, Ishikawa-Kato S, et al. (2017) FANTOM5 CAGE profiles of human and mouse samples. *Sci Data*. 4:170112.

10. Codrich M, Bertuzzi M, Russo R, Francescatto M, Espinoza S, Zentilin L, Giacca M, Cesselli D, Beltrami AP, Ascenzi P, Zucchelli S, Persichetti F, Leanza G, Gustincich S. (2017). Neuronal hemoglobin affects dopaminergic cells' response to stress. *Cell Death Dis.* 8(1):e2538.
11. Nuzzo MT, Fiocchetti M, Totta P, Melone MA, Cardinale A, Fusco FR, Gustincich S, Persichetti F, Ascenzi P, Marino M. (2016). Huntingtin polyQ mutation impairs the 17β-estradiol/neuroglobin pathways devoted to neuron survival. *Mol Neurobiol.* 54(8):6634-6646.
12. Schein A, Zucchelli S, Kauppinen S, Gustincich S, Carninci P. (2016). Identification of antisense long noncoding RNAs that function as SINEUPs in human cells. *Sci Rep* 6:33605.
13. Marcuzzi F, Zucchelli S, Bertuzzi M, Santoro C, Tell G, Carninci P, Gustincich S. (2016). Isoforms of the Erythropoietin Receptor in dopaminergic neurons of the Substantia Nigra. *J Neurochem* 4:596.
14. Indrieri A, Grimaldi C, Zucchelli S, Tammaro R, Gustincich S, Franco B. (2016). Synthetic long non-coding RNAs [SINEUPs] rescue defective gene expression in vivo. *Sci Rep* 6:27315.
15. Agostoni E, Michelazzi S, Maurutto M, Carnemolla A, Ciani Y, Vatta P, Roncaglia P, Zucchelli S, Leanza G, Mantovani F, Gustincich S, Santoro C, Piazza S, Del Sal G, Persichetti F. (2016). Effects of Pin1 Loss in Hdh^{Q111} Knock-in Mice. *Front Cell Neurosci* 10:110.
16. Patrucco L, Peano C, Chiesa A, Guida F, Luisi I, Boria I, Mignone F, De Bellis G, Zucchelli S, Gustincich S, Santoro C, Sblattero D, Cotella D. (2015). Identification of novel proteins binding the AU-rich element of α-prothymosin mRNA through the selection of open reading frames (RIDome). *RNA Biol* 12(12):1289.
17. Patrucco L, Chiesa A, Soluri MF, Fasolo F, Takahashi H, Carninci P, Zucchelli S, Santoro C, Gustincich S, Sblattero D, Cotella D. (2015). Engineering mammalian cell factories with SINEUP noncoding RNAs to improve translation of secreted proteins. *Gene* 569(2):287-93.

18. Zucchelli S, Fasolo F, Russo R, Cimatti L, Patrucco L, Takahashi H, Jones MH, Santoro C, Sblattero D, Cotella D, Persichetti F, Carninci P, Gustincich S. (2015). SINEUPs are modular antisense long non-coding RNAs that increase synthesis of target proteins in cells. *Front Cell Neurosci* 9:174.
19. Carrieri C, Forrest A, Santoro C, Persichetti F, Carninci P, Zucchelli S, Gustincich S. (2015). Expression analysis of the long non-coding RNA antisense to Uchl1 (AS Uchl1) during dopaminergic cells' differentiation in vitro and in neurochemical models of Parkinson's disease. *Front Cell Neurosci* 9:114.
20. Pascarella G, Lazarevic D, Plessy C, Bertin N, Akalin A, Vlachouli C, Simone R, Faulkner GJ, Zucchelli S, Kawai J, Daub CO, Hayashizaki Y, Lenhard B, Carninci P, Gustincich S. (2014). NanoCAGE analysis of the mouse olfactory epithelium identifies the expression of vomeronasal receptors and of proximal LINE elements. *Front Cell Neurosci* 8:41.
21. Aspesi A, Pavesi E, Robotti E, Crescitelli R, Boria I, Avondo F, Moniz H, Da Costa L, Mohandas N, Roncaglia P, Ramenghi U, Ronchi A, Gustincich S, Merlin S, Marengo E, Ellis SR, Follenzi A, Santoro C, Dianzani I. (2014). Dissecting the transcriptional phenotype of ribosomal protein deficiency: implications for Diamond Blackfan Anemia. *Gene* 545(2):282-9.

Parte B - Elenco del personale associato ai progetti di ricerca.

Per la SISSA:

Laboratorio di Neurogenomica

- Prof. Stefano Gustincich
- Dott. Bianca Pierattini
- Dott. Carlotta Bon

Laboratorio di Biologia dei Prioni

- Prof. Giuseppe Legname

Laboratorio di Sviluppo Cerebrale

- Prof. Antonello Mallamaci

Laboratorio di Biologia computazionale e bioinformatica

- Prof. Remo Sanges

Per l'Università:

Laboratorio di Biologia Sperimentale

- Prof. Claudio Santoro

- Prof. Marco Corazzari

- Dott. Diego Cotella

- Dott. Maria Felicia Soluri

- Dott. Mara Gagliardi

Laboratorio di Neurogenetica

- Prof. Francesca Persichetti

- Dott. Sara Finaurini

- Dott. Gloria Ros

Laboratorio di Malattie Autoimmuni

- Prof. Umberto Dianzani

- Dott. Giuseppe Cappellano

- Dott. Elena Boggio

- Dott. Casimiro Luca Gigliotti

- Dott. Nausicaa Clemente

Laboratorio di Malattie Ereditarie

- Prof. Irma Dianzani

- Dott. Anna Aspesi

- Dott. Marika Sculco

- Dott. Marta La Vecchia

-Dott. Michela Clavenna

Laboratorio di Genetica

- Prof. Sandra d'Alfonso

- Dott. Lucia Corrado

- Prof. Mara Giordano

Laboratorio di Patologia

- Prof. Emanuele Albano

- Dott. Salvatore Sutti

- Dott. Alessia Provera

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

13.3 Accettazione contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (a.s 2019/2020)

OMISSIS

Accettazione contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (a.s 2019/2020) 10/2020/13.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, nel Documento programmatico previsionale 2020, ha tenuto conto delle necessità individuate dall'Università del Piemonte Orientale e ha previsto di sostenere il progetto di offerta formativa e i servizi di residenzialità degli studenti dell'Ateneo;

PRESO ATTO che la Fondazione ha accolto in data 29/06/2020 la richiesta di un contributo di € 172.000,00 avanzata dall'Ateneo;

CONSIDERATO che una quota di € 150.000 sarà destinata alla copertura dei costi di 2 borse di studio per 2 dottorati di ricerca attivati per il XXXVI ciclo presso la sede di Alessandria: "Chemistry and Biology" ed "Ecologia dei sistemi culturali e istituzionali";

CONSIDERATO che la quota residua di € 22.000 sarà destinata a sostenere i costi di attivazione dei servizi di ospitalità presso la "Residenza Ex Collegio S. Chiara" ad Alessandria;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di accettare il contributo di euro 172.000,00 concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria;

2. Il suddetto contributo è stato già stanziato per la quota di € 22.000,00 relativa al sostegno

dei costi di attivazione dei servizi di ospitalità presso la “Residenza Ex Collegio S. Chiara” sul bilancio 2020, mentre per la quota residua di € 150.000,00 relativa al sostegno dell’offerta formativa con la copertura di borse di dottorato di ricerca attivate presso la sede di Alessandria, sarà stanziato sul bilancio 2020 dell’Ateneo, con destinazione vincolata per la finalità del progetto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

13.4 Recesso dall'Associazione G.B.S. – Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale

OMISSIS

Recesso dall'Associazione G.B.S. – Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale
10/2020/13.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIDERATO che l'Ateneo aderisce dal 2014 all'Associazione G.B.S. – Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, che ha tra i suoi scopi lo sviluppo e la promozione della ricerca scientifica sul bilancio sociale e sulle tematiche inerenti alla sua rappresentazione e diffusione;

CONSIDERATO che l'adesione all'Associazione avvenne su richiesta del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali e che, a seguito del pensionamento del prof. Alberto Cassone, è venuto meno l'interesse del Dipartimento nelle tematiche dell'Associazione;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 20/07/2020;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 27/05/2020;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di recedere dall'Associazione G.B.S. – Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

13.5 Approvazione della bozza di accordo di partenariato per il progetto "SARS-CoV-2 infection in inflammatory bowel disease. Clinical and molecular analysis of risk factors for worse outcomes in this frail population." – Acronimo: "CovIBD"

OMISSIS

Approvazione della bozza di accordo di partenariato per il progetto "SARS-CoV-2 infection in inflammatory bowel disease. Clinical and molecular analysis of risk factors for worse outcomes in this frail population." – Acronimo: "CovIBD"
10/2020/13.5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che la Regione Lombardia, la Fondazione Umberto Veronesi e la Fondazione Cariplo hanno promosso un bando congiunto di ricerca contro il Covid-19: "2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020. AZIONE I.1.B.1.3. Misura a sostegno dello sviluppo di collaborazioni per l'identificazione di terapie e sistemi di diagnostica, protezione e analisi per contrastare l'emergenza Coronavirus e altre emergenze virali del futuro";

PREMESSO che il bando prevedeva lo sviluppo di progettualità nell'ambito di due linee: LINEA 1, Ricerca fondamentale e LINEA 2 Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale;

PREMESSO che il Dipartimento di Scienze del Farmaco ha partecipato, in qualità di partner (responsabile scientifico dott.ssa. Chiara Porta), alla presentazione del progetto: "SARS-CoV-2 infection in inflammatory bowel disease. Clinical and molecular analysis of risk factors for worse outcomes in this frail population." – Acronimo: "CovIBD", di cui l'IRCCS Policlinico San Donato è capofila e la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico è partner (Linea 1 ambito di intervento G);

PRESO ATTO che la Fondazione Umberto Veronesi in data 18/06/2020 ha comunicato al capofila il finanziamento del progetto per un ammontare complessivo di € 236.350,00, di cui la quota per il Dipartimento di Scienze del Farmaco è di € 70.000,00 e non è previsto un cofinanziamento;

CONSIDERATO che l'IRCCS Policlinico San Donato, in qualità di capofila, ha inviato ai Partner del progetto una bozza di accordo di partenariato, al fine di disciplinare i rapporti tra le parti con specifico riferimento alle attività di realizzazione del progetto di

ricerca, alla sua gestione finanziaria e alla disciplina del trasferimento di campioni biologici tra i Partner;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente

SENTITO il Responsabile della Protezione dei Dati dell'Università;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto della allegata bozza di accordo di partenariato, predisposta dall'IRCCS Policlinico San Donato, in qualità di capofila del progetto, volta a disciplinare i rapporti tra le parti con specifico riferimento alle attività di realizzazione del progetto di ricerca, alla sua gestione finanziaria e alla disciplina del trasferimento di campioni biologici tra i Partner;

2. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del suddetto accordo, anche in presenza di eventuali modifiche successive richieste dall'IRCCS Policlinico San Donato e/o dalla Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, previo controllo del Settore competente sul rispetto degli elementi formali richiesti dal bando e dalla Fondazione Umberto Veronesi, quale ente finanziatore.

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO "COVIBD - SARS-COV-2 INFECTION IN INFLAMMATORY BOWEL DISEASE. CLINICAL AND MOLECULAR ANALYSIS OF RISK FACTORS FOR WORSE OUTCOMES IN THIS FRAIL POPULATION" AZIONE I.1.b.1.3 DELL'ASSE 1 DEL POR FESR 2014-2020 – LINEA 1: RICERCA FONDAMENTALE – AMBITI B, D, G

TRA

- **IRCCS Policlinico San Donato,** con sede legale in San Donato Milanese, Via Morandi, 30. CAP 20097 P. IVA/C.F. 05853360153, legalmente rappresentato ai fini del presente atto dall'Amministratore Delegato Dott. Francesco Giosuè Galli, nato a Milano il 11/12/1969 (di seguito nominato anche "Capofila");

E

- **Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - UPO,** con sede legale in Vercelli, Via Duomo 6, CAP 13100 C.F. 94021400026, legalmente rappresentato ai fini del

presente atto dal Rettore Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino il 13/07/1954 (di seguito nominato anche “Partner”);

- **Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico**, con sede legale in ……, C.F. ……, legalmente rappresentato ai fini del presente atto da ……., nato/a a ……. il ……. (di seguito nominato anche “Partner”);

di seguito nominati congiuntamente anche come i “Partner” o le “Parti”

PREMESSO CHE

- Il progetto di ricerca è stato presentato in data 20/04/2020 alla Regione Lombardia nell’ambito del Bando “Misura a sostegno dello sviluppo di collaborazioni per l’identificazione di terapie e sistemi di diagnostica, protezione e analisi per contrastare l’emergenza Coronavirus e altre emergenze virali del futuro” LINEA 1: RICERCA FONDAMENTALE – AMBITI B, D, G, Decreto N. 4189 Del 06/04/2020 2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020. AZIONE I.1.B.1.3.;

- L’IRCCS Policlinico San Donato ha presentato in data 20/04/2020 Numero protocollo: R1.2020.0002387 il progetto di ricerca dal titolo “**COVIBD - SARS-COV-2 INFECTION IN INFLAMMATORY BOWEL DISEASE. CLINICAL AND MOLECULAR ANALYSIS OF RISK FACTORS FOR WORSE OUTCOMES IN THIS FRAIL POPULATION”**, di seguito anche “Progetto”, di cui il Prof. Luca Pastorelli, nato a Tortona (AL) il 06/11/1977, è il Principal Investigator;

- L’ IRCCS Policlinico San Donato è stato identificato quale ente capofila del finanziamento assegnato;

- La Fondazione Umberto Veronesi (Allegato 1) ha comunicato all’ IRCCS Policlinico San Donato che la quota assegnata per la realizzazione del sopracitato programma ammonta complessivamente ad € 236.350,00 (Euro duecentotrentaseimilatrecentocinquanta/00);

- gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

CONSIDERATO CHE

il Progetto di Ricerca proposto:

- è stato condiviso ed accettato da ciascun partner sopra elencato;
- sarà svolto secondo quanto dettagliato nel relativo testo, approvato da tutti i Partner ed allegato alla presente Convenzione (Allegato 2);
- prevede la ripartizione tra i predetti 3 Partner, del finanziamento di euro € 236.350,00 (Euro duecentotrentaseimilatrecentocinquanta/00) come da budget approvato e dettagliato nell’Allegato 2;

- le attività previste dal presente rapporto si inseriscono nell'ambito delle attività di progetto descritte nel protocollo e si presentano altresì coerenti con le finalità istituzionali perseguite dalle Parti;
- le Parti si impegnano ad onorare tutte le scadenze e le procedure previste da Fondazione Umberto Veronesi.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1.1 Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
1.2 Il presente atto disciplina i rapporti tra il Capofila e i Partner con specifico riferimento alle attività di realizzazione del Progetto di Ricerca richiamato in premessa, così come descritto nell'Allegato 2.
1.3 Si definisce inoltre il trasferimento dei campioni biologici tra i Partner come riportato nell'Allegato 3 e Allegato 4, coerentemente con le attività di ricerca descritte nell'Allegato 2.

ART. 2 - DURATA

2.1 La presente Convenzione produce i suoi effetti a partire dalla data di avvio che sarà comunicata alla Fondazione Veronesi e terminerà entro 18 mesi con la conclusione di tutte le attività inerenti il Progetto.

ART. 3 - RESPONSABILI SCIENTIFICI

3.1 Per le finalità di cui alla presente Convenzione e per lo svolgimento delle attività previste dal presente Progetto vengono individuati, per ogni Partner i seguenti Responsabili Scientifici (di seguito anche "Referenti") così come indicati nel progetto:

1	Responsabile Scientifico	Luca Pastorelli	IRCCS Policlinico San Donato
2	Referente Partner	Chiara Porta	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - UPO
3	Referente Partner	Flavio Caprioli	Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico

3.2 L'eventuale sostituzione dei Responsabili sopracitati dovrà essere comunicata per iscritto alle altre Parti, ove possibile, con un ragionevole preavviso.

ART. 4 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Il finanziamento di euro € 236.350,00 (Euro duecentotrentaseimilatrecentocinquanta/00) è stato ripartito tra le Parti come riportato nella scheda budget del Progetto di cui in allegato (Allegato 2).
L'IRCCS Policlinico San Donato, subordinatamente all'effettivo accredito delle somme da parte di Fondazione Veronesi, trasferirà ai Partner a titolo di anticipazione il 50% del contributo richiesto in

presenza di nota di addebito ricevuta da ciascun Partner e mediante bonifico bancario. Seguirà liquidazione a titolo di saldo a termine del progetto, parametrata alle spese sostenute, adeguatamente rendicontate e subordinate all'effettivo accredito da parte di Fondazioni Veronesi.
4.2 La nota di addebito di ciascun Partner dovrà riportare il titolo del progetto, il riferimento al bando nonché l'indicazione del conto corrente bancario su cui dovrà essere effettuato il trasferimento dei fondi.
4.3 Il trasferimento avverrà in regime di esclusione dal campo IVA, ai sensi del DPR 622/1972, e successive modificazioni, in quanto ricade nella gestione dei fondi stanziati per attività di ricerca e sperimentazione. Questa specifica destinazione ne esclude l'utilizzo per fini diversi da quelli stabiliti nel Progetto.

ART. 5 – MODALITA' DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO
5.1 L'intero contributo erogato a ciascun Partner deve essere speso e/o impegnato entro e non oltre il 01/12/2021.
5.2 Ogni documento di spesa, prodotto da ciascun Partner, dovrà riportare il riferimento relativo al progetto.
5.3 Per la rendicontazione, ciascun Partner si impegna a rispettare le indicazioni riportate nel documento "Guida alla Rendicontazione" di Fondazione Cariplo, e a produrre il rendiconto economico nei modi e nei tempi richiesti secondo indicazioni fornite da Fondazione Cariplo, Fondazione Veronesi e Regione Lombardia.

ART. 6 – RELAZIONE SCIENTIFICA
6.1 Per gli aspetti legati alla predisposizione e stesura delle relazioni scientifiche richieste, i Partner dovranno rivolgersi al Responsabile Scientifico del Progetto al quale consegnare una relazione del lavoro svolto entro le date stabilite da Fondazione Cariplo, Fondazione Veronesi e Regione Lombardia.

ART. 7 - NORME APPLICABILI ALLA RICERCA E AUTORIZZAZIONI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'
7.1 La ricerca dovrà essere condotta secondo le vigenti disposizioni in materia e nel più scrupoloso rispetto del protocollo, dei principi etici e deontologici che ispirano l'attività medica. Ogni Partner sarà responsabile del monitoraggio al proprio interno della corretta aderenza al protocollo.
7.2 Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione siano necessarie autorizzazioni/pareri preventivi da parte del Comitato Etico competente o di altro organismo di sorveglianza o controllo, ciascun Partner, per le attività di propria competenza, si farà carico di ottenere tali autorizzazioni, che saranno comunicate formalmente e per iscritto al Responsabile Scientifico e alla segreteria scientifica del Capofila. Le attività in questione potranno essere avviate unicamente dopo l'ottenimento di tali autorizzazioni/pareri.

ART. 8 – RECESSO E RISOLUZIONE
8.1 Ciascun Partner può recedere dalla presente Convenzione prima della data di estinzione, inviando alle altre Parti lettera-raccomandata A.R. con preavviso di almeno 90 (novanta) giorni. Resta intesto che in caso di recesso, eventuali contributi già ricevuti dal Capofila e non utilizzati dovranno essere restituiti. Sono fatti salvi gli impegni assunti dalle Parti fino alla data di

comunicazione del recesso.
8.2 Il Capofila si riserva la facoltà di recedere unilateralmente e con effetto immediato dal contratto, qualora una Parte non ottemperi a quanto previsto all'articolo [14] del "Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e Codice Etico" del Capofila, non fornisca la documentazione richiesta o fornisca dati falsi e/o incompleti, ovvero si opponga alle attività di audit di cui il Capofila richiede l'esecuzione.
8.3 La presente convenzione potrà essere risolta qualora uno dei contraenti dichiari e dimostri l'impossibilità, per causa a quest'ultimo non imputabile, di proseguire la collaborazione.
Nell'ipotesi in cui una Parte si renda inadempiente, la parte creditrice della prestazione inadempiuta dovrà intimare per iscritto all'altra parte, mediante lettera raccomandata A.R., di adempiere entro e non oltre 7 giorni dal ricevimento della diffida, decorso il quale, la convenzione si intenderà risolta.
Sono fatte salve le prestazioni rese alla data di notifica della diffida ad adempiere e l'eventuale richiesta di risarcimento per i danni derivanti dall'inadempimento.

ART. 9 - MODIFICHE
9.1 Le disposizioni della presente Convenzione potranno essere successivamente modificate soltanto con il consenso di tutte le Parti e in forma scritta, fornito da persone munite di poteri di rappresentanza in nome e per conto delle Parti stesse.

ART.10 - PROPRIETÀ, UTILIZZAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI
10.1 Ciascun Partner resterà unico titolare dei dati, conoscenze, invenzioni, materiali, know-how e diritti di proprietà industriale e intellettuale relativi:

- alle proprie conoscenze pregresse, cioè generate prima della stipula della presente Convenzione ("Background");
- alle proprie conoscenze parallele, cioè generate durate il periodo di validità della presente Convenzione ma non oggetto della stessa ("Sideground").

10.2 I risultati, le conoscenze, il know-how e le invenzioni, ancorché non brevettabili o non brevettate, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale risultanti dall'attività oggetto della presente Convenzione ("Risultati"), saranno di proprietà del Partner o dei Partner che hanno contribuito al loro conseguimento. In caso di Risultati generati congiuntamente da due o più Partner, la titolarità sarà condivisa tra i Partner che li hanno generati, in misura proporzionale al contributo prestato da ciascun Partner (c.d. criterio di proporzionalità rispetto ai pazienti arruolati e alle attività svolte, oltre che contributo inventivo del personale coinvolto di ciascun Partner) al conseguimento di tali Risultati e fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 2590 c.c., nella Legge n. 633/1941 e nell'art. 62 del Codice della Proprietà Industriale di cui al D.Lgs. 30/2005 in tema di diritti morali dell'autore/inventore. I Partner concorderanno in un accordo successivo alla presente Convenzione le clausole specifiche relative alle modalità di protezione, di ripartizione degli oneri e dei proventi derivanti dallo sfruttamento dei Risultati generati congiuntamente e le regole per la tutela e difesa dei diritti di proprietà industriale di titolarità congiunta. In caso di brevetti o altro diritto di privativa industriale relativi a Risultati congiunti, i co-titolari si accorderanno mediante stipula di un accordo inter-istituzionale su modalità di protezione e valorizzazione del trovato a titolarità congiunta.

10.3 Nel corso dello svolgimento delle attività, i Responsabili delle attività dovranno prontamente comunicare reciprocamente i dati trovati suscettibili di protezione derivanti dai Risultati raggiunti nello svolgimento delle attività.
10.4 Nell'ipotesi in cui i Partner cui la presente Convenzione accorda la titolarità dei Risultati della ricerca non abbia interesse a chiedere a nome proprio la domanda di privativa relativamente a detti Risultati, l'altro/altri Partner, previa comunicazione alla prima, potrà/potranno procedere autonomamente alla domanda di privativa, acquisendo tutti i diritti collegati alla titolarità.
10.5 Utilizzazione e pubblicazione dei Risultati: nell'ipotesi di Risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, i Partner si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni, purché tali pubblicazioni non compromettano la protezione dei Risultati e/o non contengano Informazioni Riservate. A tale scopo, i Partner si impegnano ad informarsi reciprocamente almeno trenta (30) giorni prima della sottomissione del manoscritto o di altra forma di divulgazione al fine di consentire l'eventuale protezione dei Risultati mediante deposito di domande di brevetto e/o la rimozione di Informazioni Riservate. Le pubblicazioni dovranno riportare il nominativo degli autori che hanno contribuito ai Risultati oggetto delle pubblicazioni, secondo gli standard scientifici e accademici e il riferimento al finanziamento.
10.6 In ipotesi di Risultati realizzati e costituiti da contributi dei Partner autonomi e separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ogni Partner potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i Risultati dei propri studi, ricerche, riconoscendo espressamente il contributo degli altri Partner e dandone opportuna comunicazione. Nel caso in cui tali pubblicazioni dovessero contenere dati ed informazioni resi noti da un Partner agli altri confidenzialmente, i Partner dovranno chiedere preventiva autorizzazione.

ART. 11 - DIRITTI DI ACCESSO ALLE CONOSCENZE

11.1 Ciascun Partner ha accesso libero, non esclusivo, gratuito, senza diritto di sub-licenza, limitato alla durata e alla realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, alle informazioni, conoscenze tecniche preesistenti ed ai diritti di proprietà intellettuale a queste riferite, detenute dagli altri Partner prima della sottoscrizione della Convenzione e necessarie per lo svolgimento delle attività, ad eccezione di quelle contenute nell'apposita lista eventualmente inserita nel Programma – se presente. Qualsiasi accesso al Background per ragioni diverse da quelle sopra indicate dovrà essere negoziato con accordo separato; resta inteso che la Parte titolare del Background non sarà obbligata a concedere accesso al proprio Background per ragioni diverse da quelle della presente Convenzione.

ART. 12 - SEGRETEZZA DELLE INFORMAZIONI E DEI RISULTATI

12.1 Fermi restando i diritti di accesso di cui all'articolo 11 della presente Convenzione, i Partner si impegnano a mantenere la più assoluta confidenzialità e riservatezza per un periodo di cinque (5) anni, decorrente dal momento del ricevimento, su qualsiasi aspetto, di notizia ed informazione di cui venissero a conoscenza durante l'esecuzione dei progetti ed iniziative, nonché sul know-how, sui materiali, dispositivi, tecnologia e attrezzature apportate dai Partner o messe a disposizione reciprocamente, nonché su qualsiasi "Informazione Riservata" (intendendosi per "informazioni riservate" tutte le informazioni, dati o conoscenze di natura tecnico-scientifica, commerciale o finanziaria, in qualsiasi forma espressi e/o su qualsiasi supporto memorizzati, che siano stati comunicati da una Parte all'altra nell'ambito del rapporto oggetto della presente Convenzione e in

ragione di esso, anche quando non specificamente e visibilmente qualificati ed indipendentemente dall'apposizione sugli stessi della dicitura "confidenziali" o "riservati" o "segreti"), fatto salvo un diverso accordo tra le Parti.

12.2 I Partner si impegnano a non rivelare o comunicare in alcun modo a terzi per qualsivoglia scopo o ragione estranea alla realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione qualsiasi Informazione Riservata reciprocamente trasmessa e ricevuta durante lo svolgimento della presente Convenzione. Nel caso sia necessario comunicare a terzi qualsiasi Informazione Riservata ai fini della realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, questi ultimi saranno vincolati dagli stessi obblighi di confidenzialità previsti dalla presente Convenzione.

12.3 Le informazioni Riservate potranno tuttavia essere divulgate ai dipendenti ed ai consulenti delle Parti che abbiano necessità di conoscerle purché siano vincolati dai Partner agli stessi obblighi di riservatezza previsti dal presente Accordo, comunque rispondendone i Partner in caso di violazioni.

Nessuna delle Informazioni Riservate potrà essere utilizzata dai Partner per scopi diversi da quelli previsti dalla presente Convenzione.

12.4 I Partner non potranno utilizzare, copiare, duplicare, riprodurre o registrare in qualsivoglia forma e con qualsiasi mezzo le Informazioni Riservate reciprocamente trasmesse, salvo che nella misura strettamente necessaria per consentire la realizzazione degli obiettivi oggetto della presente Convenzione.

12.5 I Partner si impegnano ad adottare tutte le cautele e le misure di sicurezza necessarie a proteggere le Informazioni Riservate e ad assicurare che non venga in alcun modo leso il carattere della loro riservatezza. Ciascun Partner comunicherà tempestivamente per iscritto agli altri Partner ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle Informazioni Riservate di cui giunga a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza per far cessare tale uso e/o divulgazione non autorizzati.

12.6 Gli obblighi di riservatezza di cui alla presente Convenzione si intendono estesi a qualsiasi persona fisica o giuridica in qualsiasi modo collegata con uno dei Partner.

12.7 Le obbligazioni previste dalla presente Convenzione non si applicano alle Informazioni Riservate che:

- al momento della comunicazione siano già note al Partner che le riceve, purché tale precedente conoscenza possa essere adeguatamente provata;
- al momento della comunicazione siano di pubblico dominio o che dopo la comunicazione, siano divenute di pubblico dominio per fatti diversi dall'inadempimento della presente Convenzione;
- siano divulgate secondo quanto previsto da leggi, regolamenti o da ordini di autorità giudiziarie o amministrative o di altri Enti Pubblici;
- siano comunicate ad uno dei Partner da terzi che diano prova di esserne in possesso legalmente e/o di poterne disporre senza violare i diritti dei Partner.

12.8 In tali casi, il Partner che ne abbia avuto notizia dovrà darne preventiva informativa agli altri Partner e concordare con gli stessi, relativamente al contenuto di tali Informazioni Riservate, l'opportunità di eventuali opposizioni.

12.9 I Partner sono responsabili e si impegnano a mantenere e trattare tutti i dati e le informazioni sia fornite agli altri Partner sia acquisite dagli altri Partner in assoluta riservatezza impegnandosi ad estendere tale obbligo a qualunque altra persona fisica o giuridica in qualsiasi modo collegata

con uno dei Partner, che per qualsiasi motivo venisse a conoscenza di tali dati riservati.

ART. 13 - ASSICURAZIONI E SICUREZZA

13.1 Ciascun Partner provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione verrà chiamato a frequentare la/le sede/i di esecuzione delle attività.

13.2 Il personale di un Partner, coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione, che si recherà presso una sede di altro Partner per l'esecuzione di lavori e/o attività relative alla presente Convenzione, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede dell'altro Partner, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

13.3 Il personale di ciascun Partner è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione. Ai sensi delle disposizioni contenute nel Testo unico 81/2008 la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), nonché la formazione in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, viene assegnata al soggetto al quale, per legge e/o per regolamento, è attribuita tale responsabilità nell'ambito della struttura ospitante.

ART.14 – MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs 231/01 e CODICE ETICO

14.Le Parti dichiarano di essere consapevoli che il D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (il "**Decreto**") prevede la responsabilità diretta delle società in relazione alla commissione di una serie di reati realizzati da suoi dipendenti, fornitori o partner commerciali, che si aggiunge alla responsabilità personale di colui che ha commesso l'illecito. Le Parti dichiarano di non essere soggette ad alcuna delle sanzioni previste dall'articolo 9 del Decreto.

Le Parti prendono atto, inoltre, che I.R.C.C.S. Policlinico San Donatoha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai principi previsti dal Decreto (il "**Modello Organizzativo**")e un codice etico (il "**Codice Etico**"),liberamente consultabili sul sito internet del Policlinico San Donatoal link *https://www.grupposandonato.it/chi-siamo/gsd-sistemi-servizi.html* al fine di prevenire la responsabilità prevista per la commissione dei reati previsti dal Decreto e l'applicazione delle relative sanzioni.

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – UPO, ha adottato anch'esso un proprio Codice Etico disponibile sul sito web https://www.uniupo.it/sites/default/files/elfinder_library/codice_etico_e_di_comportamento_della_comunita_universitaria_1.pdf

La Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, ha adottato anch'esso un proprio Codice Etico disponibile sul sito web ……..

Ciascuna Parte, in relazione al presente contratto, si impegna, anche per i propri dipendenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 del Codice Civile, ad agire in linea con i valori, i principi e le regole di condotta indicati nel Codice Etico dell'altra Parte e a non porre in essere condotte o comportamenti in contrasto con i medesimi.

Ciascuna Parte si impegna, inoltre, a informare l'altra Parte di qualunque fatto o circostanza potenzialmente in contrasto con i valori, principi e regole di condotta indicati nel Codice Etico di

quest'ultima di cui sia venuta a conoscenza in ragione del rapporto contrattuale in essere, secondo le seguenti modalità:

- se la segnalazione è rivolta all'IRCCS Policlinico San Donato dovrà essere indirizzata a odv.psd@grupposandonato.it
- se la segnalazione è rivolta all'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – UPO dovrà essere indirizzata al Rettore, utilizzando la mail: ricerca@uniupo.it
- se la segnalazione è rivolta alla Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico dovrà essere indirizzata a …….

L'inosservanza degli obblighi e degli impegni sopra indicati costituisce inadempimento contrattuale con facoltà per la Parte non inadempiente di risolvere il presente contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1453 del Codice Civile, fatte salve le azioni per il risarcimento del danno.

ART. 15 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano a rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riferimento ai profili relativi alle modalità di trattamento dei dati, ai requisiti dei dati, alla custodia e alla sicurezza delle informazioni e riconoscono che agire in piena conformità al Regolamento Europeo 2016/679 e al Decreto legislativo n. 196/2003, come novellato dal Decreto Legislativo n. 101/2018, è condizione essenziale per la corretta esecuzione del Progetto.
In particolare, garantiscono di essere pienamente a conoscenza di tutti gli obblighi derivanti da qualsiasi normativa applicabile relativa al segreto professionale in campo medico e alla protezione dei dati personali dei soggetti coinvolti nel progetto in adeguamento alle previsioni di cui al Regolamento UE n. 679/2016.
Le Parti si impegnano affinché il personale coinvolto nello svolgimento del Progetto e nell'esecuzione della convenzione rispetti la normativa suddetta, inclusi gli aspetti relativi alla sicurezza e alla confidenzialità dei dati personali.
Le Parti tratteranno i dati dei soggetti coinvolti quali titolari autonomi del trattamento.

ART. 16 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni amministrative previste nella presente convenzione dovranno essere effettuate per iscritto agli indirizzi e alle attenzioni di seguito riportati.
Gli indirizzi e le persone cui le comunicazioni devono essere indirizzate possono essere modificate da ciascuna delle parti previa comunicazione scritta all'altra parte secondo le modalità sopra riportate.

	Riferimento	**Indirizzo**
IRCCS Policlinico San Donato	**Dr.ssa Ambra Cerri** **Direttore Operativo della Ricerca**	**Via Morandi, 30** **20097 San Donato Milanese (MI)** **segreteriascientifica.psd@grupposandonato.it**

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – (UPO)	**Dott. Marco Pozzato Responsabile della Ricerca presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco (DSF)**	**Largo Donegani 2/3 28100 Novara marco.pozzato@uniupo.it**
Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	**……..**	**……**

ART.17- LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

16.1 La presente Convenzione è disciplinata dalla legge italiana.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere circa l'interpretazione e/o l'esecuzione della presente Convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo tramite bonario componimento, sarà applicabile esclusivamente la legge italiana ed il Foro esclusivamente competente sarà quello di Milano, con espressa esclusione di qualsiasi altro Foro, generale e facoltativo.

ART.18 – FIRMA DIGITALE

17.1 La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005, in virtù dell'art. 15, comma 2bis della Legge 241/1990 come aggiunto dall'art. 6, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge 17 dicembre 2012, n. 22.

17.2 L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dal Capofila ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 642/1972 – Aut. Int. Fin. Milano n. 3/17848/95 del 10/1/96.

ART. 19 – REGISTRAZIONE

18.1 La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico delle Parti interessate.

Si allega, quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione:

- Comunicazione Fondazione Veronesi di assegnazione finanziamento – Allegato 1.
- Progetto "COVIBD - SARS-COV-2 INFECTION IN INFLAMMATORY BOWEL DISEASE. CLINICAL AND MOLECULAR ANALYSIS OF RISK FACTORS FOR WORSE OUTCOMES IN THIS FRAIL POPULATION"– Allegato 2
- Uniform Biological Material Transfer Agreement ("UBMTA") per IRCCS Policlinico San Donato – Allegato 3
- Uniform Biological Material Transfer Agreement ("UBMTA") per Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico – Allegato 4

Milano, (data della sottoscrizione come quella dell'ultima firma digitale apposta)

per **IRCCS Policlinico San Donato**
(Dott. Francesco Giosuè Galli)

per **Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – (UPO)**
(Prof. Gian Carlo Avanzi)

per **Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico**
(……..)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

14. Edilizia e Patrimonio

14.1 Autorizzazione sottoscrizione contratto di compravendita relativo ai locali siti in Alessandria, C.so Borsalino 42/44

OMISSIS

Autorizzazione sottoscrizione contratto di compravendita relativo ai locali siti in Alessandria, C.so Borsalino 42/44
10/2020/14.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la delibera n. 2/2020/13.4 del 06/03/2020, con la quale codesto Spettabile Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere, per le motivazioni ivi espresse, all'acquisto dell'immobile sito in Alessandria, C.so Borsalino n. 42/44, di proprietà della Società "D.M. Immobiliare di Cristiani Roberto & C. s.a.s.", con sede legale in Alessandria, Corso Teresio Borsalino n. 42/44, per una superficie complessiva lorda di mq. 680,00, da destinare alle Segreterie Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DIGSPES);

ATTESO che, in virtù della suddetta delibera, è stato dato mandato al Rettore di porre in essere le trattative finalizzate all'acquisto e al Settore Risorse Patrimoniali di espletare le verifiche propedeutiche all'acquisto;

DATTO ATTO che le Parti hanno convenuto, quale corrispettivo di vendita, l'importo di Euro 245.000,00 oltre I.V.A. al 22%, in regime di split payment, ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972;

ATTESO che la stipula del contratto di compravendita è subordinata alla verifica, con esito positivo, della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente (in particolare, dall'art. 12, comma 1-ter, D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito in Legge n. 111/2011) e, quindi, della documentata indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto, attestata dal Responsabile del Procedimento, oltre che dell'accertata congruità del prezzo, come sopra pattuito, attestata dall'Agenzia del Demanio;

VISTA la nota, Prot. n. 44621 del 03/06/2020, con la quale l'Università ha richiesto all'Agenzia del Demanio di Roma, ai sensi del comma 1-ter dell'art. 12 del D.L. 06/07/2011 n. 98, così come modificato dall'art. 1, comma 138, della L. 24/12/2012 n. 228, parere di congruità sul costo di acquisto;

VISTA la nota, Prot. n. 9988/Cg del 02/07/2020, con la quale l'Agenzia del Demanio di Roma ha trasmesso il Verbale redatto dalla Commissione preposta, riunitasi in data 01/07/2020 - Prot. n. 9968/CG, del 01/07/2020, attestante la congruità sul valore di acquisto convenuto tra le Parti, nonché richiesta di rimborso delle spese vive sostenute, per un importo pari a Euro 1.500,00;

VISTA la nota, Prot. n. 65761 del 09/07/2020, con la quale l'Università ha trasmesso al MEF - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato l'Attestazione di indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto firmata dal Responsabile Unico del Procedimento, Prof. Andrea Turolla, e dal Dirigente della Divisione Risorse Finanziarie, Dott. ssa Elisabetta Zemignani, per la verifica degli effetti finanziari, unitamente al Piano triennale di investimento immobiliare 2020-2022 e alla Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2020/14.1 del 26/06/2020 di approvazione del suddetto Piano;

ATTESO che, per la redazione dell'Atto di acquisto dell'immobile e relativa stipula, in forma pubblica, l'Università, in quanto Parte acquirente, secondo prassi consolidata, ha effettuato la scelta di un Notaio di fiducia, individuandolo nella persona del Dott. Emanuele Caroselli, con Studio in Novara, Vicolo Canonica n. 26, Part. Iva 02078730039, Codice fiscale CRSMNL55M04L750A, con il quale l'Università si è già rapportata in occasione dell'Atto di acquisizione del legato relativo dell'immobile sito in Novara, Via Gnifetti;

ATTESO che, per l'affidamento dell'incarico, l'Amministrazione ha provveduto alla verifica dei requisiti di carattere generale del Professionista, in conformità a quanto dalla normativa vigente in materia;

DATO ATTO che detto Studio Notarile ha trasmesso all'Università, in data 14/07/2020 (ns. Prot. n. 68557 del 14/07/2020), lo schema dell'Atto di compravendita, che è stato inviato alla Proprietà, in pari data, e condiviso con la medesima, nonché un preventivo di spesa riferito all'Atto, per un importo complessivo pari a Euro 12.926,00, comprensivo della parcella professionale, pari a Euro 2.500,00 oltre Iva, delle spese per la registrazione, trascrizione e bolli;

VISTO il testo dello schema dell'Atto di compravendita predisposto dal Notaio, Dott. Emanuele Caroselli, condiviso con la Parte promittente venditrice;

RICHIAMATI gli accordi e la corrispondenza intercorsi tra le Parti;

VISTO il comma 1 ter dell'art. 12 del D.L. 06/07/2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15/07/2011 n. 111, ai sensi del quale la notizia dell'operazione di acquisto sarà pubblicata sul sito web dell'Università, nella sezione Amministrazione Trasparente;

VISTO il D.M. 16/03/2012, recante procedure e schemi - tipo per la redazione e la pubblicazione di un programma triennale di investimento che evidenzi, per ciascun anno, le operazioni di acquisto e di vendita degli immobili;

VISTO il Comunicato del Presidente dell'Anac del 16 ottobre 2019, che stabilisce l'obbligo di richiedere il CIG anche per gli acquisti di beni immobili, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTI gli artt. 1470 e ss. del Codice Civile;

VISTO l'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

VISTE le Linee Guida n. 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

VISTO lo Statuto dell'Università, emanato con D. R. Repertorio n. 300/2014, prot. n. 6491 del 27.05.2014;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009, in particolare, l'art. 6, comma 1, lettera b);

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, in allegato, per l'avverarsi delle condizioni esplicitate in premessa, lo schema relativo al contratto di compravendita relativo all'immobile sito in Alessandria, C.so Borsalino n. 42/44, di proprietà della Società "D.M. Immobiliare di Cristiani Roberto & C. s.a.s.", con sede legale in Alessandria, Corso Teresio Borsalino n. 42/44, Cod. Fisc. e Part. Iva n. 01788100061, per una superficie complessiva lorda di mq. 680,00, da destinare alle Segreterie Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DIGSPES);

2. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del contratto di compravendita, nel testo approvato in allegato;

3. il prezzo di vendita stabilito tra le Parti in Euro 245.000,00 oltre I.V.A. al 22%, come esplicitato in premessa, è stato ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio di Roma;

4. il pagamento per l'acquisto dell'immobile, nell'importo di cui al punto 3), sarà disposto prima della firma del contratto di compravendita, a emissione della fattura elettronica da parte della Proprietà, con indicazione del CIG Z562D969EC e con applicazione dell'IVA al 22% (in regime di split payment ex art. 17 ter D.P.R. 633/1972), e trova copertura sulla UPB AIVsrpAL07CorsoBorsalino 42/44;

5. di autorizzare l’affidamento diretto del servizio relativo alla prestazione professionale per la redazione del contratto di compravendita e per l’espletamento delle attività finalizzate alla sottoscrizione del medesimo, in forma pubblica, al Notaio Dott. Emanuele Caroselli, con Studio in Novara, Vicolo Canonica n. 26, Part. Iva 02078730039, Codice fiscale CRSMNL55M04L750A, per un importo pari a Euro 12.926,00 (comprensivo della parcella professionale pari a Euro 2.500,00 oltre Iva, delle spese per la registrazione, trascrizione e bolli del contratto di compravendita), la cui spesa trova copertura sulla UPB AILsrpSERVIZI_GENERALI;

6. di autorizzare il rimborso da corrispondere all'Agenzia del Demanio, relativamente alle spese vive sostenute dalla medesima per il rilascio del parere di congruità sul valore di acquisto convenuto tra le Parti, per un importo pari a Euro 1.500,00;

7. la spesa di cui al punto 6) trova copertura sulla UPB AILsrpSERVIZI_GENERALI;

8. il Responsabile Unico del Procedimento è individuato nella persona del Prof. Andrea TUROLLA.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

14.2 Convenzione tra UPO e Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara per la concessione in uso di spazi presso l'immobile di Via Gnifetti a Novara per lo svolgimento di attività della Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Psichiatria

OMISSIS

Convenzione tra UPO e Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara per la concessione in uso di spazi presso l'immobile di Via Gnifetti a Novara per lo svolgimento di attività della Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Psichiatria
10/2020/14.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che in data 5 agosto 2019 è deceduta la Prof.ssa Angela Maria Ferutta che, con testamento olografo del 28 aprile 2010, ha disposto di un legato immobiliare e mobiliare a favore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per l'immobile sito in Novara, via Gnifetti, n. 8.

Preso atto che l'immobile era già in uso gratuito all'Università in quanto la famiglia Franchini/Ferutta lo aveva messo a disposizione dell'Università per svolgere didattica e ricerca nell'ambito della psichiatria.

Considerato che l'Università, in data 3 dicembre 2019, ha accettato il legato lasciato dalla Prof.ssa Ferutta, divenendo quindi proprietaria dell'immobile sito in Novara, Via Gnifetti, n. 8 e censito al Catasto Fabbricati, foglio 162, particelle 307 e 12709/Sub 4.

Considerato che i locali dell'immobile ereditati dall'Università sono destinati a strutture ad uso universitario, aule, uffici e laboratori (studi di counseling-clinica psichiatrica) nell'ambito della Psichiatria.

Considerato che l'Università intende concedere in uso all'Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata Maggiore della Carità di Novara parte dell'immobile per lo svolgimento di attività ambulatoriale di psicoterapia individuale e di gruppo dei pazienti afferenti alla Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Psichiatria.

Considerato che nei locali di cui sopra verrà svolta sia attività universitaria sia attività ambulatoriale, per cui è stato previsto il rimborso da parte dell'Azienda del 50% delle spese di

gestione della struttura.

Considerato che, da parte dell'Azienda Ospedaliera Integrata, potranno essere fatte modifiche di carattere non sostanziale al testo sottoposto all'esame di codesto Consiglio di Amministrazione.

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la concessione in uso all'Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata Maggiore della Carità di Novara di parte dell'immobile di Via Gnifetti n. 8 Novara per lo svolgimento di attività ambulatoriale di psicoterapia individuale e di gruppo dei pazienti afferenti alla Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Psichiatria, secondo il testo della convenzione di seguito riportata.
2. Di autorizzare il Rettore ad apportare al testo della convenzione di cui al punto 1) le modifiche che eventualmente richiederà l'Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata Maggiore della Carità di Novara.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" E L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "MAGGIORE DELLA CARITÀ'" PER LA CONCESSIONE IN USO DI SPAZI PRESSO L'IMMOBILE SITO IN NOVARA - VIA GNIFETTI, 8 PER LO SVOLGIMENTO ATTIVITA' DELLA STRUTTURA COMPLESSA A DIREZIONE UNIVERSITARIA DI PSICHIATRIA

TRA

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (di seguito "Università"), CF 94021400026, con sede legale in Vercelli, Via Duomo n. 6, rappresentata dal Magnifico Rettore pro-tempore, Prof. Gian Carlo Avanzi, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università

E

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" (di seguito "Azienda"), CF 0152133033, con sede legale in Novara, Corso G. Mazzini n. 18, Rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore, Dott. Mario Minola, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Azienda

Premesso che

In data 5 agosto 2019 è deceduta la Prof.ssa Angela Maria Ferutta che, con testamento olografo del 28 aprile 2010, ha disposto di un legato immobiliare e mobiliare a favore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per l'immobile sito in Novara, via Gnifetti, n. 8.

L'immobile era già in uso gratuito all'Università in quanto la famiglia Franchini/Ferutta lo aveva messo a disposizione dell'Università per svolgere didattica e ricerca nell'ambito della psichiatria.

L'Università, in data 3 dicembre 2019, ha accettato il legato lasciato dalla Prof.ssa Ferutta,

divenendo quindi proprietaria dell'immobile sito in Novara, Via Gnifetti, n. 8 e censito al Catasto Fabbricati, foglio 162, particelle 307 e 12709/Sub 4.
I locali dell'immobile ereditati dall'Università sono destinati a strutture ad uso universitario, aule, uffici e laboratori (studi di counseling-clinica psichiatrica) nell'ambito della Psichiatria.

Preso atto che

Presso l'immobile viene svolta attività di ricerca, didattica e counseling da parte dei docenti universitari.
L'Università e l'Azienda concordano nell'utilizzare tale immobile quale struttura dove è possibile svolgere anche attività ambulatoriale di psicoterapia individuale e di gruppo dei pazienti afferenti alla Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Psichiatria.
Le attività assistenziali svolte dai professori e dai ricercatori universitari, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 21/12/1999 n. 517, si integrano con quelle di didattica e ricerca.
Con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università del Piemonte Orientale n. …….. del ……., e con Deliberazione n. ……. del …….. del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità", l'Università e l'Azienda hanno, rispettivamente, approvato il presente schema di accordo per la concessione in uso all'Azienda di studi ambulatoriali presso l'immobile sito in Novara, via Gnifetti, 8 per lo svolgimento di attività assistenziale e ambulatoriale da parte della S.C.D.U. di Psichiatria.

Tutto ciò premesso

Si stipula e si conviene quanto appresso

Art. 1 – Oggetto

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" concede all'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" il diritto d'uso dei locali dell'immobile sito in Via Gnifetti, 8 - Novara, censito al Catasto Fabbricati, Foglio 162, particelle 307 e 12709/Sub 4 destinati a studi ambulatoriali, al fine di prestare attività assistenziale e ambulatoriale di psicoterapia individuale e di gruppo dei pazienti della Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Psichiatria.

Art. 2 – Durata

La presente convenzione ha una durata di cinque anni decorrenti dalla data del verbale di consegna dei locali. L'Azienda si riserva la facoltà di sospendere o interrompere, in qualsiasi momento, l'utilizzo dei locali e le prestazioni in esso svolte ed erogate.
La presente convenzione potrà essere prorogata per ulteriori cinque anni previa l'assunzione di specifiche deliberazioni da parte dell'Università e dell'Azienda.

Art. 3 – Consistenza e accessibilità

L'edificio, situato al piano rialzato, si sviluppa su un unico piano. L'altezza dei locali all'interno dell'edificio è abbondantemente sopra i 3 metri.
La struttura è situata all'interno di un cortile comune con altra proprietà (condominio) dal quale si accede attraverso un cancello carrabile/pedonale con servitù di passaggio. L'area esterna è costituita da una pavimentazione in autobloccante in buone condizioni e alcune aiuole rialzate con piante ornamentali e prato sintetico.
Sono presenti un numero congruo di servizi igienici correttamente rapportati al numero massimo di occupanti.

I locali presenti nell'immobile di Via Gnifetti, come da planimetria allegata, consistono in:

n. 8 locali adibiti ad ufficio o studio ambulatoriale;
n. 3 locali adibiti ad uffici amministrativi;
n. 1 blocco bagni centrale;
n. 4 aule e n. 1 aula magna;
n. 1 locale tecnico compresi corridoi e disimpegni.

Sono oggetto della presente convenzione i locali adibiti a uffici e studi ambulatoriali.
Nella struttura non è presente una portineria (nemmeno condominiale) e non è presente personale con compiti di portierato. L'apertura e la chiusura della struttura sono attualmente autogestite dagli utilizzatori dei locali.

Art. 4 – Utilizzo dei locali

I locali oggetto della presente convenzione potranno essere utilizzati dal personale dell'Azienda per svolgere attività ambulatoriale di psicoterapia individuale e di gruppo dei pazienti afferenti alla Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Psichiatria.
L'attività ambulatoriale si svolge su appuntamenti e per numeri limitati di persone.
Il personale dell'Azienda potrà utilizzare le parti comuni dell'immobile (atrio, ingresso, corridoio, servizi igienici) purché non impedisca all'Università di farne parimenti uso.
Il personale dell'Azienda, previa autorizzazione dell'Università, potrà altresì utilizzare in via occasionale, se disponibili, le aule di lezione.
Nel dettaglio nella struttura potranno essere effettuate le seguenti attività:

- attività ambulatoriale ospedaliera presso gli studi presenti, con un affollamento massimo 15 persone (tra pazienti e personale - 3 persone x 5 ambulatori), con cadenza sufficientemente distanziata degli appuntamenti con pazienti comunque "non critici";
- attività ambulatoriale consiste in colloqui con il singolo paziente, effettuati da uno/due soggetti, non si svolgono prime visite o sedute con pazienti gravi che richiedono somministrazione di farmaci e non viene effettuata manipolazione di pazienti;
- attività didattica – Master con l'utilizzo di due aule con capienza massima di 15 persone ad aula (in rarissimi casi possibilità di attività simultanea);
- attività didattica – Corsi di formazione a vario titolo con presenze simili a quelle dei Master;
- attività didattica – Cineforum con presenze simili a quelle dei Master svolto prevalentemente nell'aula più grande;
  N.B. La presenza di una sola uscita di emergenza dall'aula consente un'affluenza massima di 25 persone (Docenti compresi);
- attività di counseling per Studenti e Dipendenti dell'Ateneo (per le sedi di Novara).

Art. 5 – Conformità dei locali

I locali siti in Novara Via Gnifetti 8 hanno destinazione d'uso conforme agli utilizzi previsti nella presente convenzione.

Art. 6 - Consegna dei locali

Ad ogni effetto di legge, i locali vengono consegnati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto e nello stato manutentivo in cui si troveranno all'atto di sottoscrizione del verbale di consegna redatto in contraddittorio tra le parti.

All'atto della consegna dei locali:

a) verranno rilevati in contraddittorio le misurazioni dei contatori per le utenze di cui all'art. 6;

b) verrà redatto in contraddittorio l'elenco dei beni mobili presenti negli studi ambulatoriali.

Art. 7– Spese ed oneri accessori

L'azienda si impegna e si obbliga al rispetto della normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro e al rimborso, con le modalità di cui al successivo art. 8, di parte delle seguenti spese sostenute direttamente dall'Università per l'utilizzo dei locali presenti nell'immobile di Via Gnifetti.:

a) **spese relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria**;

b) **spese che si rendano necessarie a seguito di danneggiamenti o atti vandalici**;

c) **spese relative a manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti comuni** a tutti gli occupanti l'immobile e pertinenti l'attività ambulatoriale, a titolo esemplificativo: impianto elettrico generale, impianto idrico-sanitario; impianto termico-meccanico; impianto di climatizzazione estiva; centrali reti antincendio - rilevazione fumi, impianto di illuminazione di emergenza e di sicurezza;

d) **spese per i consumi di energia elettrica;**

e) **spese per i consumi di acqua;**

f) **spese per le utenze telefoniche;**

g) **spese per la rete informatica;**

h) **spese per il riscaldamento e il condizionamento;**

i) **spese per la pulizia dei locali e per la sanificazione dei locali** a fine giornata, comprese le spese per i servizi di igienizzazione, deodorazione, sanificazione e fornitura materiale di consumo per i servizi igienici**;**

j) **spese relative alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti;**

k) **spese per presidi antincendio mobili (estintori ecc.);**

l) **spese per la manutenzione del verde esterno composto da selciato con cespugli e alberi a medio fusto.**

L'Azienda sosterrà direttamente le spese per l'eventuale implementazione degli impianti ad uso esclusivo installati presso i locali destinati alle attività ambulatoriali. Ogni intervento di modifica e/o implementazione degli impianti dovrà ottenere l'autorizzazione scritta da parte dell'Università.

Art. 8 – Riconoscimento spese da A.O.U. a Università

L'AOU rimborserà annualmente all'Università le spese di cui all'art. 5 nella misura forfettaria del 50% (cinquanta per cento) di quanto sostenuto dall'Università.

L'Università presenterà annualmente una richiesta rimborso con chiusura dei conteggi al 31 dicembre di ciascun anno. L'Azienda si impegna a rimborsare le spese richieste previa apposita

verifica.

Art. 9 – Sicurezza

Le parti si impegnano al rispetto delle normative in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, ciascuno per quanto di relativa competenza, collaborando e coordinando gli interventi prevenzionistici. A tale proposito si indicano i nominativi dei rispettivi RSPP:

- **dell'Università** - Sig. Valerio Marinucci Responsabile del Settore Sicurezza Prevenzione e Protezione dell'Università;

- **dell'Azienda** – Ing. Teresa Marchetti RSPP dell'Azienda.

Per ognuna delle attività la Valutazione dei rischi è di competenza del rispettivo Datore di Lavoro.
Relativamente al piano di emergenza, l'Azienda si adeguerà a quello generale dell'edificio, che deve essere trasmesso alla stessa dall'Università.

Art. 10 – Assicurazioni

Le attività di natura assistenziale di cui alla presente convenzione sono ricomprese nel programma assicurativo regionale per la responsabilità civile (Fondo Regionale e Assicurazione RCT/RCO).

Art. 11 – Norme generali

Per quanto non in contrasto con i contenuti della presente convenzione si applicano le norme del Codice civile.

Art. 12 – Foro competente

Per ogni eventuale controversia è esclusivamente competente il Foro di Novara.

Art. 13 – Stipulazione ed oneri fiscali

La presente Convenzione verrà conclusa con sottoscrizione digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della Legge 241/1990 ed è soggetta a registrazione a tassa fissa, a carico dell'Azienda, ai sensi dell'art. 5 della Tariffa Parte 1^, del DPR n. 131/1986.
La presente Convenzione e gli allegati sono soggetti ad imposta di bollo a carico dell'AOU "Maggiore della Carità" di Novara.
Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

16. Centri e Consorzi

16.1 Convenzione quadro tra Centro SIMNOVA e Università degli Studi di Bergamo – Dipartimento di Scienze Umane e Sociali per instaurare rapporti di collaborazione istituzionale e scientifica per iniziative riguardanti attività di ricerca e formazione nell'ambito di aree disciplinari connesse al settore scientifico disciplinare di Scienze Psicologiche

OMISSIS

Convenzione quadro tra Centro SIMNOVA e Università degli Studi di Bergamo – Dipartimento di Scienze Umane e Sociali per instaurare rapporti di collaborazione istituzionale e scientifica per iniziative riguardanti attività di ricerca e formazione nell'ambito di aree disciplinari connesse al settore scientifico disciplinare di Scienze Psicologiche
10/2020/16.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato Il Centro SIMNOVA e il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Bergamo sono strutture sede di conoscenza specialistica, di libera ricerca e formazione e di competenza di alto livello. Le Parti intendono disciplinare rapporti di collaborazione istituzionale – scientifica in una "convenzione quadro" che è portata all'attenzione del Senato Accademico.

Considerato L'obiettivo fondamentale della convenzione quadro è quello di investire congiuntamente nell'identificazione, promozione e sviluppo di iniziative e programmi di ricerca congiunti, finalizzati a condividere esperienze e informazioni in temi di interesse tecnico – scientifico connessi al settore scientifico disciplinare di Scienze Psicologiche per il raggiungimento di obiettivi comuni, valorizzando il contributo di ciascuna delle Parti, con particolare riferimento allo studio, ricerca e sperimentazione di simulazioni esperienziali innovative in ambito sanitario.

Rilevato che nello specifico, verranno sperimentate tecnologie, metodologie, soluzioni

ambientali e gestionali, con l'obiettivo di migliorare l'addestramento del personale specializzato, la qualità della cura, la riduzione del rischio clinico e il miglioramento della sicurezza per i pazienti.

Preso atto delle specifiche attività oggetto della collaborazione saranno regolate da successivi *accordi attuativi* che prevederanno i seguenti aspetti: obiettivi, durata, attività a carico di ciascuna delle parti contraenti, modalità di esecuzione, responsabili scientifici indicati da ciascuno delle Parti, eventuali oneri finanziari e relative modalità di corresponsione, disciplina dei diritti di proprietà intellettuale ed utilizzo dei risultati della ricerca. I suddetti atti attuativi dovranno essere approvati dagli Organi competenti delle Parti.

Considerata la titolarità dei risultati dell'attività di ricerca svolta in attuazione della presente convenzione spetterà congiuntamente ad entrambe le Parti.

Preso atto che le Parti provvedono ad idonea copertura assicurativa del proprio personale che opera per la realizzazione delle attività oggetto della convenzione.

Preso atto che le Parti si impegnano a segnalare le informazioni riservate scambiate in esecuzione della convenzione, la cui divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Visto che la durata della convenzione quadro in oggetto sarà di cinque anni a partire dalla data della stipula.

Preso atto che la il testo della Convenzione in esame è stato discusso ed approvato dal Comitato di Indirizzo del Centro Simnova nella seduta dello scorso 10 giugno 2020.

Visto che la presente convenzione quadro non comporta oneri per il bilancio d'Ateneo.

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità.

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

Considerato il parere favorevole del Senato Accademico del giorno 20 Luglio 2020.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato testo della convenzione quadro tra il Centro SIMNOVA e il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Bergamo.
2. Di dare mandato al Rettore Prof. Gian Carlo Avanzi di compiere tutti gli atti inerenti e conseguenti la sottoscrizione della convenzione di cui trattasi.

CONVENZIONE QUADRO

tra

l'**Università degli studi di Bergamo – Dipartimento di Scienze Umane e Sociali**, C.F. n. 80004350163, rappresentata dal suo Direttore Prof. Marco Lazzari, nato a Cremona (CR), il 27/09/1960, domiciliato per la presente convenzione presso la sede dell'Università in Bergamo, Via Salvecchio, 19, autorizzato alla stipula del presente atto;

e

l'**Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA)**, C.F. n. 94021400026, rappresentato dal Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino (TO) il 13/07/1954, domiciliato per la presente convenzione presso la sede dell'Ateneo in Vercelli, Via Duomo n. 6 ed autorizzato alla stipula della presente convenzione con la delibera n. …. del …. approvata dal Senato Accademico e la delibera n. …. del …. approvata dal CdA, nel seguito indicato come "Centro SIMNOVA";

nel seguito denominati collettivamente "Parti";

Premesso che

- l'Università degli studi di Bergamo è un'istituzione accademica che ha come finalità istituzionali l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica ed il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;
- l'Università degli studi di Bergamo, in quanto sede di conoscenza specialistica e di

competenze di alto livello, riveste un ruolo primario nei processi integrati di sviluppo del sistema socio-economico e, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, interagisce con soggetti pubblici e privati;

- l'Università degli studi di Bergamo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 5, dello Statuto "*può stipulare con Enti pubblici e privati, operanti su scala locale, nazionale ed internazionale, accordi per attività di orientamento e di formazione e per ogni altra attività didattica, scientifica e di ricerca, volta anche allo sviluppo e alla formazione sul territorio";*
- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) è un'istituzione pubblica di alta cultura, dotata di personalità giuridica, che non persegue fini di lucro;
- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) è sede primaria di libera ricerca e di libera formazione ed è luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze; opera combinando in modo organico ricerca e didattica, nell'interesse della società e nel rispetto dei diritti inviolabili della persona;
- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del proprio Statuto, "*per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, […] può stipulare accordi e convenzioni con altre istituzioni di istruzione e di ricerca, con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali*";
- l'Università degli studi di Bergamo e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) hanno interesse ad avviare una collaborazione per sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza e promuovere la disseminazione della cultura scientifica sul territorio.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, ritenuto parte integrante della presente convenzione, l'Università degli studi di Bergamo e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA), con la presente scrittura privata, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Finalità della convenzione

1. Le Parti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e dei vincoli dettati da norme e

regolamenti vigenti, si impegnano reciprocamente ad instaurare rapporti di collaborazione istituzionale e scientifica per iniziative riguardanti attività di ricerca scientifica e di formazione nell'ambito di aree disciplinari connesse al settore scientifico disciplinare di Scienze Psicologiche.

2. Le Parti, con la presente convenzione, intendono quindi definire i contenuti della cooperazione e le relative modalità di attuazione nell'ambito delle attività di ricerca e delle attività di didattica e formazione nei settori suindicati.

3. Le Parti dichiarano altresì l'interesse congiunto ad attuare forme di collaborazione volte all'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica, anche a livello locale, in collaborazione con altre Istituzioni Pubbliche.

Articolo 2 – Oggetto della collaborazione per attività di ricerca

1. Le Parti concordano di investire congiuntamente nell'identificazione, promozione e sviluppo di iniziative e programmi di ricerca congiunti, finalizzati a condividere esperienze e informazioni in temi di interesse tecnico – scientifico connessi al settore scientifico disciplinare di Scienze Psicologiche per il raggiungimento di obiettivi comuni, valorizzando il contributo di ciascuna delle Parti, con particolare riferimento allo studio, ricerca e sperimentazione di simulazioni esperienziali innovative in ambito sanitario. Nello specifico, verranno sperimentate tecnologie, metodologie, soluzioni ambientali e gestionali, con l'obiettivo di migliorare l'addestramento del personale specializzato, la qualità della cura, la riduzione del rischio clinico e il miglioramento della sicurezza per i pazienti.

2. Le specifiche attività oggetto della collaborazione saranno regolate da successivi accordi attuativi e potranno avere ad oggetto lo svolgimento in partenariato di specifici progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione da concordare ai sensi della presente convenzione; a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito:

    a. condivisione di dati, esperienze e scenari tecnologici al fine di definire nuovi progetti di ricerca e sviluppo, per la cui realizzazione le Parti potranno investire

risorse proprie ovvero presentarli congiuntamente a potenziali soggetti finanziatori;

b. partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, con particolare attenzione al Programma Quadro della Commissione Europea;

c. collaborazioni tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici di reciproco interesse;

d. collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto presso le reti di carattere nazionale e internazionali cui le stesse partecipano;

e. promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio.

3. Le Parti concordano sin d'ora che, per le attività di ricerca svolte in attuazione della presente convenzione e finanziate da enti nazionali, europei e internazionali, le stesse provvederanno di volta in volta a stipulare, prima dell'avvio del progetto finanziato dagli enti sopraindicati, appositi accordi attuativi, disciplinanti le modalità di gestione e rendicontazione del finanziamento, gli aspetti operativi ed economici dell'attività e l'utilizzo di risorse umane e strumentali di entrambe le Parti.

4. Qualora la partecipazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) a progetti di ricerca nazionali, europei ed internazionali si svolga in qualità di Parte Terza, essa si impegna fin da ora a rispettare le stesse regole di rendicontazione dei costi, sostenuti per la realizzazione dei succitati progetti, stabilite dall'Ente Finanziatore per i Partner ed a fornire all'Università degli studi di Bergamo tutta la documentazione utile a fornire prova degli stessi; l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) si impegna altresì a garantire l'accesso ai propri locali in caso di audit disposte dall'Ente Finanziatore in relazione ai medesimi progetti.

Articolo 3 – Atti attuativi

1. In relazione alle singole iniziative avviate ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui agli articoli 1 e 2 della presente convenzione nel rispetto della legislazione vigente, le Parti definiranno accordi attuativi che, in considerazione delle specifiche attività e della relativa normativa di riferimento, dovranno disciplinare in particolare i seguenti aspetti: obiettivi, durata, attività a carico di ciascuna delle Parti contraenti, modalità di esecuzione, responsabili scientifici indicati da ciascuna delle Parti, eventuali oneri finanziari e relative modalità di corresponsione, disciplina dei diritti di proprietà intellettuale ed utilizzo dei risultati della ricerca.

Articolo 4 – Responsabili della convenzione

1. L'Università degli studi di Bergamo indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione il Prof. Andrea Greco.
2. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) indica quale proprio referente e responsabile scientifico per la presente convenzione il Direttore del Centro SIMNOVA, incarico attualmente ricoperto dal Dott. Pier Luigi Ingrassia.

Articolo 5 – Durata e rinnovo

1. La presente convenzione ha durata di cinque anni a partire dalla data di stipula.
2. Le Parti potranno rinnovare la convenzione alla scadenza, previa valutazione positiva dei risultati raggiunti, mediante la sottoscrizione di una nuova convenzione, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.
3. Ciascuna Parte può recedere liberamente dalla presente convenzione prima della scadenza tramite comunicazione da inviarsi all'altra Parte a mezzo di raccomandata A/R o PEC.
4. Il recesso avrà effetto decorsi 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Articolo 6 – Accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature

1. Le Parti garantiscono l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto nella realizzazione delle singole attività che saranno successivamente avviate in attuazione della presente convenzione.

2. Le Parti consentiranno al personale incaricato dello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate. Il personale di ciascuna delle Parti contraenti che, in virtù della presente convenzione e dello specifico accordo attuativo, ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'altra Parte, è civilmente responsabile dei danni causati a terzi nell'esercizio della propria attività. Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa del proprio personale, sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile.

3. Il personale di ciascuna Parte contraente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Articolo 7 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente accordo le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

Articolo 8 – Titolarità e utilizzo dei risultati

1. La titolarità dei risultati dell'attività di ricerca svolta in attuazione della presente convenzione e non suscettibili di formare oggetto di privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale – ivi compresi gli elaborati che li contengono – spetterà congiuntamente ad entrambe le Parti, salvo diverso accordo scritto.

2. Le Parti riconoscono reciprocamente la libera utilizzazione dei risultati di cui al comma 1,

con il solo obbligo di citare nelle eventuali pubblicazioni che essi sono stati conseguiti nell'ambito della cooperazione di cui alla presente convenzione.

3. Qualora nel corso dell'attività di ricerca svolta in attuazione della presente convenzione siano conseguiti risultati suscettibili di formare oggetto di privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale, le Parti concorderanno nell'ambito degli specifici accordi attuativi di cui all'articolo 3, le modalità di gestione e tutela di tali risultati, che di norma sarà congiunta, salvo diversi accordi scritti tra le Parti.

4. Salvo diverso accordo scritto, ciascuna Parte potrà utilizzare, previo assenso dell'altra Parte, i risultati di cui al comma 3, nei limiti in cui tale uso non pregiudichi la possibilità di tutela dei risultati e nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 10.

Articolo 9 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

1. Le Parti si danno atto dell'esigenza di promuovere le attività svolte in attuazione della presente convenzione e l'immagine di ciascuna di esse.

2. A tal fine le Parti concordano che i rispettivi segni distintivi potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui alla presente convenzione solo previo consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 10 – Riservatezza

1. Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali scambiate in esecuzione della presente convenzione, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

2. Le Parti si impegnano pertanto per tutta la durata della presente convenzione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque) a:

   a. non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;

b. non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione;

c. impiegare ogni mezzo idoneo e porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari al fine di garantire che le informazioni confidenziali non siano liberamente accessibili a terzi;

d. non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall'esecuzione della presente convenzione o salvo consenso espresso della Parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, note, disegni, schemi, corrispondenza e/o ogni altro materiale contenente una o più informazioni confidenziali;

e. restituire al termine o alla risoluzione della presente convenzione ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, nota, disegno, schema, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più informazioni confidenziali, (o prevederne la distruzione) sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

3. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitino di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni della presente convenzione.

4. Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali:

a. quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili ai terzi;

b. le informazioni che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte dei terzi, senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione, a condizione che la

loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla Parte che li abbia comunicati, e a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;

c. le informazioni che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza in virtù dell'attività di ricerca;

d. le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;

e. le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla Pubblica Autorità.

Articolo 11 – Trattamento dei dati personali

1. L'Università degli studi di Bergamo e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) riconoscono di agire in qualità di autonomi titolari del trattamento in relazione ai dati personali che ciascuna delle parti tratta nell'esecuzione della presente convenzione e si impegnano al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, quali a titolo esemplificativo, l'adempimento degli obblighi informativi di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR, l'applicazione di tutte le necessarie misure di sicurezza adeguate al rischio e la corretta formazione conferita in materia di protezione dei dati ai propri collaboratori coinvolti nell'adempimento delle obbligazioni previste dalla presente convenzione. Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali (base giuridica: trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri dei quali sono investiti i titolari del

trattamento per quanto attiene ai dati comuni, trattamento necessario per fini di ricerca scientifica sulla base del diritto dell'Unione Europea o nazionale per quanto riguarda i dati appartenenti a categorie particolari) e di quanto previsto dal proprio Regolamento in attuazione delle Leggi in materia di protezione dei dati personali (Regolamento EU/2016/679/ – GDPR – D. Lgs 196/2003, come aggiornato dal D. Lgs 101/2018 - Codice in materia di protezione dei dati personali - e ogni Provvedimento emanato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto al Servizio oggetto del presente rapporto convenzionale) e si impegnano reciprocamente a non farne alcun altro uso.

2. In relazione alle tematiche relative alla protezione dati personali, il responsabile della protezione dei dati per l'Università degli studi di Bergamo è L'Avv. Michele Gorga (dpo@unibg.it). Il responsabile della protezione dei dati (o "DPO") dell'Università del Piemonte Orientale è l'Avv. Stefano Ricci (dpo@uniupo.it). Tali soggetti possono essere contatti per tutte le questioni relative alla protezione dei dati personali collegate all'esecuzione della presente convenzione.

Articolo 12 – Legge applicabile e Controversie

1. La presente convenzione è disciplinata dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.
2. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.
3. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il Foro di Torino quale foro competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione.

Articolo 13 – Registrazione e spese

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda allegata al

medesimo decreto.

2. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico in parti eguali dell'Università degli studi di Bergamo e dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA).

3. L'imposta di bollo dovuta da SIMNOVA – UNIUPO sul presente esemplare, è assolta in modo virtuale da SIMNOVA – UNIUPO ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20/03/2014 e 12/05/2015.

Bergamo, li _____

PER IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO:

il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Prof. Marco Lazzari

_____

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE (CENTRO SIMNOVA):

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Prof. Gian Carlo Avanzi

_____

Pur essendo le clausole del presente Accordo frutto della contrattazione delle Parti, le stesse dichiarano, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., di approvare espressamente le disposizioni contenute negli articoli 5 (Durata e rinnovo), 6 (Accesso alle strutture e utilizzo attrezzature), 8 (Titolarità e utilizzo dei risultati), 9 (Utilizzo dei segni distintivi delle parti), 10 (Riservatezza), 11 (Trattamento dati personali), 12 (Legge applicabile e controversie).

PER IL DIPARTIMENTO DI SCEINZE UMANE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO:

il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Prof. Marco Lazzari

_____

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE (CENTRO SIMNOVA):

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Prof. Gian Carlo Avanzi

_____

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

16.2 Convenzione tra Centro SIMNOVA e la Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale, attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio

OMISSIS

Convenzione tra Centro SIMNOVA e la Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale, attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio
10/2020/16.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che il Consiglio della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute, con decreto direttoriale del 16 marzo 2020, ha giudicato il Centro SIMNOVA idoneo, ai fini dell'utilizzazione a scopo didattico e scientifico.

Considerato che il Comitato di Indirizzo del Centro Simnova, nella seduta del 10 giugno 2020, ha espresso parere favorevole alla conclusione di una convenzione con la scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Università degli Studi di Torino**.**

Ritenuto che sia necessario proporre a codesto Consiglio di Amministrazione il testo della convenzione tra il Centro SIMNOVA e la scuola di specializzazione in Psicologia della salute dell'Università degli studi di Torino per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale, attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio.

Considerato che la convenzione permetterà al Centro Simnova di ospitare presso la propria

struttura i laureati in formazione specialistica iscritti alla Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute per periodi definiti dalla Direzione della Scuola, per svolgervi attività pratiche professionalizzanti con particolare riguardo:

- allo svolgimento di tesi di specializzazione;
- all'integrazione dello svolgimento di attività pratiche professionalizzanti;
- all'esecuzione di ricerche e studi a completamento delle attività didattiche.

Preso atto che l'accertamento dell'impegno orario degli specializzandi è demandato al Direttore del Centro SIMNOVA che risponde di tale controllo al Direttore della Scuola di Specializzazione.

Dato che agli specializzandi è garantita da parte dell'Università degli Studi di Torino la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e per gli infortuni connessi all'attività formativa e didattica specifica. Il Centro SIMNOVA garantirà agli specializzandi la copertura assicurativa per la responsabilità civile per eventi che possono ricadere sotto la propria diretta responsabilità.

Considerato che è garantito ogni adempimento in relazione agli specializzandi frequentanti, per quanto concerne l'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 (Testo Unico sulla sicurezza del Lavoro).

Considerato che entrambe le parti si impegnano a rispettare la normativa sulla privacy ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione.

Dato che la convenzione avrà durata 5 anni accademici a decorrere dall'A.A. 2019/2020.

Rilevato che la convenzione non comporta oneri aggiuntivi.

Considerato il parere favorevole del Senato Accademico del giorno 20 Luglio 2020.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato testo della convenzione tra il Centro SIMNOVA e la Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Università degli Studi di Torino.
2. Di dare mandato al Rettore Prof. Gian Carlo Avanzi di compiere tutti gli atti inerenti e conseguenti la sottoscrizione della convenzione di cui trattasi.

CONVENZIONE PER L'UTILIZZAZIONE DI STRUTTURE (sanitarie e non) DA PARTE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE DI AREA PSICOLOGICA DELL'UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI TORINO

TRA

La Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute con sede in Torino via Verdi 10, in persona del Direttore, Prof.ssa Norma De Piccoli, nata a Torino il 16/10/1956 a quanto segue autorizzato con decreto rettorale n. 1135 del 25/03/2020

E

Il Centro di Simulazione in Medicina e Professioni sanitarie dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, in prosieguo d'atto denominato "Centro SIMNOVA", C.F. 94021400026 P.IVA 01943490027, con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6 , nella persona del Rettore (Rappresentante Legale), Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino il 13/07/1954, a quanto segue autorizzato alla stipula della presente convenzione con la delibera n. ……. del ……. approvata dal Senato Accademico e la delibera n. ……. del ……. approvata dal CdA.

PREMESSO CHE

- ai Rettori delle Università è consentito stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art. 27 D.P.R. 382/80);

- le Università possono attribuire le funzioni di professore a contratto ad esperti appartenenti ad enti pubblici e privati convenzionati e che operino in campi di attività compatibili con l'attività didattica da affidare;

- ai fini della frequenza e delle attività pratiche nelle Scuole di Specializzazione post lauream è riconosciuta utile l'attività svolta dagli specializzandi in strutture di servizio sanitario attinenti alla specializzazione (art. 12, quarto comma D.P.R. 162/82);

- è nell'interesse generale delle Università utilizzare competenze e strutture extra-universitarie per assicurare una migliore e più completa realizzazione dei propri compiti istituzionali, in particolare per quanto riguarda la possibilità di far acquisire agli allievi dei corsi significative esperienze tecnico-pratiche di tipo specialistico;

- è interesse generale delle strutture di servizio sanitario di essere coinvolte nella didattica scientifica avanzata e di mantenere stretti rapporti di collaborazione e scambio con i centri più attivi della sperimentazione scientifica;

- il Decreto Ministeriale 24 luglio 2006, relativo al Riassetto delle scuole di specializzazione di area psicologica, ha individuato le scuole di specializzazione di area psicologica, il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici;

- il D.M. 10.03.2010 ha integrato il succitato D.M. del 2006 ricomprendendo la Scuola di Specializzazione di "Psicologia clinica" tra quelle di area psicologica.

CONSIDERATO CHE

- La Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Università degli Studi di Torino ha interesse ad avvalersi di attrezzature e di servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzata al completamento della formazione accademica e professionale, attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio;

- il Consiglio della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute con decreto direttoriale del 16 marzo 2020 ha giudicato idoneo ai fini dell'utilizzazione a scopo didattico e scientifico il Centro SIMNOVA in convenzione e ritenuto utile ed opportuno addivenire con essa alla stipula del presente accordo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto della convenzione

Il Centro SIMNOVA si impegna ad ospitare presso la propria struttura i laureati in formazione specialistica iscritti alla Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute per periodi definiti dalla Direzione della Scuola, per svolgervi attività pratiche professionalizzanti.

Nei periodi di permanenza degli specializzandi, il Centro SIMNOVA garantisce la possibilità di utilizzo di tutte le attrezzature, delle aule e degli ausili didattici ivi esistenti.

Il Centro SIMNOVA mette inoltre a disposizione dell'Università competenze specifiche e tecniche per lo svolgimento di attività didattiche integrative, con particolare riguardo:

- allo svolgimento di tesi di specializzazione;
- all'integrazione dello svolgimento di attività pratiche professionalizzanti;
- all'esecuzione di ricerche e studi a completamento delle attività didattiche.

Art. 2 Modalità tirocinio

Dal momento che la formazione degli specializzandi comprende attività didattica formale, seminariale e attività pratiche professionalizzanti sino al raggiungimento dell'orario annuale complessivo previsto dall'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute, resta inteso che l'accertamento dell'impegno orario degli specializzandi è demandato al Direttore del Centro SIMNOVA che risponde di tale controllo al Direttore della Scuola di Specializzazione. Il medesimo si obbliga a controfirmare, esclusivamente ai fini della certificazione delle presenze, l'apposito diario rilasciato agli specializzandi della Scuola.

Per ciascun anno accademico, le modalità di svolgimento delle attività pratiche e il calendario delle stesse sono stabilite dai competenti Organi Accademici, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto delle esigenze di coordinamento, con le attività specifiche del Centro SIMNOVA.

Art. 3 Collaborazioni alla didattica

L'Università potrà avvalersi, nelle forme previste dalla normativa vigente, del personale esperto appartenente al Centro SIMNOVA per lo svolgimento di attività didattiche, anche integrative.

L'Università – Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute si dichiara disponibile a fornire,

con le modalità e le forme da concordare, previa sottoscrizione di apposito atto, la collaborazione che venisse richiesta per la realizzazione di iniziative a carattere culturale, formativo nonché editoriale e divulgativo promosse dal Centro SIMNOVA.

Art. 4 Copertura assicurativa

Agli specializzandi é garantita da parte dell'Università la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e per gli infortuni connessi all'attività formativa e didattica specifica.

In ogni caso il Centro SIMNOVA ospitante deve garantire agli specializzandi la copertura assicurativa per la responsabilità civile per eventi che possono ricadere sotto la propria diretta responsabilità, anche avvalendosi di polizze assicurative già esistenti.

Il Centro SIMNOVA si impegna, in caso di infortunio, a dare immediata comunicazione dell'evento all'Università per gli adempimenti di competenza.

Art. 5 Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

L'Università degli Studi di Torino effettua ogni adempimento in relazione agli specializzandi frequentanti le proprie strutture per quanto concerne l'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 (Testo Unico sulla sicurezza del Lavoro). Come definito dall'art. 2, comma 1, lettera a), lo specializzando è equiparato, ai fini dell'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al lavoratore; il datore di lavoro è tenuto a osservare tutti gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. n. 81/2008, al fine di garantire la salute e la sicurezza dei tirocinanti.

In riferimento all'attività che lo specializzando svolgerà presso il Centro SIMNOVA, le parti concordano che, qualora la valutazione dei rischi per tale attività sia difforme rispetto alla valutazione effettuata dall'Università degli Studi di Torino, il Centro SIMNOVA ai sensi della presente convenzione, si assume gli oneri posti ex D. Lgs. n. 81/2008 per tali specifici ulteriori rischi valutati.

Il Centro SIMNOVA si impegna a formare e informare ogni specializzando circa gli eventuali rischi specifici, i regolamenti sulla sicurezza, il piano di emergenza, nonché le eventuali particolari prescrizioni da osservare sul piano tecnico-operativo durante lo svolgimento delle attività di

tirocinio.

Il Centro SIMNOVA garantisce, in particolare, che i locali, le attrezzature e le strumentazioni siano idonee e adeguate all'attività di tirocinio da svolgere e conformi ai requisiti di salute e sicurezza ai sensi del citato D. Lgs. n. 81/2008.

Gli specializzandi sottoposti al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti e ad altri fattori di rischio di tipo chimico, fisico e biologico dovranno essere dotati dal Centro SIMNOVA di tutte le protezioni e sottoposti a tutti i controlli previsti dalla legislazione vigente per il personale dipendente esposto ai medesimi rischi.

Nel corso delle attività di tirocinio e, comunque durante la permanenza presso il Centro SIMNOVA, lo specializzando è tenuto all'osservanza delle norme, regole e prescrizioni sopra indicate.

Durante lo svolgimento delle attività di tirocinio, gli specializzandi non possono essere adibiti a funzioni produttive, se non al fine di conseguire i particolari obiettivi previsti dal progetto formativo.

In relazione a quanto sopra, il Centro SIMNOVA si impegna a non richiedere agli specializzandi il rispetto di norme contrattuali di produttività, di obblighi o di scadenze produttive.

I rapporti che il Centro SIMNOVA intrattiene con gli specializzandi non costituiscono rapporti di lavoro. Lo specializzando non può vantare nei confronti del soggetto ospitante alcun diritto di tipo retributivo.

ART. 6 Trattamento dei dati

Le parti riconoscono e accettano di agire quali autonomi titolari del trattamento. Le parti dichiarano reciprocamente che i dati personali riferiti agli specializzandi, raccolti nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, sono trattati esclusivamente per le finalità previste all'interno della convenzione medesima (Art 6 (1) (e) del GDPR con riferimento alle disposizioni di Legge contenute nella Legge 56/1989 "Ordinamento della professione di psicologo" e smi e dalla Legge n. 3 del 2018 in tema di riordino delle professioni sanitarie), per l'assolvimento degli obblighi di Legge – amministrativi e contabili – (base giuridica: Art. 6 (1) (c) GDPR), e per accertare,

esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria (base giuridica: Art. 9 (2) (f) GDPR). I dati potranno essere comunicati per gli obblighi di legge sia a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, sia a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono. Le parti si impegnano a mantenere la riservatezza sui dati e documenti dei quali abbiano conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività oggetto della convenzione, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa privacy vigente ed in particolare dal Regolamento 2016/679/UE ("GDPR") e dal D. Lgs. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) così come modificato dal D. Lgs. 10.08.2018, n. 101. In conformità a quanto previsto dal GDPR, con la sottoscrizione della presente convenzione, ciascuna parte dichiara di essere stata informata sul trattamento dei propri dati personali, con modalità manuali e /o automatizzate, per attività funzionali alla stipulazione ed alla esecuzione della stessa, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Lo specializzando, nel corso dello svolgimento delle proprie mansioni presso il Centro SIMNOVA, effettuerà operazioni di trattamento di dati personali anche riferibili a categorie particolari di dati. La Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dichiara di aver proceduto a fornire allo specializzando le istruzioni relative al trattamento dei dati personali, con particolare attenzione al trattamento di categorie particolari di dati. Lo specializzando è altresì, tenuto:

- a seguire le ulteriori e specifiche istruzioni sul trattamento dei dati personali fornite dal Centro, le policy in materia di sicurezza e le sessioni informative o formative in materia di protezione dei dati personali;
- a segnalare tempestivamente al Centro eventuali perdite, violazioni dati di dati o anomalie (es. accessi impropri alla documentazione o agli applicativi) al Direttore della struttura o referente secondo la policy in materia di data breach;
- a mantenere, anche dopo la conclusione delle attività, la riservatezza sui dati informazioni, progetti e documenti dei quali sia venuto a conoscenza in occasione dello svolgimento delle attività.

Il Centro SIMNOVA, in qualità di Titolare autonomo del trattamento, è responsabile per i danni, le spese ed eventuali sanzioni che dovessero essere comminiate quale conseguenza delle attività di

trattamento di dati effettuate dallo specializzando nel corso della propria attività in violazione della normativa vigente. Il Centro conserva in ogni caso il diritto di reclamare dagli specializzandi e dall'Università la parte del risarcimento corrispondente alla loro parte di responsabilità per il danno/sanzione inflitta.

Art. 7 Oneri

Per l'attuazione della presente convenzione non conseguirà all'Università alcun onere finanziario aggiunto.

Art. 8 Validità

La presente convenzione ha validità per 5 anni accademici a decorrere dall'anno accademico 2019/2020 e comunque fino all'eventuale rinnovo della Convenzione.

Art. 9 Recesso

Le parti hanno la facoltà di recesso, fatta salva la conclusione dell'anno accademico già iniziato. Il recesso dovrà essere formalizzato per iscritto, con preavviso di almeno tre mesi da inoltrare mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure mediante PEC.

Art. 10 Spese di bollo e registrazione

La presente Convenzione sarà soggetta all'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dal Centro SIMNOVA ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20/03/2014 e 12/05/2015.
La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Scuola di Specializzazione
in Psicologia della Salute
Il Direttore
Prof. ssa Daniela Converso

(Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto lgv. 82/2005 e ss.mm.ii)

Per il Centro SIMNOVA:

IL RETTORE

Prof. Gian Carlo Avanzi

Il Rappresentante Legale

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

16.3 Rinnovo convenzione istitutiva Centro Interuniversitario di Storia Territoriale "Goffredo Casalis" – C.I.S.T

OMISSIS

Rinnovo convenzione istitutiva Centro Interuniversitario di Storia Territoriale "Goffredo Casalis" – C.I.S.T
10/2020/16.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO dal 2008, l'Ateneo partecipa con l'Università di Torino e l'Università di Genova al Centro Interuniversitario di Storia Territoriale "Goffredo Casalis" – C.I.S.T.;

CONSIDERATO che il Centro intende, tra le altre finalità, promuovere la conoscenza della storia del territorio piemontese e ligure, e più in generale promuovere ricerche su temi storici applicati al territorio;

CONSIDERATO che la convenzione istitutiva è giunta a scadenza ed è quindi necessario procedere al rinnovo del testo, adeguandolo anche alla vigente normativa sulla firma digitale degli atti stipulati tra amministrazioni pubbliche e alle correnti prassi amministrative;

CONSIDERATO che il Centro, privo di autonomia finanziaria e contabile, avrà sede presso il Dipartimento di Studi Umanistici;

CONSIDERATO che non sono previsti oneri a carico dell'Ateneo per la gestione del Centro;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 27/05/2020;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 20/07/2020;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il rinnovo e la modifica della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Storia Territoriale "Goffredo Casalis" – C.I.S.T., secondo il testo allegato.

MODIFICA E RINNOVO DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STORIA TERRITORIALE "GOFFREDO CASALIS" - C.I.S.T.

Tra

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Gian Carlo Avanzi debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data …. e del Consiglio di Amministrazione in data…

e

L'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Gianmaria Ajani debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data ….

e

L'Università degli Studi di Genova, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Paolo Comanducci debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data ….

nel seguito congiuntamente definite "parti" o "Università"

premesso che

- le parti come sopra identificate in data 7/4/2016 hanno sottoscritto la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Storia Territoriale "Goffredo Casalis" – C.I.S.T.;
- le parti, valutando positivamente le attività fin qui svolte, ritengono di proseguire nella collaborazione rinnovando la suddetta convenzione;
- si rende opportuno modificare la Convenzione stipulata nel 2016, anche in adeguamento alla normativa vigente;

quanto sopra premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1: Finalità del Centro

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.
Tra le "Università", rappresentate dai Rettori che intervengono alla presente Convenzione si rinnova il Centro Interuniversitario di Storia Territoriale "Goffredo Casalis" – C.I.S.T., nel seguito anche "Centro", al fine di sviluppare iniziative comuni per la promozione della cultura scientifica.
Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, che non ha soggettività giuridica ed il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono.

Il Centro, anche in collaborazione con altri centri, istituti ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, intende:
- promuovere le ricerche attinenti la conoscenza della storia del territorio piemontese e ligure, e più in generale promuovere ricerche su temi storici applicati al territorio;
- sviluppare le metodologie e le riflessioni atte ad approfondire lo studio della storia territoriale, del patrimonio culturale e delle risorse ambientali in prospettiva anche interdisciplinare;
- completare la compilazione delle schede dello Schedario storico-territoriale dei comuni piemontesi, curandone la pubblicazione, ed allargare ad altre aree di intervento l'esperienza dello Schedario stesso;
- costituire e conservare una banca dati che contenga i materiali delle schede stesse, sviluppandone e aggiornandone i contenuti, ed implementandoli con quelli più ampi e generali che l'attività del Centro persegue;
- promuovere nelle sedi opportune la didattica necessaria per la formazione di personale incaricato di redigere e aggiornare le schede e pianificare attività di didattica e di disseminazione più in generale sui temi di studio del Centro;
- promuovere azioni di terza missione/*public engagement* che prevedano applicazioni della ricerca storica e un dialogo con i temi della *public history*;
- costituirsi come Centro di riferimento per la storia degli usi civici e delle risorse collettive in Piemonte e Liguria, in rapporto anche alle aree circostanti.
Tali fini sono perseguiti:
- promuovendo e organizzando la pubblicazione delle schede nelle forme opportune (compresa eventualmente quella su web), eventualmente anche in collaborazione con la Regione Piemonte ed altri Enti;
-promuovendo e curando la realizzazione e la diffusione di contenuti di forme e carattere differente (scientifico, divulgativo, applicato) a partire dalle ricerche promosse dal Centro;
- organizzando e aggiornando un sito web per la comunicazione delle finalità e dei risultati della ricerca.
Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie delle Università aderenti.

Art. 2: Composizione del Centro
All'atto del rinnovo afferiscono al Centro i sotto indicati Dipartimenti delle Università convenzionate:
- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro": Dipartimento di Studi Umanistici;
- per l'Università degli Studi di Torino: Dipartimento di Studi Storici;
- per l'Università degli Studi di Genova: Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST);
Possono aderire al Centro Dipartimenti ed altre strutture delle Università contraenti.
Al Centro possono aderire altre Università previa deliberazione del Comitato Direttivo adottata a maggioranza dei suoi componenti. L'adesione di altre Università viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione.
Possono anche aderire docenti, ricercatori, ricercatrici, personale tecnico amministrativo, operanti nelle tre Università, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'art. 1.
Possono inoltre collaborare alle attività del Centro studiose e studiosi, esperte ed esperti, anche

esterne/i alle Università, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'art. 1.
Le adesioni individuali e le richieste di collaborazione vengono presentate al Direttore e sono vagliate e accettate a maggioranza dal Comitato Direttivo. Esse sono valide fino al rinnovo della Convenzione o fino a ulteriore decisione presa a maggioranza dal Comitato Direttivo.

Art. 3: Sede, gestione amministrativo-contabile e beni inventariabili
Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di studi umanistici dell'Università degli studi del Piemonte orientale, sede di afferenza del Direttore. In caso di trasferimento del docente ad altro Ateneo, il Comitato Direttivo procederà alla nomina di un nuovo Direttore.
Il Dipartimento sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali.
Le parti, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono, per il tramite dei loro dipartimenti, mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati.
Le Università, compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria programmazione pluriennale, possono, per il tramite dei propri dipartimenti e sentito il dirigente competente, mettere a disposizione del Centro personale del loro organico, per periodi di tempo determinati, per il suo funzionamento e per il funzionamento dei progetti avviati.
Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.
Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento che ha provveduto all'acquisto.
Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università partecipanti.
In caso di scioglimento, il Comitato Direttivo propone ai Consigli di Amministrazione delle Università convenzionate la futura destinazione delle risorse finanziarie, delle attrezzature e dei beni mobili.

Art. 4: Finanziamento del Centro
Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:
- dai contributi annui eventualmente assegnati, su base facoltativa, dai Dipartimenti e altre strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture Dipartimentali e altre strutture dei citati Atenei, e di altri centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi eventualmente conferiti, su base facoltativa, dagli Atenei contraenti;
- da eventuali contributi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, da altri Ministeri, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche o da Enti pubblici o privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da atti di liberalità.

Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente convenzione e che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire alle attività del Centro attraverso il sostegno di

specifici progetti. Le Istituzioni universitarie non sono obbligate a concorrere al sostegno finanziario del Centro. Eventuali contributi finanziari potranno essere deliberati, su base facoltativa e a titolo di liberalità, dai competenti organi delle Istituzioni Universitarie.
Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibile per i progetti.
I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.
La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento di afferenza del Direttore. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

Art. 5: Organizzazione del Centro
Sono organi del Centro:
- il Comitato Direttivo;
- il Direttore;
- il Vice-Direttore.

La carica nei suddetti organi è a titolo gratuito.

Art. 6: Il Comitato Direttivo
Il Comitato Direttivo è costituito da due rappresentanti di ciascuno dei Dipartimenti afferenti al Centro, su designazione dei rispettivi Consigli e nominati dai Rettori degli Atenei convenzionati.
Il Comitato Direttivo dura in carica quattro anni e il suo mandato coincide con quello del Direttore.

Art. 7: Compiti del Comitato Direttivo
Il Comitato Direttivo:
- elegge al proprio interno il Direttore;
- elabora le linee di indirizzo della ricerca e delle varie attività del Centro;
- approva il piano annuale dei costi e dei ricavi**,** il rendiconto consuntivo e la relazione amministrativa e scientifica annuale presentata dal Direttore da trasmettere alle Università convenzionate;
- propone le modifiche alla convenzione istitutiva da sottoporre all'approvazione degli organi competenti delle Università convenzionate;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti;
- discute e coordina i programmi di lavoro;
- vaglia e approva le richieste di adesione di Atenei e individuali e di collaborazione;
- vaglia e approva la relazione annuale di cui all'art. 8;
- delibera lo scioglimento del Centro e lo comunica alle Università convenzionate per gli adempimenti conseguenti.

Il Comitato Direttivo è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice-Direttore.
Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno tre volte all'anno e, in via straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Comitato.
La convocazione deve essere fatta per iscritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno

cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza, nel rispetto del termine minimo di preavviso di 2 giorni lavorativi.
Il Direttore è tenuto ad inserire nell'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno tre componenti del Comitato.
Le riunioni del Comitato Direttivo sono valide quando vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Direttore è dirimente.
Per la discussione di determinati argomenti, il Comitato Direttivo può invitare alla riunione persone esterne, senza diritto di voto.

Art. 8: Il Direttore
Il Direttore è eletto, al proprio interno, dal Comitato Direttivo tra i docenti di ruolo e i ricercatori confermati delle Università aderenti, che abbiano optato per il regime di impegno a tempo pieno o abbiano presentato una preventiva dichiarazione da far valere in caso di nomina.
Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro e dura in carica quattro anni.
Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Comitato Direttivo.
Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni:
- sentito il parere del Comitato Direttivo nomina il Vice-Direttore tra i componenti del Comitato stesso in modo tale che di norma nella direzione siano rappresentate due Università;
- coordina e sovrintende le attività del Centro;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Comitato Direttivo;
- predispone il piano annuale dei costi e dei ricavi e la situazione contabile consuntiva sottoponendoli all'approvazione del Comitato Direttivo;
- predispone la relazione annuale scientifica e amministrativa da trasmettere (previa approvazione del Comitato Direttivo) alle Università convenzionate;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti relativi all'ordinazione e al pagamento di quanto occorre al funzionamento del Centro in conformità con i criteri di impiego stabiliti dal Comitato Direttivo.

Art. 9: il Vice-Direttore
Il Vice-Direttore collabora con il Direttore nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo. Assume la veste di Direttore Vicario per sostituire il Direttore nei casi di assenza o impedimento.

Art. 10: Collaborazioni con altri Enti
Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Comitato Direttivo, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.

Art. 11: Modifiche della convenzione
Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi,

su proposta del Comitato Direttivo e con la conseguente approvazione degli Organi Accademici delle Università contraenti che le approvano secondo i rispettivi statuti, nel rispetto della normativa inerente i centri interuniversitari.

Art. 12: Recessi

Le Università contraenti possono recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro mediante dichiarazione scritta indirizzata al Direttore del Centro a mezzo di lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC), con almeno 90 giorni di preavviso.
Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Comitato Direttivo.

Art. 13: Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.
Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
In particolare, allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.
Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolge la sua attività presso le Università, per le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi sono stipulati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione.

Art. 14: Coperture assicurative

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.
Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il proprio personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.
Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.
Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascuna Università convenzionata dà atto che il proprio personale è in regola con le coperture assicurative sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.
Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università convenzionate e al Direttore del Centro, su segnalazione dei propri dipartimenti, l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Ateneo, su segnalazione dei propri Dipartimenti, comunicherà per iscritto agli altri Atenei convenzionati e al Direttore del Centro ogni variazione del personale sopravvenuta nel corso dell'anno.

Art. 15: Obblighi di riservatezza
Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 16: Diritto di proprietà intellettuale
Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.
Il Comitato Direttivo può farsi promotore, presso le Università coinvolte, del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, sulla base degli effettivi apporti delle Università aderenti, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.
In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.
Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art.17: Trattamento dei dati personali
Le Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, provvedono al trattamento dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e alla rispettiva normativa nazionale di settore.

Art. 18: Durata
La presente convenzione ha la durata di quattro anni, rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione, di quattro anni in quattro anni, ove non intervenga esplicita richiesta di non rinnovo da una delle Università sei mesi prima della scadenza, con lettera raccomandata o comunicazione via posta elettronica certificata (PEC) indirizzata al Direttore del Centro.

Art. 19: Controversie
Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione della presente convenzione è competente in via

esclusiva il Foro di Torino**.**

Art. 20: Spese, bollo e firma digitale

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12.06.2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015) sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Convenzione, sottoscritta mediante firma digitale e conservata agli atti delle Università stipulanti, entra in vigore a partire dalla data del suo invio in conservazione sostitutiva.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

16.4 Costituzione del Centro Interdipartimentale UPONTOURISM: Vision, Strategy, Research for innovative and sustainable tourism e parere sul Regolamento

OMISSIS

Costituzione del Centro Interdipartimentale UPONTOURISM: Vision, Strategy, Research for innovative and sustainable tourism e parere sul Regolamento
10/2020/16.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che i Dipartimenti di Studi per l'Economia e l'Impresa, di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali e di Studi Umanistici hanno proposto la costituzione del Centro Interdipartimentale UPONTOURISM: Vision, Strategy, Research for innovative and sustainable tourism;

CONSIDERATO il Centro, che avrà sede presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, avrà come obiettivo lo sviluppo e la promozione di studi e progetti co-creati con aziende e territori, condotti mediante un approccio multidisciplinare che integri diversi metodi di ricerca e approcci di settore ritenuti essenziali per comprendere e orientare le dinamiche che interessano il fenomeno turistico.

CONSIDERATO che il Centro capitalizza l'esperienza della *Scuola Estiva in Project Management delle Risorse Enogastronomiche e Culturali* - attiva presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dal 2011 - e del *Master in Economia, Innovazione, Comunicazione e Accoglienza per l'impresa turistica* - attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali e intende sviluppare studi turistici volti ad analizzare le tendenze e l'evoluzione del comparto turistico, basati sull'utilizzo sinergico di metodologie quantitative e qualitative, al fine di supportare aziende e territori nella scelta di azioni che promuovano uno sviluppo consapevole, proficuo e salutare;

VISTO l'art. 13 dello Statuto di Ateneo, il quale prevede che il Consiglio di Amministrazione deliberi sulla costituzione dei Centri interdipartimentali di ricerca, sentito il Senato Accademico;

PRESO ATTO della deliberazione del Senato Accademico del 20/07/2020;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo vigente che prevede che i Regolamenti siano approvati dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare la costituzione del Centro Interdipartimentale UPONTOURISM: Vision, Strategy, Research for innovative and sustainable tourism.
- Di esprimere parere favorevole sul Regolamento del Centro, allegato.

Regolamento del Centro Interdipartimentale UPONTOURISM:
Vision, Strategy, Research for innovative and sustainable tourism

Articolo 1
Oggetto

Il presente Regolamento disciplina le finalità, l'organizzazione e il funzionamento del Centro Interdipartimentale UPONTOURISM: Vision, Strategy, Research for innovative and sustainable tourism, denominato nella sua accezione italiana UPONTOURISM: Visione, Strategia, Ricerca per un turismo innovativo e sostenibile, e abbreviato come UPONTOURISM.
Il Centro si propone come luogo di ricerca teorica e applicata, di discussione e confronto, di formazione e consulenza in merito alle questioni attinenti al turismo.
Il Centro ha come obiettivo lo sviluppo e la promozione di studi e progetti co-creati con aziende e territori, condotti mediante un approccio multidisciplinare che integri diversi metodi di ricerca e approcci di settore ritenuti essenziali per comprendere e orientare le dinamiche che interessano il fenomeno turistico.

Articolo 2
Finalità e ambiti di intervento

1. Il Centro è istituito allo scopo di svolgere attività di alta formazione, ricerca e servizi nell'ambito turistico, intendendo il turismo quale settore economico e al contempo fenomeno socio-culturale di grande varietà e complessità, con aspetti di interesse per la salute e il benessere dell'individuo.
   Sotto il profilo formativo, il Centro capitalizza l'esperienza della Scuola Estiva in *Project*

Management delle Risorse Enogastronomiche e Culturali - attiva presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dal 2011 - e del Master in *Economia, Innovazione, Comunicazione e Accoglienza per l'impresa turistica* - attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali; implementa altre proposte utili al miglioramento dell'offerta formativa UPO; intende, inoltre, allestire o collaborare a iniziative per la formazione post laurea, per l'aggiornamento di coloro che operano nel settore, per la formazione specialistica di figure professionali indirizzata a operatori del settore, dirigenti pubblici, imprenditori, scuole e università.

Sotto il profilo della ricerca, il Centro sviluppa studi turistici volti ad analizzare le tendenze e l'evoluzione del comparto turistico, basati sull'utilizzo sinergico di metodologie quantitative e qualitative, al fine di supportare aziende e territori nella scelta di azioni che promuovano uno sviluppo consapevole, proficuo e salutare.

Sotto il profilo dei servizi, il Centro mette in campo una rete integrata e multidisciplinare di professionalità e competenze per fornire agli operatori pubblici e privati prospettive funzionali e condivise di azione in termini di domanda e mercato, di destinazioni e competitività, di progettazione territoriale ed Europea, di sviluppo locale e sostenibile.

2. Il Centro assume come elemento qualificante delle proprie attività il concorso e la collaborazione delle diverse discipline rappresentate al suo interno, valorizzando con un approccio sistemico e integrato il capitale umano e tecnologico dei soggetti afferenti. Oltre a personale UPO, la compagine del Centro si arricchisce con partner nazionali e internazionali, del mondo accademico e non, al fine di importare e soddisfare visioni, strategie, necessità di operatori e aziende. Questa fitta sinergia consente di: rafforzare le eccellenze nella ricerca e stimolare la creazione di network scientifici nazionali e internazionali; creare partenariati per la partecipazione a bandi competitivi e non di scala regionale, nazionale ed europea; arricchire l'offerta formativa dei corsi di laurea UPO in turismo; attivare e/o potenziare percorsi di alta formazione (corsi di laurea, dottorati di ricerca, master; *summer school*); partecipare alla progettazione e realizzazione di corsi di formazione professionalizzante (ITS, IFTS) e attività formative, didattiche e seminariali coinvolgendo anche enti, associazioni e ordini professionali al fine di coniugare formazione accademica con esperienze di taglio operativo tracciando nuovi percorsi culturali e profili professionali mirati ai nuovi scenari turistici. La cooperazione e il dialogo tra i ricercatori delle differenti discipline ed esperti del contesto scientifico, istituzionale, professionale e industriale porteranno ad una maggiore integrazione, efficacia e visibilità delle attività scientifiche e favoriranno il coinvolgimento e il trasferimento delle stesse sul mondo imprenditoriale attraverso consulenze e co-creazione di progetti, sulla collettività attraverso azioni di divulgazione e sensibilizzazione.
3. Si considerano ambiti di intervento prioritari per il Centro:
   - la conoscenza e l'analisi dei fenomeni turistici favorendo la multidisciplinarietà degli approcci;
   - le strategie per lo sviluppo del turismo inteso come composizione di interessi e settori diversi;
   - lo scambio di esperienze tra Università, centri di ricerca pubblici e privati, nonché operatori del comparto turistico per favorire la loro reciproca collaborazione;
   - l'analisi e l'orientamento delle politiche per il turismo degli enti di governo dell'economia e del territorio;

- la promozione e il sostegno dei soggetti del comparto turistico interessati al collegamento e alla collaborazione con entità analoghe di altri Paesi;
- la diffusione di informazioni di interesse degli operatori tramite pubblicazioni, convegni e attività formative;
- la cultura dell'imprenditorialità in ambito turistico e la realizzazione di progetti di innovazione;
- il supporto ad attività progettuale europea o territoriale;
- la diffusione ed erogazione di iniziative di ricerca, di formazione e di sviluppo del turismo per varie tipologie di destinatari, anche tramite canali tecnologici e telematici:
- l'integrazione interdisciplinare tra turismo e altri settori (produzioni culturali, artigianali, industriali; aspetti urbanistico-territoriali, e sociologici; gestioni di flussi e tecnologie; comunicazione, educazione e formazione, aspetti relativi a salute e benessere dell'individuo).

Articolo 3

Composizione

1. Partecipano al Centro i Dipartimenti dell'Ateneo che ne manifestino l'interesse, previa deliberazione dei rispettivi Consigli di Dipartimento. Possono aderire al Centro enti e centri esterni e studiosi ed esperti delle tematiche di interesse del Centro secondo le modalità previste dall'art. 11.

Articolo 4

Risorse

1. L'attività del Centro è finanziata:
    a. da contributi di enti pubblici e privati e, in particolare, dal finanziamento di specifici progetti di formazione e ricerca;
    b. dai proventi dei servizi resi, comprese le quote d'iscrizione ai corsi erogati;
    c. da donazioni o contribuzioni liberali specificamente destinate al Centro.
2. Le modalità di gestione amministrativa del Centro sono disciplinate dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Il Centro presenta budget e rendiconto annuo approvato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 5

Sede

Il Centro ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa. Ha sede operativa e di rappresentanza presso Villa San Remigio in Verbania (VB).

Articolo 6

Organi

Sono organi del Centro:

a. il Comitato Tecnico Scientifico;
b. il Direttore;
c. il Consiglio Direttivo;

Articolo 7

Comitato Tecnico Scientifico

1. Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Centro è organo di indirizzo del Centro e garantisce l'elevata qualificazione delle attività dello stesso.
2. Il CTS è così composto:
    a. dal Direttore del Centro;
    b. da n. 1 rappresentante designato da ciascun Dipartimento aderente al Centro;
    c. da un rappresentante di ogni ente e/o centro esterno aderente al Centro ai sensi dell'art. 11. Il numero dei rappresentanti degli enti e/o dei centri esterni aderenti non può comunque essere superiore al numero dei membri designati dai Dipartimenti dell'Ateneo.
3. I componenti designati dai dipartimenti sono individuati tra i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, gli assistenti del ruolo ad esaurimento. Ciascun membro è in carica per 4 anni; in caso di sostituzione, il nuovo membro rimane in carica fino al termine del mandato del membro sostituito.
4. Il Presidente del CTS è individuato tra i membri del Comitato per votazione da parte dei membri stessi. Per questo scopo, il decano si occupa di raccogliere le candidature e presentarle al CTS.
5. Il CTS si riunisce almeno 2 volte l'anno su convocazione del Presidente, il quale invia comunicazione ai componenti, anche telematica, almeno 72 ore prima della seduta.
6. Il CTS è convocato altresì su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti; in tal caso il Presidente fissa la riunione entro 15 giorni dalla richiesta.
7. Il CTS delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto Presidente. Perché la riunione sia valida occorre la presenza della maggioranza assoluta dei componenti; ai fini del numero legale sono computati anche gli assenti giustificati.
8. Il CTS può invitare a partecipare, senza diritto di voto, alle proprie sedute studiosi ed esperti delle tematiche di interesse del Centro, affiliati o non affiliati.
9. Il CTS:
    a. approva, su proposta del Direttore del Centro, il piano annuale e pluriennale di sviluppo delle attività del Centro; le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse; rivolge al Direttore del Centro proposte, osservazioni e rilievi allo scopo di indirizzare l'attività del Centro, sulla quale può chiamarlo a riferire; approva la relazione annuale del Direttore del Centro;
    b. esprime parere al Rettore sulla nomina del Direttore del Centro; rivolge al Rettore proposte, osservazioni, rilievi sull'attività del Direttore del Centro e del Consiglio Direttivo nonché le conseguenti richieste d'intervento; approva, a maggioranza assoluta dei componenti, le modifiche al presente Regolamento.
    c. delibera l'affiliazione al Centro di studiosi che ne facciano richiesta,

Articolo 8

Direttore

1. Il Direttore coordina l'attività del Centro, di cui è responsabile.
2. È nominato dal Rettore, sentito il parere del CTS, tra persone di competenza delle tematiche di interesse del Centro.
3. Il Direttore rimane in carica 4 anni e può essere rinominato.
4. Il Direttore:

a. Partecipa alle riunioni del CTS con diritto di voto;
b. presiede il Consiglio Direttivo e ne convoca le riunioni, partecipandovi con diritto di voto;
c. coordina l'attività del Centro e adotta gli atti di gestione, sulla base delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
d. redige la proposta di piano delle attività annuale, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse, nonché la relazione consuntiva sulle attività da sottoporre all'approvazione del CTS;
e. sottopone agli altri Organi del Centro e, successivamente, al Senato e al Consiglio di Amministrazione, una relazione annuale sull'attività svolta del Centro.

5. In casi di necessità e urgenza, il Direttore del Centro può adottare, sotto la propria responsabilità, atti di competenza del Consiglio Direttivo, portandoli a ratifica nella prima seduta utile dello stesso.

Articolo 9

Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo (CD) è l'organo di gestione del Centro.
2. Il CD esprime parere in merito alle convenzioni, ai contratti e ai contributi proposti al Centro verificandone la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali ed ha inoltre competenza per tutti gli atti di gestione non assegnati agli altri organi del Centro.
3. Il CD è composto da tre membri, tra i quali il Direttore del Centro. I restanti due membri sono individuati dal CTS per un periodo di quattro anni; in caso di sostituzione, i nuovi componenti rimangono in carica fino al termine del mandato del componente sostituito.
4. Il CD si riunisce almeno 3 volte l'anno, su convocazione del Direttore, il quale dà comunicazione ai suoi componenti, anche telematica, almeno 48 ore prima della seduta.
5. Il CD delibera a maggioranza dei presenti. Perché le riunioni siano valide devono essere presenti almeno due dei suoi componenti e in caso di parità prevale il voto del Direttore.
6. Il CD gestisce del budget e predispone il rendiconto annuo relativo alle attività del Centro.

Articolo 10

Personale

1. Il Centro può avvalersi di personale tecnico amministrativo per periodi ed oggetti definiti.
2. Le associazioni e gli enti esterni che aderiscono al Centro, come previsto all'articolo 11, possono collaborare anche fornendo personale.

Articolo 11

Partecipazione di enti, centri esterni e studiosi

1. Il Centro persegue il più elevato livello di collaborazione con altri enti e centri universitari o extra-universitari, di formazione e di ricerca, in ambiti affini a quello oggetto delle sue attività.

   In quest'ottica, il CTS può deliberare, su domanda degli interessati, l'adesione di enti e centri esterni, i quali hanno facoltà di esprimere un rappresentante all'interno del CTS salvo quanto previsto all'art. 7 comma 2 lettera c. Al Centro possono altresì essere affiliati studiosi italiani o stranieri, che ne facciano richiesta, che svolgono studi e ricerche sulle

tematiche di interesse del Centro,

2. Le afferenze decadono con il CTS che le ha approvate, eventuali richieste di rinnovo debbono essere espressamente sottoposte al nuovo CTS.

Articolo 12

Beni inventariabili

1. Il materiale inventariabile concesso in uso al Centro rimane iscritto nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni saranno ubicati.
2. Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione sarà iscritto nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni saranno ubicati.
3. Il Centro potrà ricevere in comodato d'uso gratuito dei beni da parte di soggetti terzi nel rispetto delle normative vigenti.
4. Il Centro potrà redigere un proprio elenco riepilogativo annuale dei beni di cui dispone al fine di avere una situazione aggiornata.

Articolo 13

Recesso e scioglimento

1. Qualora un Dipartimento aderente al Centro dovesse decidere di recedere dallo stesso dovrà darne comunicazione agli Organi del Centro entro i tre mesi precedenti la data del recesso. Il Dipartimento recedente rimane obbligato a concludere gli impegni verso terzi già assunti dal Centro.
2. Lo scioglimento del Centro è deliberato dal CTS e comunicato all'Amministrazione centrale per gli adempimenti conseguenti.
3. Lo scioglimento del Centro potrà altresì essere disposto dagli Organi di Governo dell'Ateneo a fronte di un'accertata inattività del Centro stesso ovvero qualora ritengano le attività del Centro non più di interesse per l'Università.

Articolo 14

Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato

1. I beni acquistati direttamente dal Centro rimangono iscritti nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni sono ubicati.
2. I beni concessi in uso al centro da enti esterni all'UPO sono riconsegnati al concedente fatte salve eventuali diverse disposizioni previste nell'accordo stipulato con l'ente stesso.

Articolo 15

Durata del Centro

1. Il presente regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo. Il Centro ha la durata di quattro anni dall'entrata in vigore del Regolamento.
2. Alla scadenza gli Organi del Centro potranno proporne il rinnovo, con le stesse modalità previste per l'istituzione.
3. Alla proposta di rinnovo dovrà essere allegata una dettagliata relazione sulle attività svolte

dal Centro e sulle prospettive di attività future.

Articolo 16

Disposizioni transitorie

1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, i Dipartimenti interessati ad aderire al Centro produrranno la relativa delibera del Consiglio di Dipartimento, che indicherà i nominativi dei membri nel CTS di cui all'art. 7 comma 2.
1. Il Rettore nomina il Direttore del centro entro 10 giorni dall'insediamento del CTS, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 2.

Articolo 17

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le norme legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

18.1 Proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore concorsuale 14/A2 SCIENZA POLITICA e SSD SPS/04 SCIENZA POLITICA per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e sociali (Punti organico 2018)

OMISSIS

Proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore concorsuale 14/A2 SCIENZA POLITICA e SSD SPS/04 SCIENZA POLITICA per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e sociali (Punti organico 2018) 10/2020/18.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 24 comma 3 lettera B;
VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della Legge 30/12/2010, n. 240;
VISTA la Legge 30/12/2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
VISTO il D.M. n. 873/2018 del 29/12/2018 "D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018";
VISTA la nota M.I.U.R. prot. n. 524 del 11/01/2019 recante chiarimenti in merito alle disposizioni della Legge di Bilancio 2019;
VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.1 del 31/05/2019 relativa ai criteri per la ripartizione dei Punti Organico e n. 5/2019/9.2 del 31/05/2019 recante linee guida per l'utilizzo dei Punti Organico e n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019 di ripartizione dei Punti Organico;
VISTA la delibera del 27/03/2020 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali ha approvato la proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 14/A2 SCIENZA POLITICA e S.S.D. SPS/04 SCIENZA POLITICA su Punti organico disponibili per la programmazione 2018;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore concorsuale 14/A2 SCIENZA POLITICA e SSD SPS/04 SCIENZA POLITICA, a condizione che il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali presenti una adeguata proposta di revisione dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea triennale in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione (ASPES), da discutere e portare in approvazione in una prossima seduta del Consiglio.

2. Il posto sarà imputato sui fondi del bilancio 2020 alla seguente UPB: AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

18.2 Proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 13/A3 SCIENZA DELLE FINANZE e S.S.D. SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (Punti organico 2018)

OMISSIS

Proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 13/A3 SCIENZA DELLE FINANZE e S.S.D. SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (Punti organico 2018)
10/2020/18.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 24 comma 3 lettera B;
VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della Legge 30/12/2010, n. 240;
VISTA la Legge 30/12/2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
VISTO il D.M. n. 873/2018 del 29/12/2018 "DM dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018";
VISTA la nota M.I.U.R. prot. n. 524 del 11/01/2019 recante chiarimenti in merito alle disposizioni della Legge di Bilancio 2019;
VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.1 del 31/05/2019 relativa ai criteri per la ripartizione dei Punti Organico e n. 5/2019/9.2 del 31/05/2019 recante linee guida per l'utilizzo dei Punti Organico e n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019 di ripartizione dei Punti Organico;
VISTA la delibera del 27/03/2020 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali ha approvato la proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 13/A3 SCIENZA DELLE FINANZE e S.S.D. SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE su Punti Organico 2018;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore concorsuale 13/A3 SCIENZA DELLE FINANZE e SSD SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE, a condizione che il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali presenti una adeguata proposta di revisione dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Economia Management ed Istituzioni (EMI), da discutere e portare in approvazione in una prossima seduta del Consiglio

2. Il posto sarà imputato sui fondi del bilancio 2020 alla seguente UPB: AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI